



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 17 marzo 2017

Anno XLVIII - N. 28



Valle di Cadore (BI), Chiesa di San Martino.

Il Comune (819 m.) ha origini molto antiche. Ne sono testimonianza numerosi reperti votivi di origine romana e preromana conservati nel Museo archeologico della Magnifica comunità di Pieve di Cadore. Le antiche origini del paese si possono ammirare percorrendo dalla borgata Costa la via Romana che, con i suoi antichi palazzi, porta alla settecentesca chiesa di San Martino edificata sulle rovine di un castello di origine romana. Nella foto: la chiesa e sullo sfondo la catena montuosa del Duranno.

(Foto Roberto Polloni)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **140** del 08 marzo 2017

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 2 del Comune di Borso del Grappa (TV), alla candidatura n. 000666-11-12-2012-050.

1

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **10** del 14 marzo 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

4

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **2** del 18 gennaio 2017

Concessione differimento dei termini per la realizzazione delle attività ai sensi del DDR 284/2014 con oggetto: " D.G.R. n. 6 del 14 gennaio 2014: "Sistema regionale integrato per promuovere il benessere delle famiglie anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: 'strategia complessiva di interventi da attuare tra i diversi soggetti che operano in ambiti territoriali comunali e/o intercomunali e che condividono la comune finalità di promuovere un maggior benessere familiare". Bando: "Programmi locali dei tempi e degli orari". Approvazione della graduatoria dei Comuni e delle Aggregazioni di Comuni beneficiari e assegnazione dei contributi."

10

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **10** del 13 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei veneti nel mondo per l'anno 2016. Art. 16, L. R. n. 2/2003, modificata con L. R. n. 10/2003.

11

[Emigrazione ed immigrazione]

n. **11** del 13 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2016. Art. 16-bis. L. R. n. 2/2003, modificata con L. R. n. 10/2003.

13

[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **22** del 14 marzo 2017

POR-FESR 2014-2020. Asse 3. azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione a "attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Approvazione esiti istruttorie per l'erogazione dei sostegni.

15

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **266** del 07 ottobre 2016

Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 679 del 17/05/2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR 134 del 12/08/2016. Assunzione di obbligazioni a seguito di assegnazione del contributo al progetto cod. 3541-3-679-2016, riferito ad un intervento di nuova attivazione per "Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole" per allievi disabili certificati, presentato dall'OdF Francesco D'Assisi Società Cooperativa Sociale con contestuale registrazioni dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011. Registrazione contabile di economie di spesa a seguito di rinuncia dell'OdF Associazione S.Gaetano - cod. Ente 1244 ad avviare un primo anno finanziato nell'ambito del progetto cod. 1244-1-679-2016.

20

[Formazione professionale e lavoro]

n. **349** del 08 novembre 2016

Fondazione Portogruaro Campus - DGR 1761 del 02/11/2016. Anno Accademico 2016-2017. Impegno di spesa e liquidazione. [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57); L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis)].

22

[Formazione professionale e lavoro]

- n. **413** del 25 novembre 2016
 L.R. 10/90 L.R. 20/2001 - Approvazione assunzione impegno di spesa. "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari". Anno 2016. DGR n. 1568 del 10 ottobre 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L.gs. 118/2011 e s.m.i. 23
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **431** del 30 novembre 2016
 ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto. Contributo regionale "Riserva 10% sul Fondo regionale per le spese di funzionamento. Anno 2016. Ripartizione ed assegnazione agli ESU. Impegno e liquidazione di spesa. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, commi 2 e 3); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (artt. 56 e 57)]. 24
[Istruzione scolastica]
- n. **453** del 06 dicembre 2016
 DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011. Approvazione risultanze istruttoria delle domande di voucher per la partecipazione a Master e assunzione dell'impegno di spesa. 26
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **459** del 07 dicembre 2016
 Contributo regionale "Borsa di studio Universitaria" Risorse regionali integrative. Anno accademico 2014-2015. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)]. 28
[Istruzione scolastica]
- n. **91** del 24 febbraio 2017
 Programma Operativo - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" - Anno 2016 - DGR n. 254 del 08/03/2016 - Approvazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione. 30
[Formazione professionale e lavoro]
- n. **112** del 03 marzo 2017
 DGR n. 193 del 21 febbraio 2017 "Attivazione procedura per l'individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a subentrare all'OdF Accademia Formazione Lavoro S.r.l. nella realizzazione di interventi formativi di primo e di secondo anno cod. 2191-1-680-2016 e cod. 2191-2-680-2016, nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di completare regolarmente le attività nel corrente Anno Formativo. Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale relativo alla DGR n. 680 del 17/05/2016. Approvazione modulistica per la presentazione dei progetti di candidatura al subentro. 33
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **85** del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori a sanatoria di un muretto di confine entro la fascia di rispetto del progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR). Ditta Quintarelli Luciano - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10926 - cartella archivio n. 825.

49

[Acque]

n. **86** del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per la posa di una canalizzazione per cavi di una linea elettrica di BT parallela al progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR). Ditta: e-distribuzione - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10928 - cartella archivio n. 826.

51

[Acque]

n. **87** del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di realizzazione degli accessi al parco dell'Adige Sud da Via Brazze al Giarol Grande in Comune di Verona. Ditta: Comune di Verona. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10949 - cartella archivio n. 833.

53

[Acque]

n. **88** del 03 marzo 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave in loc. San Lorenzo mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionari: Bertani Maddalena, Bertani Raffaella Giovanna e Stopazzolo Anna. Pratica D/12559.

55

[Acque]

n. **90** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 6/2016 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari. Impresa Bresciani s.r.l. - Importo netto di aggiudicazione euro 112.341,63 CUP - H86J16000790002 - CIG 689235359F.

57

[Appalti]

n. **91** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 7/2016 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa BREZZALE S.R.L. - Importo netto di aggiudicazione euro 114.247,49 CUP - H76J16000820002 - CIG 6892385009.

59

[Appalti]

n. **92** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 8/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO. - Importo netto di aggiudicazione euro. CUP - H66J16000800002 - CIG 689229990E.

61

[Appalti]

n. **93** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 9/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016 Impresa CAMPOSTRINI S.R.L. - Importo netto di aggiudicazione euro 116.578,58 CUP - H36J16000740002 - CIG 6891893A03.

63

[Appalti]

n. **94** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 10/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona. Annualità 2016 Impresa C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL. - Importo netto di aggiudicazione euro 117.883,56 CUP - H96J16000660002 - CIG 6891977F53.

65

[Appalti]

n. **95** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 12/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrenti Valpantena, Avesa, Lorè e Quinzano in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa EDILE ABBADESSE SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 116.395,24 CUP - H33G16000410002 - CIG 6892562219.

67

[Appalti]

n. **96** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 12/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrenti Valpantena, Avesa, Lorè e Quinzano in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa EDILE ABBADESSE SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 116.395,24 CUP - H33G16000410002 - CIG 6892562219.

69

[Appalti]

n. **97** del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 13/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.216. Progetto n. 1015/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. Annualità 2016 Impresa PAROLINI GIANNANTONIO SPA - Importo netto di aggiudicazione euro 118.152,68 CUP - H73G16000530002 - CIG 6892698254.

71

[Appalti]

- n. **98** del 03 marzo 2017
 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 14/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della Città di Verona. Annualità 2016 Impresa Costruzioni Generali Girardini spa - Importo netto di aggiudicazione euro 124.16.289,51 CUP - H33G16000420002 - CIG 6892617F78. 73
[Appalti]
- n. **99** del 03 marzo 2017
 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 15/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona. Annualità 2016 Impresa LA CITTADELLA SNC - Importo netto di aggiudicazione euro 117.418,98 CUP - H73G16000550002 - CIG 689265707F. 75
[Appalti]
- n. **100** del 03 marzo 2017
 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 16/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1016/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona. Annualità 2016 Impresa BRENTA LAVORI SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 117.282,58 CUP - H1G16000470002 - CIG 68927247C7. 77
[Appalti]
- n. **101** del 03 marzo 2017
 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 17/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona. Annualità 2016 Impresa GRANDI F. SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 83.200,00 CUP - H66J16000810002 - CIG 6892748B94. 79
[Appalti]
- DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO**
- n. **114** del 09 novembre 2016
 Revoca dell'affidamento alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & C. S.n.c. di Monselice (PD), di urgenti lavori fabbrili presso la sede regionale di Passaggio L. Gaudenzio 1, Padova. Registrazione della minor spesa sull'impegno n. 5151 di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2016. D.Lgs 163/06 e s.m.i. art. 125, co. 8. DGRV n. 2401 del 27.11.2012. CIG. Z6E193B772. L.R. 39/2001. 81
[Demanio e patrimonio]
- n. **187** del 16 dicembre 2016
 Acquisto urgente di una unita' refrigerante per la cella verdure collocata presso i locali adibiti a bar e mensa nella sede della Regione del Veneto di Palazzo Sceriman - Venezia. Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.I. 00323030288. Impegno di spesa di Euro 4.733,60= (IVA Inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2016 - C.I.G. Z2A1C82271 - L.R. 39/2001 83
[Demanio e patrimonio]

n. **85** del 03 marzo 2017

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati 'Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore' siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 'Postumia', censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, in esecuzione delle delibere n. 108/CR/2011, n. 1486/2012 e del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n.7/2011.

85

[Appalti]

n. **86** del 03 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati 'Casa Cantoniera', siti in Comune di Adria (Ro), in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

87

[Appalti]

n. **87** del 06 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016.

89

[Appalti]

n. **88** del 06 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Casa Cantoniera', sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustigne' n. 25, in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

91

[Appalti]

n. **89** del 06 marzo 2017

Indizione di gara, ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, mediante appalto specifico, basato su accordo quadro Consip S.p.A. per l'affidamento della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto per la durata di trentasei mesi. CIG 696936451C.

93

[Appalti]

n. **91** del 08 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

97

[Appalti]

n. **92** del 09 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Casa Cantoniera Regione Veneto in Vedelago', sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano).

99

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **248** del 07 marzo 2017

Disposizioni integrative alla deliberazione 990 del 29 giugno 2016 di adeguamento del potenziale della D.O.C. Prosecco stabilito per il triennio 2014/2015 - 2016/2017.

101

[Agricoltura]

n. **289** del 14 marzo 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1203/2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 relativi alle focus area 2A, 3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del PSR 2014-2020. Integrazione finanziaria e proroga termini istruttori domande per il tipo di intervento 16.1.1.

103

[Agricoltura]

n. **290** del 14 marzo 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2175/2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e modifica degli Indirizzi Procedurali Generali. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga termini scadenza presentazione domande per il tipo di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1.

106

[Agricoltura]

n. **316** del 14 marzo 2017

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento (CE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando annualità 2017. DGR/CR n. 9 del 21/02/2017.

110

[Agricoltura]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 41/2017 relativa alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a) della legge Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", pubblicata nel BUR n. 27 del 20 marzo 2015	131
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna - ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 - per la copertura di un posto a tempo indeterminato di un Dirigente con indirizzo tecnico-informatico.	136
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Approvazione della graduatoria definitiva per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale valida per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.	137
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.	139
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.	143
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.	145
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Feltre.	148
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 78 del 27.02.2017).	156
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.	157
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella. 167

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero. 176

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" (Cat. D1) o di "Istruttore Amministrativo" (Cat. C) per i servizi demografici ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001. 187

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 a tempo pieno e indeterminato per il servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 con posizione organizzativa. 188

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico (Cat. C), ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001. 189

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL. 190

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno di n. 2 "Assistente Sociale" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL. 191

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno o parziale di n. 4 "Istruttore Direttivo Socio-Educativo" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL. 192

COMUNE DI VICENZA

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di Istruttore amministrativo a tempo determinato (cat. giur. C). 193

CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI, CORBOLA (ROVIGO)

Bando di concorso riservato, per titoli ed esami, finalizzato alla stabilizzazione a tempo indeterminato del lavoro precario ed alla valorizzazione delle esperienze lavorative per n. 3 unità nel profilo professionale di "operatore socio sanitario" cat. b 1, e n. 1 unità nel profilo professionale di "infermiere" cat. D1, ex art. 4, comma 6, del d.l. n. 101/2013. 194

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. D/D3 ccnl regioni/autonomie locali). 195

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Istruttore tecnico "Geometra" - a tempo pieno e determinato (n. 11 mesi) - categoria C - Posizione economica 1 - Area servizi amministrativi - CCNL Regioni ed Autonomie locali. 196

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.2 Autisti Manutentori (Cat. B - Posizione Economica B1 - Contratto Regioni ed Autonomie Locali). 197

UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE, VEDELAGO (TREVISO)

Avviso di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la copertura in ruolo a tempo pieno e indeterminato di 2 agenti di polizia locale da destinare al Corpo di Polizia Locale dell'Unione di Comuni Marca Occidentale. 198

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve). 199

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Adria (Ro). 206

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Villadose (Ro). 213

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Oderzo (Tv). 221

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Castelfranco Veneto (Tv). 228

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Vedelago (Tv). 235

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Concessione dei locali di proprietà comunale ubicati in Viale della Rimembranza n. 5 all'interno del palazzetto dello sport e destinati ad esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande (bar/ristorante). 243

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e ULSS. 244

Direzione agroalimentari. L. 238/2016 - DM 7 novembre 2012. Istanza del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave" - modifica disciplinare della denominazione di origine controllata "Soave". 255

Struttura di progetto piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di amministratore delle società partecipate dalla Regione del Veneto aggiornato al 1/1/2017. 256

Unita' Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Giuliari Giordano. Rif. pratica D/12751 Uso: irriguo - Comune di Zevio (VR). 259

Unita' Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tedeschi Riccardo. Rif. pratica D/12760. Uso: irriguo - Comune di S. Pietro In Cariano (VR). 260

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Ceccarello Bruno, in data 29/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Trebaseleghe (PD), per uso igienico ed assimilato. Pratica n. 16/051. 261

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta Gerlin Gino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto e di Susegana ad uso irriguo. Pratica n. 5463. 262

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 25 gennaio 2017. 263

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Avviso differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. 264

COMUNE DI COSTERMANO (VERONA)

Avviso di deposito del piano degli interventi n. 3 - Castagnari Park (art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio"). 265

Declassamento, sdemanializzazione ed alienazione di aree comunali. 266

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Accordo di programma per la realizzazione del nuovo "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" del Comune di Isola Vicentina. Art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 7 della L. R. Veneto n. 11/2004. Estratto. 267

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 268

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL. 269

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL. 270

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL. 271

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL. 272

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 17 del 20 febbraio 2017. I.C. Industria Conciaria srl - Procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi D.lgs. 152/06, e s.m.i. e l.r. 4/2016. Progetto di variazione impianti di concia e conseguente assoggettamento a normativa A.I.A. presso il sito in comune di Arzignano. 273

PROVINCIA DI BELLUNO

Impresa S.A.P. Snc. Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata nel Comune di Fonzaso. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per rinnovo autorizzazione ai sensi art. 13 L.R. n. 4/2016. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di VIA Determinazione dirigenziale n. 213 del 14/02/2017. 275

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 274 del 16 febbraio 2017
Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Piano
regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017. 276

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 296 del 22 febbraio 2017
Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Piano
regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017. 277

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CODOGNE' (TREVISO)

Estratto decreto del responsabile del 3° servizio Area Tecnica n.16 del 14 gennaio 2016
Adeguamento a pista ciclopedonale marciapiede di via Roma finalizzata all'eliminazione
delle barriere architettoniche 3° stralcio. Primo deposito indennità di esproprio ex art. 20
comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 278

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto decreto del Dirigente responsabile ufficio espropriazioni n. 2 prot. n. 14437 del 8 marzo
2017
Realizzazione delle opere di urbanizzazione interessate dal piano urbanistico attuativo
dell'ambito C2.2-10 di un'area posta tra via Leopardi e via Ceolotto. Pagamento delle
indennità di esproprio accettate. 279

COMUNE DI SAPPADA (BELLUNO)

Decreto definitivo di esproprio n. 1 del 7 marzo 2017 responsabile area tecnica
Decreto definitivo di esproprio per acquisizione aree intervento di "Implementazione
offerta turistica e valorizzazione di alcune zone ad alta valenza ambientale del Comune di
Sappada" Art. 23 D.P.R. 8/06/2001 n° 327. 280

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto esproprio n. 84 del 2 marzo 2017
Realizzazione marciapiede Via Primo Maggio. Procedimento espropriativo. Decreto di
esproprio. 283

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 207 del 6 marzo 2017
Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo - Lavori di consolidamento dissesto
franso e allargamento stradale in località Durlo in Comune di Crespadoro. Decreto di
esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e
successive modificazioni ed integrazioni. Ditte varie. 285

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 524 del 6 marzo 2017

INT.: 139 - "Rotatoria tra la S.R. 515 e la Via Branco" in Comune di Scorzè - Provincia di Venezia".

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 341157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 140 del 08 marzo 2017

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: assegnazione sede n. 2 del Comune di Borso del Grappa (TV), alla candidatura n. 000666-11-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-septiesdecies, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione e dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTO l'art. 14 "*Norme per l'apertura e l'esercizio delle farmacie*", legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 che, in particolare, attribuisce alle Aziende ULSS la funzione concernente il rilascio alle farmacie dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-septiesdecies e 12-duodevicies, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 "*Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi" che, nell'effettuare una ricognizione dello stato delle procedure del concorso straordinario indetto con DGR n. 2199/2012 e del relativo contenzioso, determina criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed incarica, tra l'altro, il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'adozione dei provvedimenti di assegnazione/revoca relativi alle sedi farmaceutiche;

RICHIAMATI i propri precedenti provvedimenti di approvazione della graduatoria unica di merito -decreti n. 10 del 12.3.2015 (BURVET n. 27 del 20.3.2015) e n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015)-;

DATO ATTO che in sede di I° interpello sono stati interpellati n. 215 candidati -numero pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili alla luce delle previsioni di cui alla sopra citata DGR n. 1534/2016;

CONSIDERATO che, rispetto a dette 215 sedi farmaceutiche disponibili, ne risultavano, in sede di I° interpello, n.21 *sub iudice*, in stato di "in elenco con riserva" in applicazione dei criteri e modalità di cui alla medesima DGR n. 1534/2016;

PRESO ATTO che la DGR n. 1534/2016 stabilisce altresì: alla lettera A. Graduatoria ai fini dell'interpello "*Tenuto conto dell'attuale esito dei relativi contenziosi, per l'avvio dell'interpello si utilizza la graduatoria approvata con decreti del Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici nn. 10 del 12.3.2015 (BURV n. 27 del 20.3.2015) e 20 del 25.6.2015 (BURV n. 66 del 3.7.2015). Qualora l'esito dei contenziosi dovesse risolversi in senso sfavorevole all'Amministrazione regionale, si procederà con una riedizione dell'interpello, tenuto conto delle relative variazioni delle posizioni indotte nella graduatoria*"Accettazione/Assegnazione sedi farmaceutiche "*l'efficacia del provvedimento regionale di nomina del vincitore e di contestuale assegnazione della sede farmaceutica sarà da intendersi sospensivamente condizionata sino alla definizione dei ricorsi pendenti e sottoposta agli effetti derivanti dal loro eventuale accoglimento, sia con riguardo alle variazioni sulle sedi messe a concorso, che con riferimento alle posizioni dei candidati in graduatoria*";

DATO ATTO che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

RILEVATO che tutti i ricorsi pendenti inerenti la graduatoria concorsuale risultano, allo stato dell'arte, definiti con esito favorevole per l'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura, in forma associata, referente dott. Natale Zizza, collocata al 190° posto in graduatoria ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n.2 del Comune di Borso del Grappa (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000215 - 28-11-2016 - 050);

CONSIDERATO che la sede farmaceutica accettata non è oggetto di contenzioso;

RITENUTO, quindi, alla luce di quanto sopra rappresentato, di assegnare la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Borso del Grappa (TV), che a decorrere dal 1.1.2017 ricade, ai sensi della LR n. 19/2016, nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" che ha incorporato la soppressa AULSS n. 8 "Asolo" alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Natale Zizza
- associato: Tiziana Piccione

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Borso del Grappa (TV) alla candidatura in forma associata in oggetto, collocata al 190° posto in graduatoria, così composta:

- a. referente: Natale Zizza
- b. associato: Tiziana Piccione;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del DL n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012, *"la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità"*;
3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei dovuti requisiti;
4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
5. di notificare il presente decreto tramite PEC al dott. Natale Zizza, referente della candidatura, al Comune di Borso del Grappa (TV) e all'Azienda ULSS di riferimento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 341515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 10 del 14 marzo 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuata dall'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con note prot. n. 41475 e n. 41485 del 06/03/2017, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "*Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS*" e successive modificazioni intervenute ad opera della L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie, 'Cure primarie e LEÀ, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali, 'Salute mentale e sanità penitenziaria ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria*", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopracitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del

7/08/2006, le zone carenti straordinarie, di seguito riportate:

- Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via S. Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso

[PEC: protocollo.aulss2@pecveneto.it]

Distretto Pieve di Soligo - ambito territoriale Dis_3_APLS_1

Comuni di: Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia

Comune di Pieve di Soligo

n. 1 carenza straordinaria

Distretto Pieve di Soligo - ambito territoriale Dis_3_APLS_2

Comuni di: Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto.

Comune di Cappella Maggiore

n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A**) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 010 del 14 MAR 2017

pag. 1/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA**

[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta,
es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]

Raccomandata A/R - PEC

Applicare qui la
marca da bollo
[€ 16,00(1) secondo le
vigenti disposizioni in
materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____

(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____ (3),

PRESENTA

ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto

n. _____ del ____/____/____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A** al Decreto n. **010** del **14 MAR 2017**

pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del ____/____/____

(gg/mm/aaaa);

nel Comune di _____

nella Circonscrizione di (*) _____ prov. _____,

dalla data del ____/____/____ (gg/mm/aaaa);

(*) nel caso di Comuni suddivisi in Circonsrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circonscrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa):

a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. ____ di _____

- Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____

di _____ - Ambito territoriale di _____

Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende U.U.LL.SS.SS: _____.(5)

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati della marca da bollo utilizzata:

↳ data e ora di emissione _____

↳ IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato A al Decreto n. 010 del 14 MAR 2017

pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____

_____ firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

=====

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC (*intestata al medico che presenta la domanda*) oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., **è di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**. Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato A al Decreto n. 010 del 14 MAR 2017

pag. 4/4

b) per Graduatoria:

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.

Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che “E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1” (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.
 2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
 3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: “A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico.”
 4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)” di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.
 5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato “Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS” e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).
-
-

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 341188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 2 del 18 gennaio 2017

Concessione differimento dei termini per la realizzazione delle attività ai sensi del DDR 284/2014 con oggetto: "D.G.R. n. 6 del 14 gennaio 2014: "Sistema regionale integrato per promuovere il benessere delle famiglie anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: 'strategia complessiva di interventi da attuare tra i diversi soggetti che operano in ambiti territoriali comunali e/o intercomunali e che condividono la comune finalità di promuovere un maggior benessere familiare". Bando: "Programmi locali dei tempi e degli orari". Approvazione della graduatoria dei Comuni e delle Aggregazioni di Comuni beneficiari e assegnazione dei contributi."

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si concede una proroga di sei mesi, fissando al 30 giugno 2017 il termine utile per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione sui risultati ottenuti, da parte di n. 57 Enti beneficiari di contributo di cui all'Allegato A del DDR 284/2014.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 14.01.2014 di cui all'oggetto, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le disposizioni attuative e i relativi criteri per la partecipazione ai Bandi Regionali finalizzati a realizzare il miglioramento del benessere delle famiglie attraverso il coordinamento tra servizi e imprese;

PRESO ATTO che la medesima DGR n. 6/2014 incaricava, con successivi provvedimenti, il Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali:

- ad approvare la graduatoria dei progetti ritenuti idonei;
- a disporre l'impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388) " dell' UPB U0156;
- a disporre l'erogazione del contributo ai beneficiari;
- a disporre che i progetti siano monitorati anche successivamente all'inoltro della rendicontazione di spesa;

VISTO l'Allegato A del DDR 284/2014 il quale riporta la graduatoria degli n. 57 Comuni beneficiari che hanno presentato i progetti e ai quali è stato assegnato un contributo;

RITENUTO opportuno, in considerazione degli obiettivi che il progetto regionale in oggetto si prefigge, differire la data di scadenza per la presentazione della rendicontazione affinché i n. 57 Comuni beneficiari possano ultimare quanto è già stato avviato;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTO il DDR n. 82/2016;

decreta

1. di concedere un differimento dei termini fino al 30/06/2017, per la trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione sui risultati ottenuti, a n. 57 Comuni beneficiari di cui all'Allegato A del DDR 284/2014;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di inviare copia del presente Atto ai n. 57 Comuni beneficiari di cui all'Allegato A del DDR 284/2014.

Lorenzo Rampazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 341448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 10 del 13 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei veneti nel mondo per l'anno 2016. Art. 16, L. R. n. 2/2003, modificata con L. R. n. 10/2003.
[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016, viene assunto l'impegno di spesa per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai consultori residenti in Veneto per la partecipazione ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo tenutasi a Venezia dal 9 all'11 giugno 2016.

Il Direttore

VISTA LA DGR n. 603 del 5 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha disposto la convocazione della Consulta dei Veneti nel mondo a Venezia nei giorni dal 9 all'11 giugno 2016, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, stabilendone altresì le modalità di realizzazione;

DATO ATTO che il succitato art. 16 della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 8 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'attività della Consulta, nonché al rimborso totale o parziale delle spese di viaggio e ospitalità per i partecipanti, qualora non sia già previsto il rimborso da parte dell'Ente di appartenenza;

VISTI i decreti presidenziali n. 160 del 15 ottobre 2015, n. 174 del 9 dicembre 2015 e n. 62 del 31 maggio 2016 con i quali è stata costituita la Consulta veneti nel mondo;

DATO ATTO che la succitata DGR n. 603/2016 ha disposto di rimborsare le spese di viaggio sostenute per la partecipazione ai lavori dai consultori residenti in Veneto secondo le modalità previste dalle Direttive di cui alla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, e di determinare in Euro 500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;

VISTA la DGR n. 1035/2014;

VISTA la documentazione presentata dai consultori residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di giugno 2016 a Euro 0,2968 al chilometro) e i costi sostenuti come di seguito rappresentati (Tabella A):

Cognome e Nome	Codice fiscale	Data presentazione	Km percorsi	Pedaggio autostradale	Importo ammesso a rimborso Euro
				Biglietti mezzi pubblici Euro	
Burigo Patrizia	(omissis)	11/06/2016	205,60	-----	61,02
Rozzi Marin Aldo	(omissis)	27/06/2016	120,00	8,60	44,22
Barbarotto Elena	(omissis)	13/10/2016		10,05	10,05
Campagnolo Guido	(omissis)	13/10/2016		6,70	6,70
Zecchin Ferruccio					
Sgarbossa Enrico					
Morando Fernando					
Montesarchio Valentina					
Vinelli Andrea					

RILEVATO che i costi sostenuti dai consultori e indicati nella precedente Tabella A devono essere rimborsati, per le motivazioni innanzi esposte, negli importi a fianco di ciascuno indicati nella colonna "Importo ammesso a rimborso";

RITENUTO di dover procedere, pertanto, vista l'istruttoria dei competenti uffici e per quanto sopra esposto, al rimborso delle spese di viaggio per complessivi Euro 121,99;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 603/2016 il Direttore della Sezione Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTA la DGR n. 803 del 27 maggio 2016, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere ai sottoelencati Consultori il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo tenutasi a Venezia dal 9 all'11 giugno 2016, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Burigo Patrizia	(omissis)	Euro 61,02
Rozzi Marin Aldo	(omissis)	Euro 44,22
Barbarotto Elena	(omissis)	Euro 10,05
Campagnolo Guido	(omissis)	Euro 6,70
TOTALE		Euro 121,99

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro 121,99, di cui al punto 1 del presente dispositivo, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 del bilancio 2016 "Trasferimenti per iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - trasferimenti correnti", articolo 009, del bilancio 2016, che non costituisce debito commerciale, P.d.C. V livello U.1.04.02.05.999, codice SIOPE 1.06.03.1632;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di liquidare le somme a fianco di ognuno indicate ad esecutività del presente decreto;
5. di riservarsi di impegnare le somme dovute a favore dei Consultori di cui alla Tabella A, che non hanno ancora presentato la documentazione di spesa, con successivo atto entro il corrente esercizio;
6. di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Ragioneria;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

(Codice interno: 341449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 11 del 13 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2016. Art. 16-bis. L. R. n. 2/2003, modificata con L. R. n. 10/2003.*[Emigrazione ed immigrazione]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016, viene assunto l'impegno di spesa per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai giovani residenti in Veneto per la partecipazione al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero tenutosi a Venezia dal 9 all'11 giugno 2016.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 603 del 5 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha disposto la riunione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero a Venezia nei giorni dal 9 all'11 giugno 2016, ai sensi dell'art. 16-bis della L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, stabilendone altresì le modalità di realizzazione;

DATO ATTO che il succitato art. 16-bis della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 4 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'organizzazione del Meeting, nonché a rimborsare ai partecipanti le spese di viaggio e di ospitalità nei limiti e secondo le modalità stabilite con propria deliberazione;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Flussi Migratori n. 25 del 7 giugno 2016 con il quale sono state approvate le designazioni alla partecipazione al Meeting da parte delle Associazioni e dei Comitati e delle Federazioni, iscritti ai registri regionali di cui all'articolo 18, comma 2, lettere a) e c);

DATO ATTO che la succitata DGR n. 603/2016 ha disposto di rimborsare le spese di viaggio sostenute dai giovani partecipanti al Meeting residenti in Veneto secondo le modalità previste dalle Direttive di cui alla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, e di determinare in Euro 500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa;

VISTA la DGR n. 1035/2014;

VISTA la documentazione presentata dai giovani residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di giugno 2016 a Euro 0,2968 al chilometro) e i costi sostenuti come di seguito rappresentati (Tabella A):

Cognome e Nome	Codice fiscale	Data presentazione	Km percorsi	Biglietti mezzi pubblici	Importo ammesso a rimborso Euro
				Parcheggio Euro	
Pollazon Marianne	<i>(omissis)</i>	15/06/2016	62,00	16,10	34,50
Miotto Claudia	<i>(omissis)</i>	11/06/2016	102,00	-----	30,27
Baù Alessandro	<i>(omissis)</i>	14/06/2015	134,00	93,77	115,72
Chiarelli Marco	<i>(omissis)</i>	13/10/2016	132,00	6,70	45,88
Bovo Matteo					
De Rossi Federica					
Guiotto Davide					

RILEVATO che i costi sostenuti dai giovani partecipanti e indicati nella precedente Tabella A devono essere rimborsati, per le motivazioni innanzi esposte, negli importi a fianco di ciascuno indicati nella colonna "Importo ammesso a rimborso";

RITENUTO di dover procedere, pertanto, vista l'istruttoria dei competenti uffici e per quanto sopra esposto, alla rimborso delle spese di viaggio per complessivi Euro 226,37;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 603/2016 il Direttore della Sezione Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTA la DGR n. 803 del 27 maggio 2016, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29 settembre 2016;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere ai sottoelencati giovani residenti in Veneto il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero tenutosi a Venezia dal 9 all'11 giugno 2016, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Pollazon Marianne	(omissis)	Euro 34,50
Miotto Claudia	(omissis)	Euro 30,27
Baù Alessandro	(omissis)	Euro 115,72
Chiarelli Marco	(omissis)	Euro 45,88
TOTALE		Euro 226,37

2. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 603 del 5 maggio 2016, di impegnare la somma omnicomprensiva di Euro 226,37, di cui al punto 1 del presente dispositivo, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 102164 del bilancio 2016 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - trasferimenti correnti", articolo 009, del bilancio 2016, che non costituisce debito commerciale, P.d.C. V livello U.1.04.02.05.999, codice SIOPE 1.06.03.1632;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di liquidare le somme a fianco di ognuno indicate ad esecutività del presente decreto;
5. di riservarsi di impegnare le somme dovute a favore dei giovani partecipanti di cui alla Tabella A, che non hanno ancora presentato la documentazione di spesa, con successivo atto entro il corrente esercizio;
6. di trasmettere il presente atto all'Unità Organizzativa Ragioneria;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 341591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 22 del 14 marzo 2017

POR-FESR 2014-2020. Asse 3. azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione a "attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". DGR n. 855 del 7 giugno 2016. Approvazione esiti istruttorie per l'erogazione dei sostegni.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'attività di selezione e valutazione e dei progetti presentati ai sensi del Bando approvato con DGR n. 855 del 7 giugno 2016 per l'erogazione del sostegno alla nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale.

Il Direttore

PREMESSO CHE

con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014-2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

con provvedimento n. 855 del 7 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato nell'allegato A) il bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.3.4, Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale";

il bando sopra menzionato ha previsto la concessione di aiuti nella misura del 50% della spesa ammessa effettivamente sostenuta per l'attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale, a carattere fortemente innovativo rispetto al contesto, in grado di favorire l'integrazione con altre filiere per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici coerenti con le finalità del bando;

per dare esecuzione alla medesima deliberazione è stata prevista, ai sensi dell'art. 2 del bando, una dotazione finanziaria di Euro 1.600.000,00;

che l'articolo 10, del bando ha stabilito che le domande di sostegno siano compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, a partire dal 20 giugno 2016 fino al termine perentorio del 20 settembre 2016.

DATO ATTO CHE

l'articolo 11 del Bando ("Valutazione delle domande") stesso ha stabilito che:

- le agevolazioni siano concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998;
- l'istruttoria sia effettuata dalla Direzione Turismo su tutti i progetti presentati dai richiedenti accertando l'ammissibilità formale della domanda secondo i seguenti requisiti: rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda; completezza e regolarità della documentazione; localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni del bando; dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario; cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR; rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando;
- in caso di accertata ammissibilità formale, la domanda sia esaminata da una Commissione tecnica di Valutazione - nominata con atto del Direttore della Direzione Turismo e composta da quattro componenti scelti tra i dipendenti regionali con adeguata esperienza - che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato e predisporre la graduatoria;

- ai sensi dell'art 12 del bando non possano essere ammesse al sostegno le proposte progettuali che non raggiungono un punteggio minimo di 26 punti calcolato sulla "capacità amministrativa" e sulla "qualità complessiva del progetto di impresa", o che abbiano ricevuto un punteggio pari a 0 con riferimento alla capacità amministrativa o ad uno dei criteri di valutazione della capacità operativa e finanziaria, o il cui importo di spesa ammissibile sia inferiore alla soglia di euro 70.000,00;

PRESO ATTO

che con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 123 del 9 novembre 2016 è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione composta dai seguenti dipendenti regionali:

Stefano Sisto - Direttore della U.O. Programmazione Turistica - Presidente;
Stefan Marchioro - Responsabile della P.O. Progetti territoriali e governance del turismo
Paolo Donadini - Responsabile della P.O. Promozione regionale
Elena Bisiol - Responsabile della P.O. Grandi eventi
Helene Fuser - funzionaria dell'U.O. programmazione Turistica - con il ruolo di Segretario;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art 6 bis della legge n. 241/1990 non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi nel procedimento in oggetto per i suddetti dipendenti, né per il Responsabile del Procedimento;

entro la scadenza per la presentazione delle domande sono state presentate attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) n. 48 istanze di contributo;

le domande pervenute sono state istruite dalla Direzione Turismo - U.O. Programmazione Turistica - al fine di accertarne i requisiti di ammissibilità formale di cui all'articolo 11 del bando;

in tale fase istruttoria sono state dichiarate non ammissibili n. 2 domande, che pertanto non sono state sottoposte al successivo esame della Commissione Tecnica di Valutazione;

che per alcune domande di sostegno è stato necessario, al fine di concludere l'istruttoria formale da parte della Direzione Turismo, richiedere la regolarizzazione di alcuni documenti presentati ai sensi dell'art 71 del DPR 445/2000;

che la Commissione Tecnica di Valutazione ha altresì richiesto dei chiarimenti sui progetti presentati a varie ditte al fine di concludere l'istruttoria di propria competenza;

la Commissione Tecnica di Valutazione, come risulta dai verbali sottoscritti dai suoi componenti e agli atti della Direzione Turismo, si è riunita nel corso di 11 sedute per esaminare i progetti d'impresa e predisporre la relativa graduatoria finale nei giorni 9, 17 e 30 novembre 2016, 6 e 29 dicembre 2016, 12, 23, 24 e 25 gennaio 2017, 2 e 22 febbraio 2017;

la Commissione tecnica di valutazione ha definito il punteggio di graduatoria in base ai criteri di valutazione previsti dall'art 11 del bando;

CONSIDERATO che il combinato disposto dei commi 3, 8 bis e 8 quater dell'articolo 31 del decreto legge n. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, dispone che la regolarità contributiva del beneficiario debba essere verificata in sede di concessione delle agevolazioni e che, in caso di inadempienza contributiva, sia trattenuto dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza (c.d. intervento sostitutivo);

che la Direzione Turismo, con riferimento alla regolarità contributiva, verificata tramite il servizio "Durc On Line", ha riscontrato che le domande esaminate dalla Commissione Tecnica di valutazione sono risultate regolari, oppure che non sono soggette attualmente al rilascio del Durc;

RITENUTO pertanto, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del bando ("Formazione della graduatoria e concessione del sostegno") di:

- approvare un elenco nell'**Allegato A** al presente decreto contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno nonché un elenco nell'**Allegato B** al presente decreto contenente le domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità;
- individuare, nell'ambito della graduatoria delle domande considerate ammissibili al sostegno, le domande finanziabili ed i relativi importi di contributo concesso, in base alla disponibilità di risorse finanziarie nel bilancio regionale messe a bando (Euro 1.600.000,00);

VISTI la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013,

la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 " Statuto del Veneto", e successive modifiche ed integrazioni;

la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014-2020;

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la deliberazione della Giunta regionale n. 855/2016;

il Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 123/2016;

decreta

1. di approvare le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 12 del Bando di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 855/2016, riguardante il POR 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.3.4 sub azione A, la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno ed il relativo contributo concedibile, predisposta dalla Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 123/2016, nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno del bando con indicazione della motivazione sintetica di non ammissibilità/ricevibilità accanto a ciascun nominativo, nell'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di individuare come finanziabili, nell'ambito della graduatoria delle domande considerate ammissibili al sostegno, di cui all'**Allegato A**, nei limiti della disponibilità finanziaria di Euro 1.600.000,00 messa a bando:
 - le domande dal n. 1 al numero 21 in misura totale;
 - la domanda n. 22 in misura parziale, per un sostegno pari a Euro 15.537,72;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento dei progetti finanziabili ai sensi del presente atto;
6. di stabilire che la Direzione regionale Turismo, successivamente all'adozione del presente Decreto, comunicherà ai partecipanti al bando l'ammissibilità al sostegno o la inammissibilità con la relativa motivazione, nonché la data di pubblicazione sul BUR del Decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T. A. R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BUR, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
9. di notificare a tutti gli ammessi e non ammessi il presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi>.

Paolo Rosso

Allegato A al decreto n. 22 del 14 marzo 2017

pag. 1 / 1



Elenco dei progetti ammissibili a contributo

Ordine	ID Domanda	Denominazione impresa	Partita Iva	Spesa richiesta	Spesa ammissibile	Contributo ammissibile	Spese non ammissibili	Esito Istruttorio
1	10013261	LA PEDIVELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	5007070286	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ 66.000,00		Ammesso
2	10013904	GWORKS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4043850249	€ 102.050,00	€ 102.050,00	€ 51.025,00		Ammesso
3	10012641	TINTERO DI FRANCESCA MATROGGIANI	4408980235	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
4	10012801	SARACINO VINCENZA	4383320274	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 43.000,00		Ammesso
5	10013543	INGRAPPÀ SPORT HOUSE DI ALESSI STEFANIA	4048800249	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
6	10013321	GRUPPO SPAGNOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4808340261	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
7	10013542	SILE GREEN S.R.L.	4830040269	€ 141.140,00	€ 140.140,00	€ 70.070,00	"per la redazione DVR e per l'ottenimento dell'attestato HACCP" spesa non ammissibile per € 1.000,00	Ammesso
8	10009121	E3 S.R.L.	4984720286	€ 160.863,00	€ 160.375,00	€ 80.187,50	"registrazione del marchio" spesa non ammissibile per € 488,00	Ammesso
9	10013221	OCIOO SOCIETA' COOPERATIVA	4831140266	€ 146.000,00	€ 146.000,00	€ 73.000,00		Ammesso
10	10014045	AMROZINSKA MALGORZATA ANNA	4436450235	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 40.000,00		Ammesso
11	10012721	GRM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1183250255	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
12	10013561	TONINATO RUDY	5007310286	€ 250.000,00	€ 247.000,00	€ 100.000,00	"spese progettazione, direzione lavori, collaudo" spesa non ammissibile per € 3.000,00.	Ammesso
13	10012421	E-MTBIKE S.N.C. DI MONTRESOR & CESAMOLO	4365220237	€ 96.900,00	€ 96.900,00	€ 48.450,00		Ammesso
14	10012161	IPPO - BICI GRILL SAS DI DAL POS FERRUCCIO & C.	4830200269	€ 263.689,58	€ 165.298,89	€ 82.649,45	"terreni" spesa ammissibile per € 16.529,89, "ristutturazione immobile" spesa non ammissibile per € 107.060,58	Ammesso
15	10013448	I LOVE PIAVE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	4377550274	€ 93.140,00	€ 73.600,00	€ 36.800,00	"ricarica energetica barche", "manutenzione barche", "trasporto pontile + container", "associazione e rata associativa", "assicurazione barche", "collegamenti internet adsl", "vidimazione libri sociali", "imposta di diritto annuale", "bolli-libri sociali-cancelleria" spese non ammissibili per € 19.540,00	Ammesso
16	10013141	PER LA DOLCE VITA SRL	5006710288	€ 121.500,00	€ 121.500,00	€ 60.750,00		Ammesso
17	10013721	SALMASO LAURA	4384310274	€ 87.559,00	€ 75.666,66	€ 37.833,33	"sito web e immagine coordinata" e "consulenza" spese non ammissibili per € 11.892,34	Ammesso
18	10012741	DOLOMIASPA S.R.L.	1191300258	€ 203.000,00	€ 203.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
19	10004101	SALVESTIN GIANANDREA	4292230267	€ 200.000,00	€ 191.694,00	€ 95.847,00	"autorizzazioni amministrative", "avviamento", "commercialista" spese non ammissibili per € 8.306,00	Ammesso
20	10013101	VENETOURING SAS DI PIERPAOLO BRIDDA & C.	4830110260	€ 197.700,00	€ 197.700,00	€ 98.850,00		Ammesso
21	10013981	TALENT TOURISM S.R.L.	5005940282	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00		Ammesso
22	10013001	TASTE BIKE LAKE S.R.L.S.	4435120235	€ 199.200,00	€ 189.700,00	€ 94.850,00	"consulenze legali e amministrative" spesa non ammissibile per € 9.500,00	Ammesso e parzialmente finanziabile
23	10014021	RONZON ERWIN	1191540259	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 67.500,00		Ammesso e non finanziabile
24	10013341	SPADA MARIANNA	4831510260	€ 176.990,56	€ 169.936,39	€ 84.968,20	"opere verde e migioria forestale" spesa non ammissibile per € 7.054,17	Ammesso e non finanziabile

TOTALE € 1.831.780,48

Allegato B al decreto n. 22 del 14 marzo 2017

pag. 1 / 1



Elenco dei progetti non ammissibili

Ordine	ID Domanda	Denominazione impresa	Partita Iva	Motivazione
1	10011162	Ostaria Vecia Ostiglia di Francescato Nicoletta	4998610283	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
2	10011781	Mimosa S.r.l.s	4378400271	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
3	10011941	Lantieri Roberto	5004040282	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
4	10011981	Zago Tours S.r.l	4826050264	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
5	10012101	Rebellato Mattia	4042840241	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
6	10012143	Hometobe S.r.l	4382220277	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
7	10012181	Daisy S.r.l.s	3842080982	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
8	10012301	Rossodisera di Marchi Annamaria	1192040259	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
9	10012804	Mana S.n.c di Stefanato Mauro e Saracino Anna	4830680262	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
10	10013002	Lagunalonga S.r.l	4309240275	Spesa ammissibile inferiore al minimo di euro 70.000,00, ai sensi art 12 del bando
11	10013021	Fior Filippo	4382860270	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
12	10013267	My Christmas Venice S.r.l.s	4376520278	Spesa ammissibile inferiore al minimo di euro 70.000,00, ai sensi art 12 del bando
13	10013281	Vivo S.r.l.s	4383730274	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
14	10013301	Romeo Giulietta B & B di Campolongo Bruno Augusto	4390340232	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
15	10013325	Pedol Giulia	1192260253	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
16	10013644	Effedi S.r.l.s	1517890297	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
17	10013684	Cherubin Alberto	4311240289	Partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente al termine per inizio attività previsto all'art. 4 del bando
18	10013701	Faresin Daniele	4048900247	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
19	10013702	Gambillara Claudia	4306420276	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
20	10013763	Area Tre S.r.l.s	4356360273	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
21	10013781	Happy Holiday di Da Rech Daniel	1192440251	Spesa ammissibile inferiore al minimo di euro 70.000,00, ai sensi art 12 del bando
22	10013861	Rosa Silvia	4435790235	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando
23	10013922	Riccardo Benetti S.r.l.s	4437410238	L'impresa non risulta iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio entro il termine perentorio di presentazione della domanda di sostegno del 20/9/2016, ai sensi art 10 del bando.
24	10014101	Mouaouin Najia	4384490274	Punteggio inferiore al minimo di 26 punti sulle voci di cui ai punti 1 "capacità amministrativa" e 2 "qualità complessiva del progetto di impresa", ai sensi art 12 del bando

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 341126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 266 del 07 ottobre 2016

Piano annuale formazione iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al D.Lgs. 17/10/2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni compartimenti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. DGR 679 del 17/05/2016, DDR n. 93 del 02/08/2016, DDR 134 del 12/08/2016. Assunzione di obbligazioni a seguito di assegnazione del contributo al progetto cod. 3541-3-679-2016, riferito ad un intervento di nuova attivazione per "Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole" per allievi disabili certificati, presentato dall'OdF Francesco D'Assisi Società Cooperativa Sociale con contestuale registrazioni dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011. Registrazione contabile di economie di spesa a seguito di rinuncia dell'OdF Associazione S.Gaetano - cod. Ente 1244 ad avviare un primo anno finanziato nell'ambito del progetto cod. 1244-1-679-2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento assegna il finanziamento al progetto 3541-3-679-2016 in attuazione della previsione contenuta al punto 10 della Direttiva allegato B alla Dgr 679/2016. Provvede anche alla registrazione contabile di economie di spesa per gli effetti del mancato avvio di un intervento di primo anno del progetto 1244-1-679-2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'**Allegato A** "Percorsi di nuova attivazione per disabili certificati - importo finanziato", quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di procedere alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, in relazione al progetto 1244-1-679-2016 a titolarità Associazione San Gaetano", cod. Ente 1244 - C.F. 02548370234, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Cap.	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato Progetto (Euro)	Importo Ridefinito Progetto (Euro)	Importo Economia (Euro)
679/16	134/16	7546/16	072040	013 - U.1.04.04.01.001	232.925,00	186.340,00	46.585,00
679/16	134/16	1058/17	072040	013 - U.1.04.04.01.001	166.787,50	133.430,00	33.357,50
679/16	134/16	246/18	072040	013 - U.1.04.04.01.001	66.137,50	52.910,00	13.227,50
Totali					465.850,00	372.680,00	93.170,00

4. di procedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali, relative al contributo per il progetto cod. 3541-3-679-2016, già approvato con decreto 93/2016 e non già finanziabile, e alla registrazione del correlato impegno di spesa, per complessivi Euro 91.556,00, a favore di Francesco D'Assisi Società Cooperativa Sociale, cod. Ente 3541 e C.F. 03961390287, analogamente a quanto indicato in **Allegato A** al presente atto, in base al cronoprogramma della spesa di seguito esposto nei termini ivi rappresentati, a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)*" del Bilancio Regionale 2016/2018 - Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - c.p.c. All.to 6/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 - siope 106021623;

Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018	Totale
072040	<i>Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10)</i>	45.778,00	34.164,50	11.613,50	91.556,00

5. di dare atto che la DGR 679/2016, come da punto 19 dell'Allegato B, prevede che i percorsi di IeFP approvati dovranno essere avviati entro il 15 ottobre 2016 e dovranno concludersi entro il 31/08/2017, e che le lezioni frontali devono concludersi al massimo entro il 30 giugno 2017;
6. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al punto 4, secondo le modalità richiamate in premessa, gli importi spettanti ai beneficiari specificati nello stesso **Allegato A** al presente decreto;
7. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente atto è di natura non commerciale, è giuridicamente perfezionata e scade secondo la cronologia indicata al punto 4;
8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare *ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.*, di cui alla tabella esposta in premessa;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 341127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 349 del 08 novembre 2016

Fondazione Portogruaro Campus - DGR 1761 del 02/11/2016. Anno Accademico 2016-2017. Impegno di spesa e liquidazione. [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57); L.R. 22/06/1993, n. 16 (art. 4 bis)].*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Vengono disposti l'impegno e la liquidazione del contributo di Euro 50.000,00, assegnato con DGR 1761 del 02/11/2016 a favore della Fondazione Portogruaro Campus per sostenere, per l'Anno Accademico 2016-2017, le attività didattiche e formative di livello universitario.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di impegnare a valere sull'esercizio finanziario 2016 la spesa relativa all'obbligazione di Euro 50.000,00, che non costituisce debito commerciale, a favore della Fondazione Portogruaro Campus - C.F. 92028080270, sul capitolo di spesa n. 100053 del bilancio regionale 2016-2018 ad oggetto "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro", che presenta la sufficiente disponibilità, art. 013, codice SIOPE n. 1.06.03.1634 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per fini diversi", (codice piano dei conti finanziario - "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private": U.1.04.04.01.001);
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
3. di liquidare la spesa di Euro 50.000,00 alla Fondazione Portogruaro Campus successivamente alla presentazione della dichiarazione di avvio dei corsi per l'A. A. 2016-2017, come prevista dalla DGR n. 1761 del 02/11/2016;
4. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell' art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 413 del 25 novembre 2016

L.R. 10/90 L.R. 20/2001 - Approvazione assunzione impegno di spesa. "Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari". Anno 2016. DGR n. 1568 del 10 ottobre 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L.gs. 118/2011 e s.m.i.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva l'assunzione dell'impegno di spesa attraverso il quale la Regione del Veneto concorre al finanziamento per la realizzazione di percorsi formativi integrativi per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario, rivolti ai diplomati degli IPS a indirizzo servizi socio sanitari di cui alla DGR n. 1568/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pari al 100% del contributo finanziato a favore dell'IIS Euganeo di Este (Padova), C.F. 91023830283 per un importo complessivo pari ad Euro 200.000,00 a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio regionale 2016/2018, art. 001 "*trasferimenti correnti a amministrazioni centrali*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., 1040101002 "*trasferimenti correnti a ministero dell'istruzione - istituzioni scolastiche*", SIOPE 105011512 "*trasferimenti correnti ad altri enti dell'amministrazione centrale*" secondo la seguente ripartizione:
 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro 100.000,00, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro 100.000,00 esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
3. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione;
4. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
5. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite nei termini espressi in premessa;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate e sono esigibili secondo il cronoprogramma della spesa di cui al punto 2;
7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente Decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di disporre che l'IIS Euganeo di Este (Padova) in qualità di istituto capofila e destinatario del contributo regionale, presenti la scheda anagrafica, adeguatamente compilata;
11. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
13. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 431 del 30 novembre 2016

ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto. Contributo regionale "Riserva 10% sul Fondo regionale per le spese di funzionamento. Anno 2016. Ripartizione ed assegnazione agli ESU. Impegno e liquidazione di spesa. [L.R. 07/04/1998, n. 8 (articolo 37, commi 2 e 3); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (artt. 56 e 57).*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:

Viene assegnato, impegnato e liquidato, a favore degli ESU del Veneto, il contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento dell'anno 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di ripartire e di assegnare, a favore degli ESU del Veneto, il contributo regionale "Riserva 10%" del Fondo regionale per le spese di funzionamento dell'anno 2016, pari ad Euro 1.095.664,11, come segue:

ESU di Padova	Euro 634.706,23
ESU di Venezia	Euro 234.440,40
ESU di Verona	<u>Euro 226.517,48</u>
Totale	<u>Euro 1.095.664,11;</u>

3. di impegnare e liquidare, ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., entro l'esercizio finanziario 2016 la spesa relativa all'obbligazione di Euro 1.095.664,11, a favore degli ESU del Veneto, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-Ardsu", del bilancio regionale 2016-2018 che presente sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice SIOPE n. 1.05.03.1553 "Trasferimenti correnti a enti per il diritto allo studio", (codice piano dei conti finanziario - "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali": U 1.04.01.02.017), ripartita come segue:

ESU di Padova	C.F. 00815750286	Euro 634.706,23
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro 234.440,40
ESU di Verona	C.F. 01527330235	<u>Euro 226.517,48</u>
Totale		<u>Euro 1.095.664,11;</u>

4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che la Regione ed i 3 ESU hanno pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

7. di assoggettare al pagamento della ritenuta d'acconto IRES del 4%, per attività commerciali, la quota corrispondente al 20% della Riserva (10%) del contributo regionale per le spese di funzionamento (pari ad Euro 219.132,83);

8. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

9. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
11. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 453 del 06 dicembre 2016

DGR n. 1654 del 21/10/2016 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso a Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. DGR n. 788 del 14 Maggio 2015 "Unità di Crisi aziendali, territoriali e settoriali - Implementazione e prosecuzione delle attività anni 2015 - 2017 - Affidamento in house providing a Veneto Lavoro"- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011. Approvazione risultanze istruttoria delle domande di voucher per la partecipazione a Master e assunzione dell'impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Approvazione delle risultanze istruttoria delle domande pervenute per la richiesta di voucher per la partecipazione a Master di alta formazione in gestione del cambiamento e delle crisi aziendali e relativa assunzione dell'impegno di spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle domande di voucher i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, per quanto espresso in premessa, parte integranti e sostanziali del seguente provvedimento, come da:
 - **Allegato A** "Domande di voucher ammesse"
 - **Allegato B** "Domande di voucher finanziate"
 - **Allegato C** "Domande di voucher non ammesse"
 - **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T1;
 - **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T2;
2. di finanziare le domande di voucher di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 50.000,00;
3. di finanziare parzialmente il voucher avente numero di protocollo domanda 454172 per un importo pari a Euro 2.576,00 in quanto le risorse stanziare sono insufficienti per poterlo finanziare per intero;
4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuna domanda di voucher di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 50.000,00 a valere sulle risorse a carico del capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio pluriennale 2016-2018 - esercizio 2017;
5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria del capitolo di spesa n. 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale" (L.R. 30/01/1990, n. 10)" del bilancio pluriennale 2016-2018 - esercizio 2017;
6. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 1654/2016, nei termini espressi in premessa;
7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., direttamente all'Istituzione Formativa erogatrice dei Master "Fondazione CuoA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale", previa ricezione della pertinente documentazione fiscale prevista ai sensi par. 13, all.to B, DGR 1654 del 21/10/2016;
8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, l'Istituzione Formativa erogatrice del Master, "Fondazione CuoA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
9. di dare atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
15. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 341131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 459 del 07 dicembre 2016

Contributo regionale "Borsa di studio Universitaria" Risorse regionali integrative. Anno accademico 2014-2015. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno e liquidazione di spesa. [D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. c); D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Vengono assegnate, impegnate e liquidate, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, le Risorse Regionali Integrative per il contributo regionale "Borsa di studio universitaria" per l'A.A. 2014 - 2015, pari ad Euro 3.000.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, le Risorse Regionali Integrative per l'A.A. 2014-2015, pari ad Euro 3.000.000,00, come di seguito rappresentato:

Università di Padova	C.F. 80006480281	Euro	1.318.437,25,
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	Euro	809.033,59,
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	Euro	192.568,24,
Università di Verona	C.F. 93009870234	Euro	584.594,95,
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro	73.544,00,
ESU di Verona	C.F. 01527330235	Euro	<u>21.821,97,</u>
TOTALE		Euro	<u>3.000.000,00;</u>

3. di disporre l'assunzione di obbligazioni e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa, per complessivi Euro 3.000.000,00 ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore delle Università e degli ESU del Veneto, come indicati al punto 2, a carico del capitolo di spesa n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", del bilancio regionale 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice SIOPE 02.1.05.03.1545 "Trasferimenti correnti a Università" e codice SIOPE 02.1.05.03.1553 "Trasferimenti correnti e Enti per il diritto allo studio", (codice piano dei conti finanziario - U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università": e U.1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali", come da seguente ripartizione:

Beneficiario	C.F.	Capitolo	Articolo	C.p.c.	Siope	Importo
Università di Padova	80006480281	071208	002	U.1.04.01.02.008	02.1.05.03.1545	1.318.437,25
Università Cà Foscari di Venezia	80007720271	071208	002	U.1.04.01.02.008	02.1.05.03.1545	809.033,59
Università IUAV di Venezia	80009280274	071208	002	U.1.04.01.02.008	02.1.05.03.1545	192.568,24
Università di Verona	93009870234	071208	002	U.1.04.01.02.008	02.1.05.03.1545	584.594,95
ESU di Padova	00815750286	071208	002	U.1.04.01.02.017	02.1.05.03.1553	0,00
ESU di Venezia	01740230279	071208	002	U.1.04.01.02.017	02.1.05.03.1553	73.544,00
ESU di Verona	01527330235	071208	002	U.1.04.01.02.017	02.1.05.03.1553	21.821,97
Totale Impegni						3.000.000,00
Di cui c.p.c. U.1.04.01.02.008						2.904.634,03
Di cui c.p.c. U.1.04.01.02.017						95.365,97

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di liquidare la spesa di Euro 3.000.000,00 spettante agli Enti beneficiari suindicati avendo essi presentato la pertinente documentazione a supporto;
6. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
9. di dare atto che la Regione ed i 3 ESU hanno pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
10. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di informare che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 341019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 91 del 24 febbraio 2017

Programma Operativo - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" - Anno 2016 - DGR n. 254 del 08/03/2016 - Approvazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto approva la modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione, previste dall'allegato B della DGR n. 254/2016 quale documentazione da produrre in sede di verifica.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 254 del 8/13/2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali che perseguono l'obiettivo specifico del POR FSE di aumento dell'occupazione femminile nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità;

CONSIDERATO CHE nella Deliberazione citata si disponeva, oltre al resto, di incaricare il Direttore della Sezione Formazione (ora Direzione Formazione e Istruzione) dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si fosse reso necessario in relazione alle attività oggetto del provvedimento;

TENUTO CONTO CHE è necessario approvare la modulistica prevista dalla Direttiva della DGR n. 254 del 8/13/2016, e in particolare nel par. "Unità di costo standard per le attività di tirocinio", con riferimento alle dichiarazioni relative ai soggetti che dimostrino di avere responsabilità di cura nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei destinatari entro il terzo grado, conviventi e/o non conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività progettuali;

TENUTO CONTO CHE è quindi necessario provvedere all'approvazione della modulistica di cui al punto precedente, con due distinte dichiarazioni sostitutive di cui all'**Allegato A** "Dichiarazione sostitutiva della parentela e del beneficiario" e **Allegato B** "Dichiarazione sostitutiva di certificazione residenza e stato di famiglia per i minori di età inferiore ai 14 anni" del presente provvedimento:

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare per quanto espresso in premessa i seguenti allegati, parte integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- **Allegato A** "Dichiarazione sostitutiva della necessità di assistenza"

- **Allegato B** "Dichiarazione sostitutiva di certificazione residenza e stato di famiglia per i minori di età inferiore ai 14 anni"

3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 91 del 24/02/2017

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA NECESSITA' DI ASSISTENZA
(artt. 38 e 47, D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il con residenza nel Comune di, via, n. consapevole della penale responsabilità, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- a) che il/la sig./sig.ra, residente nel comune di, in via, n., Cap. e nato a il, in qualità di (indicare il rapporto di parentela o convivenza) del/della sottoscrittore/sottoscrittrice della presente dichiarazione, **come attestato dalla certificazione medica allegata** alla presente dichiarazione, è disabile medio / grave / persona non autosufficiente / invalido civile oltre al 33% (barrare le voci che non interessano)
- b) che il/la sig./sig.ra, residente nel comune di, in via, n., Cap. e nato a il, in qualità di (indicare il rapporto di parentela o convivenza) del/della sottoscrittore/sottoscrittrice della presente dichiarazione, è una persona anziana bisognosa di assistenza con età superiore ad anni 75, per i seguenti motivi:
-

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

- o (solo nel caso a) **Allego certificazione medica in corso di validità, rilasciata ai sensi della normativa vigente.**

Allego un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

..... (luogo e data)

..... IL/LA DICHIARANTE (firma per esteso e leggibile)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 91 del 24/02/2017

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RESIDENZA E STATO DI FAMIGLIA
PER I MINORI DI ETÀ INFERIORE AI 14 ANNI
(artt. 38 e 46, D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a nato/a a il con residenza nel Comune di, via, n. consapevole della penale responsabilità nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere residente nel comune di, in via, n., Cap., dal
-
- che lo stato di famiglia è composto, oltre che dal dichiarante, anche dalle seguenti persone:
(indicare: grado di parentela, cognome e nome, luogo di nascita e data di nascita)
.....;
.....;
.....;
.....;
- che (indicare: cognome e nome), le cui generalità sono indicate al punto precedente, nel periodo dal al ha frequentato la:
 - scuola dell'infanzia
 - scuola primaria
 - scuola secondaria di primo grado
 (nome), sita in

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allego documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

..... (luogo e data)

..... **IL/LA DICHIARANTE** (firma per esteso e leggibile)

(Codice interno: 341132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 112 del 03 marzo 2017

DGR n. 193 del 21 febbraio 2017 "Attivazione procedura per l'individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a subentrare all'OdF Accademia Formazione Lavoro S.r.l. nella realizzazione di interventi formativi di primo e di secondo anno cod. 2191-1-680-2016 e cod. 2191-2-680-2016, nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di completare regolarmente le attività nel corrente Anno Formativo. Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale relativo alla DGR n. 680 del 17/05/2016. Approvazione modulistica per la presentazione dei progetti di candidatura al subentro.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva la modulistica per la presentazione delle domande di candidatura per l'individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a subentrare all'OdF Accademia Formazione Lavoro S.r.l., nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di completare regolarmente le attività nel corrente Anno Formativo.

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 193 del 21 febbraio 2017 con il quale la Giunta regionale ha attivato una procedura per l'individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a subentrare all'OdF Accademia Formazione Lavoro S.r.l. nella realizzazione di interventi formativi di primo e di secondo anno cod. 2191-1-680-2016 e cod. 2191-2-680-2016, nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di completare regolarmente le attività nel corrente anno formativo previste dalla DGR n. 680 del 17/05/2016;
 - Vista l'esigenza di assicurare che l'eventuale subentro nella gestione delle attività intervenga in tempi rapidi e con modalità appropriate alla tipologia di utenza interessata;
 - Preso atto che la Direttiva per la presentazione delle candidature - Allegato B alla citata DGR n 193/2017 rinvia per la presentazione delle candidature alla modulistica già approvata con il decreto dirigenziale n. 597 del 23/5/2016;
 - Rilevato che la DGR n 193/2017 incarica la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione della stessa;
 - Ritenuto che, ai fini della presentazione dei progetti, necessita aggiornare la sotto elencata modulistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Domanda di ammissione al finanziamento - **Allegato A**;
 - Modello da allegare in caso di richiesta di autorizzazione all'utilizzo di spazi didattici non verificati (idoneità sedi intervento dell'attività in obbligo formativo/formazione iniziale) - **Allegato A1**;
 - Modulo di adesione in partnership al progetto - **Allegato B**;
- Ribadito che per la progettazione deve farsi riferimento all'Allegato C- Guida alla progettazione del Decreto dirigenziale n. 597 del 23/5/2016;
 - Vista la L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
 - Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Domanda di ammissione al finanziamento - **Allegato A**;
- Modello da allegare in caso di richiesta di autorizzazione all'utilizzo di spazi didattici non verificati (idoneità sedi intervento dell'attività in obbligo formativo/formazione iniziale) - **Allegato A1**;
- Modulo di adesione in partnership al progetto - **Allegato B**;

2. di confermare che per la progettazione deve farsi riferimento all'Allegato C- Guida alla progettazione del Decreto dirigenziale n. 597 del 23/5/2016;

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi



Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 1/7

MODELLO DOMANDA AMMISSIONE¹

Regolarizzazione imposta di Bollo

Oggetto: DGR n. 193 del 21 febbraio 2017. Attivazione procedura per l'individuazione di Organismi di Formazione (OdF) accreditati nell'obbligo formativo idonei a subentrare all'OdF Accademia Formazione Lavoro S.r.l. nella realizzazione di interventi formativi di primo e di secondo anno cod. 2191-1-680-2016 e cod. 2191-2-680-2016, nel caso in cui il soggetto beneficiario non sia in grado di completare regolarmente le attività nel corrente Anno Formativo. Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. DGR n. 680 del 17/05/2016. Apertura termini.

Richiesta di ammissione candidatura al subentro

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Direzione Formazione e Istruzione
Fondamenta Santa Lucia, 23 - Cannaregio
30121 VENEZIA

Pec: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante² dell'Ente _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. n. _____ fax n. _____ CF _____ P.IVA _____

CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione di n. _____ progetti di seguito elencati, già acquisiti via web dalla procedura regionale per la presentazione dei progetti.

TABELLA RIEPILOGATIVA

<i>codice</i> ³	<i>Titolo</i>	<i>Tot. preventivo</i>	<i>n. moduli partner</i> ⁴

¹ La domanda di ammissione all' eventuale subentro deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con apposizione di **firma digitale**, deve essere in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata dalla scansione degli allegati.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

³ Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.

⁴ Riportare il numero di moduli di partnership ordinarie (allegato B) allegati a ciascun progetto. (es. n. 5 in caso di 5 partner).

In base alla Direttiva:

- **ogni progetto deve presentare obbligatoriamente almeno un partenariato, a pena di esclusione** (in applicazione dei criteri di valutazione previsti al punto 10 della Direttiva);
- **non sono ammissibili progetti che presentino tra i partner operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento;**

Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 3/7

- che le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 **NON SI APPLICANO** nei confronti del soggetto da lui rappresentato, in quanto:

DICHIARA ALTRESI'

- a. che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b. che le informazioni, i dati ed i risultati inseriti nel formulario acquisito via web corrispondono al vero;
- c. di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali – D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 - la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei percorsi formativi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti gli utenti, i docenti e il personale amministrativo, propri e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- d. di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Con la presente istanza, richiede inoltre (*barrare se di interesse*):

- L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI SPAZI DIDATTICI NON VERIFICATI.**

In riferimento al paragrafo 4 della Direttiva Allegato B alla DGR 193 del 21/2/2017

C H I E D E

l'autorizzazione ad erogare le attività formative riferite ai seguenti interventi formativi negli spazi didattici non ancora verificati ai sensi della DGR 2120/2015 e s.m.i. ed elencati a fianco:

<i>Codice Progetto</i>	<i>N. Intervento</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Indirizzo dello spazio didattico oggetto di richieste di autorizzazione</i>

Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 4/7

Consapevole che l'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi, allega alla presente:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione (allegato A1);
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 455/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 D.P.R. 445/00 sull'assenza di cause ostative prevista dal punto 1.2 del Testo Unico Beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28/4/2015
2. N. ___ moduli di adesione in partnership (sottoscritti dal partner in originale)
3. Fotocopia documento identità del sottoscrittore
4. Altri documenti (indicare quali): SI NO

data,

Timbro e firma
del legale rappresentante

Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 5/7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt.38, 46, 47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽⁶⁾ della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____
Via _____, C.F. _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (*);

b1) ovvero che nei confronti dei seguenti soggetti munite di potere di rappresentanza:

Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____,
qualifica di _____

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: _____

- norma giuridica violata: _____;
- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;
- anno della condanna _____ (*);

(*) **ATTENZIONE:**

- 1) **Costituisce causa ostativa alla concessione del finanziamento per l'attività formativa indicata nell'atto di adesione di cui la presente dichiarazione costituisce allegato, il fatto che nei confronti del legale rappresentante o nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.**
- 2) **La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono essere indicate tutte le condanne subite.**
- 3) **Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.**
- 4) **Si fa presente che, ai sensi dell'art.33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei**

⁷ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 6/7

riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

1 INPS sede di _____⁽⁷⁾

(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)

datore di lavoro⁽⁸⁾: matricola n. _____,

gestione separata⁽⁹⁾ – committente/associante

2 INAIL sede di _____⁽⁸⁾ E' assicurata con Codice Ditta n. _____,

3 Altra cassa (specificare) _____ matricola n. _____

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi _____

Contratto collettivo applicato: _____.

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____⁽⁸⁾

DICHIARA, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

DICHIARA di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁷ Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

⁸ Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

⁹ Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

Allegato A al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 7/7

***Informativa ai sensi dell'articolo 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- Codice in materia di protezione dei dati personali -***

Il Decreto Legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la gestione dei corsi in questione nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei Suoi dati, nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata/manuale. I suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia – Cannaregio, 23.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 1/7

**IDONEITÀ SEDI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ IN OBBLIGO FORMATIVO/FORMAZIONE INIZIALE
VERIFICA DOCUMENTALE**

DENOMINAZIONE ENTE:	
Sede Legale:	P. IVA: C.F. :
Codice Ente:	Codice accreditamento:

Sede dell'intervento dell'attività formativa		
Via:		Comune:
Tel.:	Mail:	Referente per la sede :

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 2/7

Contratto di locazione (affitto/convenzione) o titolo di possesso degli spazi
Estremi registrazione del contratto

1.2			
Idoneità locali a norme igieniche e di sicurezza			
A	Requisiti D.Lgs 81/2008	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
A1	Documento Valutazione Rischi (artt. 28 e 29).	<ul style="list-style-type: none"> • Documento con data certa del gg/mm/aaaa • Revisione n..... del gg/mm/aaaa, • Datore di lavoro Nome_Cognome, • RSPP Nome_Cognome. 	
A2	Nomina del medico competente, <i>oppure</i> dichiarazione atto di notorietà "L'attività del Soggetto non comporta l'obbligo della sorveglianza sanitaria secondo la normativa vigente"	Lettera nomina del MC o Atto Notorio che l'attività svolta non comporta obbligo della Sorveglianza Sanitaria	
A3	a) Lettera o ordine di servizio di designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di primo soccorso; b) attestati di frequenza ai corsi di formazione personale nominato al punto a)	<ul style="list-style-type: none"> • Designazione squadra di primo soccorso del gg/mm/aaaa firmata da Nome_Cognome • Corso di formazione erogati da Nome Ente, il gg/mm/aaaa • Designazione squadra di lotta antincendio del gg/mm/aaaa firmata da Nome_Cognome • Corso di formazione erogati da Nome Ente, il gg/mm/aaaa 	
A4	Designazione RSPP e relativa formazione Individuazione RLS e relativa formazione	Designazione RSPP del gg/mm/aaaa a cura di Corso Modulo C + Nome ente + data Designazione RLS del gg/mm/aaaa a cura di Corso 32 ore Nome ente + data, aggiornamenti	
A5	Piano di emergenza ed evacuazione, e registro dei controlli presidi antincendio	Piano di emergenza ed evacuazione Prove di evacuazione formalizzate Inserire gli estremi dell'impresa che esegue le manutenzioni dei presidi antincendio	
A6	Formazione dei Lavoratori sulla Sicurezza secondo quanto previsto Accordo Stato Regioni del 21/12/2011	Documenti attestanti la formazione (attestati, registri)	

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 3/7

1.2	Agibilità/Abitabilità (una delle seguenti fattispecie)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
B	<ul style="list-style-type: none"> - B1 Nulla Osta Tecnico Sanitario rilasciato dall' USL per la rispondenza dei locali ad Uso Didattico, - B2 Agibilità dei locali a Uso Didattico rilasciata dal Comune, - B3 Dichiarazione Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) con destinazione d'uso dei locali per attività formative o didattiche 	Riportare gli estremi del documento, compreso il soggetto che l'ha emesso (USL, Comune, professionista), la data ed eventuale protocollo.	
1.2	Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) (una delle seguenti fattispecie)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
C	<ul style="list-style-type: none"> - C.1: Certificato in corso di validità, nel caso in cui le attività svolte dall'ente o il contesto in cui si trova (es. condominio) ricade nell'ambito di applicazione del D.P.R. 151/2011 - C.2: In caso di C.P.I. scaduto, richiesta di rinnovo presentata ai VVF (PIN 3 Rinnovo), con dichiarazione "situazione non mutata" e perizia giurata del tecnico, - C.3: Segnalazione Certificata Inizio Attività (PIN 2 -SCIA), - C.4: Dichiarazione atto di notorietà "L'attività formativa soggetta all'accreditamento regionale non rientra nel campo di applicazione del DPR 151/2011 per le seguenti motivazioni (circostanziate e motivate)". 	Riportare gli estremi del documento, compreso il soggetto che l'ha emesso (Comando provinciale VVF, professionista), la data ed eventuale numero di pratica dei VVF.	
1.2	Dichiarazione di Conformità Impianti Elettrici e Termici (L. 46/90 o D.M. 37/08 dal 27/03/08)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
D1	D.1.1: Dichiarazione/i di conformità rilasciata dall'impresa/e installatrice per impianti energia elettrica, <i>oppure</i> D.1.2: Dichiarazione di Rispondenza (art. 7 comma 6 Legge 37/80)	Rilasciata dall'impresa Nome Impresa il gg/mm/aaaa	
D2	D.2.1: Dichiarazione/i di conformità rilasciata dall'impresa/e installatrice per impianti di riscaldamento o climatizzazione; <i>oppure</i> D.2.2: Dichiarazione di Rispondenza (art. 7 comma 6 Legge 37/80)	Rilasciata dall'impresa Nome Impresa il gg/mm/aaaa	
1.2	Omologazione e Verifica periodica Impianti Elettrici di Messa a Terra (D.P.R. 462/2001)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
E1	Comunicazione messa in servizio (artt 2 e 5) trascorsi 2 o 5 anni, è sufficiente E2	Comunicazione inviata ad ARPAV (o ISPESL) sede di il gg/mm/aaaa;	

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 4/7

E2	Estremi della Verifica periodica (quinquennale o biennale). La verifica deve essere effettuata dall'ARPAV o Organismi individuati dal Min. Attività Produttive.	Effettuata da ARPAV in data gg/mm/aaaa; oppure effettuata in data gg/mm/aaaa dal Nome Azienda + riferimenti autorizzazione del Ministero	
E3	Dichiarazione atto di notorietà da parte "L'ente dichiara che per le proprie attività la verifica di legge deve essere effettuata ogni cinque anni" (in alternativa ogni due anni).	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del gg/mm/aaaa firmata da Nome Cognome in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente	
1.2	Dispositivi di Protezione Contro le Scariche Atmosferiche	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
F1	Protezione contro i fulmini - Analisi del rischio, ovvero relazione firmata da un Tecnico Abilitato circa lo stato di protezione dell'edificio contro le scariche atmosferiche redatto secondo le norme CEI attualmente applicabili. Se già presente, occorre verificare che i risultati della valutazione effettuata nel siano tuttora validi, alla luce della nuova norma CEI EN 62305-2 del Febbraio 2013. Quando la normativa vigente rende necessario l'impianto di protezione delle scariche atmosferiche si veda il punto F2 e F3.	Relazione del gg/mm/aaaa firmata Nome_Cognome, tecnico abilitato iscritto albo professionale al numero Dalla relazione risulta che l'edificio è	
F2	<u>Denuncia fatta secondo Modello A (prima del 23.01.02) oppure con modulistica ARPAV (dal 23.01.02) più F3.</u>		
F3	F.3.1) Estremi della Verifica periodica (quinquennale o biennale). La verifica deve essere effettuata dall'ARPAV o Organismi individuati dal Min. Att. Produttive; Più F.3.2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del Soggetto "Il Soggetto dichiara che per le proprie attività la verifica di legge deve essere effettuata ogni cinque anni".		

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 5/7

1.2	Ascensori e Montacarichi (D.P.R. 162/99 come modificato dal D.P.R. 214/2010)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
G	Denuncia presso Comune, verifica periodica e manutenzioni (ARPAV o Organismi autorizzati) di Ascensori e montacarichi.	Verifiche periodiche biennali eseguite da Nome_Impresa in data gg/mm/aaaa - riportare ultima -. Manutenzioni semestrali eseguite da Nome_Impresa in data gg/mm/aaaa - riportare ultima -.	
1.2	Impianti Termici (D.P.R. 74/2013 – DM 10/02/2014)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
H	Presenza del libretto di impianto (potenza nominale < 35 kw) o del libretto di centrale (potenza nominale ≥ 35 kw), aggiornato con le manutenzioni e le verifiche periodiche.	Controlli Periodici eseguiti da Nome_Impresa, - riportare ultimi gg/mm/aaaa.	
	Superamento delle barriere architettoniche. (DM 236/1989 - L.R. 16/2007 - DGRV 840 del 31/03/2009)	Evidenze oggettive. Da compilare a cura dell'Ente	Note auditor
I	- Agibilità/Abitabilità - SCIA o altro documento analogo inoltrato al comune per lavori di messa a norma per il superamento delle barriere architettoniche - Relazione di un tecnico iscritto albo professionale		

NOTE ESPLICATIVE

1. Si ricorda che le risorse fisiche e tecnologiche possono essere di proprietà, oppure disponibili in virtù di contratto. In ogni caso, sia per gli spazi di proprietà che in affitto, l'idoneità alle norme igieniche e di sicurezza deve essere documentata a cura del Soggetto accreditato prima dell'Audit.
2. Punto B) Per locali come palcoscenici e teatri, il parere favorevole della commissione comunale al Pubblico Spettacolo, rilasciato ai sensi degli artt. 68, 69 e 80 del T.U.L.P.S, costituisce titolo equivalente.
3. Punti D1 e D2) Nel caso di CPI valido, in sede di audit non è necessario verificare la documentazione relativa alla dichiarazione di conformità per gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e della centrale termica.

Allegato A1 al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 6/7

**VERIFICA IN LOCO IDONEITÀ SEDI INTERVENTO DELL'ATTIVITÀ
IN OBBLIGO FORMATIVO/FORMAZIONE INIZIALE**

DENOMINAZIONE ENTE:	
Sede Legale:	P. IVA: C.F.
Codice Ente:	Codice accreditamento:

Sede dell'intervento dell'attività formativa		
Via:	Comune:	
Tel.:	Mail:	Referente per la sede:
Data Sopralluogo:	Auditor:	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 112 del 03-03-2017

pag. 1/1

MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP

(da allegare alla domanda di ammissione quale parte integrante e sostanziale del progetto)

DGR n. 193 del 21 febbraio 2017

Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner elencato nella Scheda 3 secondo gli stessi numeri progressivi.

Progetto “_____” cod.¹ _____
 Presentato dal soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n°: ²
Denominazione: cod. Ateco 2007:
Forma giuridica:
Referente per le attività di progetto:
Tel: Fax: e-mail:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante³ dell’Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P.IVA _____,

DICHIARAa) di essere partner (*barrare solo la casella che interessa*):

- operativo per un budget di euro _____
 di rete

del progetto sopra citato;

b) di partecipare al progetto con le funzioni di (*barrare la/le casella/e che interessa/no*):

- | | | |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Progettazione/preparazione | <input type="checkbox"/> Accompagnamento/stage | <input type="checkbox"/> Codocenza |
| <input type="checkbox"/> Docenza | <input type="checkbox"/> Monitoraggio | <input type="checkbox"/> Altre acquisizioni di servizi |
| <input type="checkbox"/> Tutoraggio | <input type="checkbox"/> Diffusione risultati | <input type="checkbox"/> Analisi fabbisogni |
| <input type="checkbox"/> Attrezzature/locali | <input type="checkbox"/> Materiali didattici e di consumo | <input type="checkbox"/> Amministrazione |
| <input type="checkbox"/> Consulenza | <input type="checkbox"/> Selezione | <input type="checkbox"/> Altro |

Luogo e data _____

Timbro dell’Ente/Azienda partner
e firma in originale del Legale Rappresentante

¹ Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.² Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.³ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 341169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 85 del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori a sanatoria di un muretto di confine entro la fascia di rispetto del progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR). Ditta Quintarelli Luciano - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10926 - cartella archivio n. 825.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza prot. n. 327465 del 31.8.2016;

- voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 146 del 10.11.2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 31/08/2016, pervenuta con prot. regionale n. 327465 del 31/08/2016, la ditta Quintarelli Luciano ha chiesto l'autorizzazione dei lavori a sanatoria di un muretto di confine entro la fascia di rispetto del progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 10/11/2016 con voto n. 146.

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", artt. 86 ed 89;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Ditta Quintarelli Luciano (*omissis*) - la sanatoria dei lavori di un muretto di confine entro la fascia di rispetto del progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

3 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 341170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 86 del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per la posa di una canalizzazione per cavi di una linea elettrica di BT parallela al progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR). Ditta: e-distribuzione - R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10928 - cartella archivio n. 826.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza prot. n. 332124 del 5.9.2016;

- voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 147 del 10.11.2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 22/08/2016, pervenuta con prot. regionale n. 332124 del 05/09/2016, la Società e-distribuzione ha chiesto l'autorizzazione ad eseguire lavori per la posa di una canalizzazione per cavi di una linea elettrica di BT parallela al progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 10/11/2016 con voto n. 147;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", artt. 86 ed 89;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, per le motivazioni addotte in premessa, la Società e-distribuzione, con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 3 - Roma - P.IV.A. 05779711000, ad eseguire lavori per la posa di una canalizzazione per cavi di una linea elettrica di BT parallela al progno di Negrar nel Comune di Negrar (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

3 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 341171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 87 del 28 febbraio 2017

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di realizzazione degli accessi al parco dell'Adige Sud da Via Brazze al Giarol Grande in Comune di Verona. Ditta: Comune di Verona. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 10949 - cartella archivio n. 833.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza prot. n. 466130 del 29.11.2016;

- voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP.di Verona n. 176 del 15.12.2016;

Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 29/11/2016, pervenuta con prot. regionale n. 466131 del 29/11/2016, il Comune di Verona in persona del tecnico incaricato ing. Sergio Menon, ha chiesto l'autorizzazione idraulica per eseguire lavori di sistemazione a parco di un'area di proprietà comunale, in Via Brazze e manutenzione e sistemazione di percorsi ciclo-pedonali in Comune di Verona;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 15/12/2016 con voto n. 176, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa.

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n. 54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n. 54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il Comune di Verona, con sede in Piazza Brà n. 1 - Verona, ad eseguire lavori di realizzazione degli accessi al parco dell'Adige Sud da Via Brazze al Giarol Grande nel Comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione

Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona e disponendo il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- consentire il transito dei mezzi d'opera per i lavori di manutenzione e sistemazione idraulica nonché per i lavori urgenti ed indifferibili senza che il Comune richiedente possa pretendere alcun risarcimento per eventuali danni alla superficie ciclabile dovuti al passaggio degli stessi mezzi;
- concordare con gli uffici preposti dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona il posizionamento di eventuali sbarre od interclusioni che conducano sulle pertinenze idrauliche, due copie delle chiavi delle sbarre dovranno essere immediatamente consegnate al medesimo Ufficio del Genio Civile Verona;
- chiedere l'autorizzazione agli uffici Unità Organizzativa Genio Civile di Verona per la realizzazione di qualsiasi altra opera accessoria o di completamento funzionale alla realizzazione degli accessi al parco dell'Adige Sud che dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile di Verona;
- acquisire le necessarie autorizzazioni: paesaggistica, urbanistico-edilizia, Rete Ecologica Natura 2000.

Il Comune dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'autorizzazione ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

3 - L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle oggetto del presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni di cui al punto 2 verranno perseguite a termini di legge.

4 - Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 341172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 88 del 03 marzo 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave in loc. San Lorenzo mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionari: Bertani Maddalena, Bertani Raffaella Giovanna e Stopazzolo Anna. Pratica D/12559.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Domanda prot. n. 152144 del 13.4.2015 ed integrazione n. 216623 del 25.5.2015;

parere Autorità di Bacino del fiume Adige prot. n. 2119 del 31.7.2015;

dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 9680 del 23.6.2015;

decreto di ricerca acque sotterranee della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 491 del 26.10.2015;

disciplinare d'uso della concessione prot. n. 70822 del 21.2.2017.

Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 13/04/2015 (prot. n. 152144) e successiva in data 25/05/2015 (prot. n. 216623) da BERTANI Maddalena, (*omissis*), BERTANI Raffaella Giovanna, (*omissis*) e STOPAZZOLO Anna, (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo di soccorso, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Soave - loc. San Lorenzo, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 32 mappale n. 523;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona n. 491 del 26/10/2015 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Soave sul foglio n 32 mappale 523;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 70822 del 21/02/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 70822 del 21/02/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bertani Maddalena, Bertani Raffaella Giovanna e Stopazzolo Anna, così come in premessa indicate, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Soave - loc. San Lorenzo, nella misura di un volume annuo massimo di m³ 43.550 da utilizzarsi da aprile a settembre, corrispondenti ad una portata di medi mod. 0,028 (l/s 2,8) e massimi mod. 0,15 (l/s 15), ad esclusivo uso irriguo di soccorso, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 32 mappale 523 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2027, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 70822 del 21/02/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 70822 del 21/02/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bertani Maddalena, Bertani Raffaella Giovanna e Stopazzolo Anna, come in precedenza indicate, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 341173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 90 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 6/2016 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari. Impresa Bresciani s.r.l. - Importo netto di aggiudicazione euro 112.341,63 CUP - H86J16000790002 - CIG 689235359F.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016.

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 119 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 119 del 01.12.2016 è stato approvato il progetto n. 1017/2016 relativo ai lavori di " Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammonta a Euro 137.033,74 di cui Euro 134.855,89 a base d'asta ed Euro 2.177,85 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

-che con lo stesso decreto n. 119 del 01.12.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e è stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 13/12/2016 prot. 485996 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa BRESCIANI SRL con sede in via dei Salici, 51 - Porto Viro (RO) C.F. e P.IVA 00583610290 che ha offerto il ribasso del 18,31% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 19/01/2016 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5228686 con validità fino al 28/02/2017, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa BRESCIANI SRL con sede in via dei Salici, 51 - Porto Viro (RO) c.f. 00583610290 i "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in Comuni vari" per l'importo netto di Euro 112.341,63 (134.855,89 - 18,31% = 110.163,78 + Euro 2.177.85 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1017/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 112.341,63 oltre IVA 22% Euro 24.715,15 per complessivi Euro 137.056,78 saranno affidati all'impresa BRESCIANI SRL con sede a Porto Viro (RO) c.f. 00583610290 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 91 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 7/2016 D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa BREZZALE S.R.L. - Importo netto di aggiudicazione euro 114.247,49 CUP - H76J16000820002 - CIG 6892385009.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 120 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 120 del 01.12.2016 è stato approvato il progetto n. 1013/2016 relativo ai lavori di " Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari. - Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 136.876,93 di cui Euro 134.699,08 a base d'asta ed Euro 2.177,85 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 120 del 01.12.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 13/12/2016 prot. 486086 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa BRAZZALE SRL con sede in Via Zanchi, 21 - 36010 Posina (VI) C.F. e P.IVA 02660300241 che ha offerto il ribasso del 16,80% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 23/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 4839707 con validità fino al 07/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa BRAZZALE SRL con sede in Via Zanchi, 21 36010 Posina (VI) C.F. e P.IVA 02660300241 i " Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in Comuni vari" per l'importo netto di Euro 114.247,49 (134.699,08 - 16.80% =112.069,64 + Euro 2.177.85 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1013/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 114.247,49 oltre IVA 22% Euro 25.134,44 per complessivi Euro 139.381,93 saranno affidati all'impresa BRAZZALE SRL con sede in Via Zanchi, 21- 36010 Posina (VI) C.F. e P.IVA 02660300241 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 92 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 8/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO. - Importo netto di aggiudicazione euro. CUP - H66J16000800002 - CIG 689229990E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 118 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 118 del 01.12.2016 è stato approvato il progetto n. 1019/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. - Annualità 2016 " dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 136.783,74 di cui Euro 134.695,89 a base d'asta ed Euro 2.177,85 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 118 del 01.12.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 486771 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO con sede in Via Strada Cipata 40/e - 46100 Mantova - (*omissis*) e P.IVA 00677430209 che ha offerto il ribasso del 13,30% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di MANTOVA in data 23/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 6548566 con validità fino al 28/06/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO con sede in Via Strada Cipata 40/e - 46100 MANTOVA - (*omissis*) e P.IVA 00677430209 i Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in Comuni vari. - Annualità 2016 " per l'importo netto di Euro 116.780,82 (134.695,29 - 13.30% =116.780,82 + Euro 2.177.85 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1019/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 118.958,67 oltre IVA 22% Euro 26,170,90 per complessivi Euro 145.129,57 saranno affidati all'impresa DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO con sede in Via Strada Cipata 40/e - 46100 MANTOVA - (*omissis*) e P.IVA 00677430209 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.
3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 93 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 9/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016 Impresa CAMPOSTRINI S.R.L. - Importo netto di aggiudicazione euro 116.578,58 CUP - H36J16000740002 - CIG 6891893A03.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 117 del 30.11.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 117 del 30.11.2016 è stato approvato il progetto n. 1012/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione idraulica in tratte Alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda, Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 136.986,75 di cui 134.974,72 a base d'asta ed 2.012,03 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 117 del 30.11.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 486922 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa CAMPOSTRINI SRL con sede in Via Nazario Sauro, 18 - 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) - C.F. 03507810236 che ha offerto il ribasso del 15,12% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 24/02/2016 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 6561947 con validità fino al 29/06/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del D.lgs. 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa CAMPOSTRINI SRL con sede in Via Nazario Sauro, 18 - 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) C.F. 03507810236 i "Lavori di sistemazione idraulica in tratte Alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda , Mincio e Canalbianco in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016 " per l'importo netto di Euro 116.578,58 (134.974,72 - 15,12% =114.566,55 + Euro 2.012,03 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1012/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 116.578,58 oltre IVA 22% Euro 25.647,28 per complessivi Euro 142.225,86 saranno affidati all'impresa CAMPOSTRINI SRL con sede in Via Nazario Sauro, 18 - 37020 SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) C.F. 03507810236 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L.1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 94 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 10/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona. Annualità 2016 Impresa C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL. - Importo netto di aggiudicazione euro 117.883,56 CUP - H96J16000660002 - CIG 6891977F53.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 115 del 30.11.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 115 del 30.11.2016 è stato approvato il progetto n. 1018/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016 " dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 135.079,89a base d'asta ed Euro 2.012,03 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 115 del 30.11.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 487130 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL con sede in Via Cieco Grotto, 18 - 45014 PORTO VIRO (RO) - C.F. e I.V.A. 00569180292 che ha offerto il ribasso del 14,22% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di VENEZIA ROVIGO DELTA LAGUNARE in data 24/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5231700 con validità fino al 24/02/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL con sede in Via Cieco Grotto, 18 - 45014 PORTO VIRO (RO) - C.F. e P. I.V.A. 00569180292 i "Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016 " per l'importo netto di Euro 117.883,56 (135.079,89- 14,22% =115.871,53 + Euro 2.012,03 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1018/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 117.883,56 oltre IVA 22% Euro 25.934,38 per complessivi Euro 143.717,94 saranno affidati all'impresa C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL con sede in Via Cieco Grotto, 18 - 45014 PORTO VIRO (RO) C.F. e P.I.V.A. 00569180292 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 95 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 12/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa EDILE ABBADESSE SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 116.395,24 CUP - H33G16000410002 - CIG 6892562219.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 11.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 116 del 30.11.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione dell'11.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 116 del 30.11.2016 è stato approvato il progetto n. 1011/2016 relativo ai lavori di " Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a 137.030,80 di cui Euro 135.018,77 a base d'asta ed Euro 2.012,03 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 116 del 30.11.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 487044 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 11 gennaio 2017, svoltasi il giorno 10/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA ITALBETON SRL con sede in Via Doss Trento, 45 - 38122 TRENTO - C.F. 01589120235 e P.I.V.A. 01027900222 che ha offerto il ribasso del 15,39 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Trento in data 30/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 4955693 con validità fino al 15/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 11/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa ITALBETON SRL con sede in Via Doss Trento, 45 - 38122 TRENTO - C.F. 01589120235 e P.I.V.A. 01027900222 i " Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lori e Quinzano in comuni vari della provincia di Verona - Annualità 2016" " per l'importo netto di Euro 116.251,42 (135.018,77- 15,39% =114.239,39 + Euro 2.012,03 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1011/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 116.251,42 oltre IVA 22% Euro 25.575,31 per complessivi Euro 141.826,73 saranno affidati all'impresa ITALBETON SRL con sede in Via Doss Trento, 45 - 38122 TRENTO - C.F. 01589120235 e P.I.V.A. 01027900222 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 96 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 12/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in Comuni vari. Annualità 2016 Impresa EDILE ABBADESSE SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 116.395,24 CUP - H33G16000410002 - CIG 6892562219.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 121 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 121 del 01.12.2016 è stato approvato il progetto n. 1008/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. - Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a 138.422,40 di cui 136.222,40 a base d'asta ed Euro 2.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 121 del 01.12.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 487345 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA EDILE ABBADESSE SRL con sede in Via Vanzo Nuovo, 61/A - 36043 CAMISANO VICENTINO - C.F. e P.I.V.A. 01469430241 che ha offerto il ribasso del 16,17 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 1/02/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 6549051 con validità fino al 28/06/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa EDILE ABBADESSE SRL con sede in Via Vanzo Nuovo, 61/A - 36043 CAMISANO VICENTINO - C.F. e P.I.V.A. 01469430241 i "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. - Annualità 2016" per l'importo netto di Euro 116.395,24 (136.222,40 - 16,17% =114.195,24 + Euro 2.200,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1008/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 116.395,24 oltre IVA 22% Euro 25.606,95 per complessivi Euro 142.002,19 saranno affidati all'impresa EDILE ABBADESSE SRL con sede in Via Vanzo Nuovo, 61/A - 36043 CAMISANO VICENTINO - C.F. e P.I.V.A. 01469430241 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 97 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 13/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1015/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. Annualità 2016 Impresa PAROLINI GIANNANTONIO SPA - Importo netto di aggiudicazione euro 118.152,68 CUP - H73G16000530002 - CIG 6892698254.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 116 del 30.11.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 124 del 01.12.2016 è stato approvato il progetto n. 1015/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. - Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 138.390,60 di cui 136.190,60 a base d'asta ed Euro 2.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 124 del 01.12.2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot. 487464 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA PAROLINI GIANNANTONIO SPA con sede in Via Garibaldi, 66 - 37014 SANDRÀ DI CASTELNUOVO D/G - C.F. e P.I.V.A. 03236790238 che ha offerto il ribasso del 14,86 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Verona in data 3/02/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5270375 con validità fino al 03/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS; DA RICHIEDERE NUOVAMENTE

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa dall'IMPRESA PAROLINI GIANNANTONIO SPA con sede in Via Garibaldi, 66 - 37014 SANDRÀ DI CASTELNUOVO D/G - C.F. e P.I.V.A. 03236790238 i "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona. - Annualità 2016" per l'importo netto di Euro 118.152,68 (136.190,60 - 14,86% =115952,68 + Euro 2.200,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1015/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 118.152,68 oltre IVA 22% Euro 25.993,58 per complessivi Euro 144.146,26 saranno affidati all'impresa PAROLINI GIANNANTONIO SPA con sede in Via Garibaldi, 66 - 37014 SANDRÀ DI CASTELNUOVO D/G - C.F. e P.I.V.A. 03236790238 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 98 del 03 marzo 2017

**AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 14/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della Città di Verona. Annualità 2016
Impresa Costruzioni Generali Girardini spa - Importo netto di aggiudicazione euro 124.16.289,51 CUP - H33G16000420002 - CIG 6892617F78.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 122 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n.122 del 01/12/2016 è stato approvato il progetto n. 1009/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona"- Annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 138.551,92 di cui 136.351,92 a base d'asta ed Euro 2.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 122 del 01/12/2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 14/12/2016 prot.487557 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA con sede in Via Astico, - 36066 SANDRIGO (VI) - C.F. e P.I.V.A. 03276730243 che ha offerto il ribasso del 10,46 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 30/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5237626 con validità fino al 02/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA con sede in Via Astico, - 36066 SANDRIGO (VI) - C.F. e P.I.V.A. 03276730243 i "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona"- Annualità 2016" per l'importo netto di Euro 124.289,51 (136.351,92- 10,46% =122.089,51 + Euro 2.200,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1009/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 124.289,51 oltre IVA 22% Euro 27.343,69 per complessivi Euro 151.633,20 saranno affidati all'impresa COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI SPA con sede in Via Astico, - 36066 SANDRIGO (VI) - C.F. e P.I.V.A. 03276730243 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 99 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 15/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1013/2016 - Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona. Annualità 2016 Impresa LA CITTADELLA SNC - Importo netto di aggiudicazione euro 117.418,98 CUP - H73G16000550002 - CIG 689265707F.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 123 del 01.12.2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n.123 del 01/12/2016 è stato approvato il progetto n. 1010/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 138.553,82 di cui 136.353,82 a base d'asta ed Euro 2.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 123 del 01/12/2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 15/12/2016 prot. 488492 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA LA CITTADELLA SNC con sede in Via Vallona, 98- 35020 CONCHE DI CODEVIGO (PD) C.F. e P.I.V.A. n.01551830282 che ha offerto il ribasso del 15,50 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Padova in data 30/01/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5281229 con validità fino al 04/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa dall'IMPRESA LA CITTADELLA SNC con sede in Via Vallona, 98- 35020 CONCHE DI CODEVIGO (PD) C.F. e P.I.V.A. n.01551830282 i "Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona annualità 2016" per l'importo netto di Euro 117.418,98 (136.353,82- 15,50% =115.218,98 + Euro 2.200,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1010/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 117.418,98 oltre IVA 22% Euro 25.832,17 per complessivi Euro 143.251,15 saranno affidati all'impresa LA CITTADELLA SNC con sede in Via Vallona, 98- 35020 CONCHE DI CODEVIGO (PD) C.F. e P.I.V.A. n.01551830282 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 100 del 03 marzo 2017

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 16/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1016/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona. Annualità 2016 Impresa BRENTA LAVORI SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 117.282,58 CUP - H1G16000470002 - CIG 68927247C7.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 125 dell'1/12/2016 di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 125 dell'1/12/2016 è stato approvato il progetto n. 1016/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 170.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 138.699,32 di cui 136.499,32 a base d'asta ed Euro 2.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 125 dell'1/12/2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e sono stata autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 15/12/2016 prot. 488656 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA BRENTA LAVORI SRL con sede in Via Boschi, 60- 35014 FONTANIVA (PD) C.F. e P.I.V.A. n.03623920281 che ha offerto il ribasso del 15,69 % e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Padova in data 01/02/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 5993345con validità fino al 28/06/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa dall'IMPRESA BRENTA LAVORI SRL con sede in Via Boschi, 60- 35014 FONTANIVA (PD) C.F. e P.I.V.A. n.03623920281 i "Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona - annualità 2016" per l'importo netto di Euro 117.282,58 (136.499,32- 15,69% =115.082,58 + Euro 2.200,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1016/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 117.282,58 oltre IVA 22% Euro 25.802,16 per complessivi Euro 143.084,74 saranno affidati all'impresa BRENTA LAVORI SRL con sede in Via Boschi, 60- 35014 FONTANIVA (PD) C.F. e P.I.V.A. n.03623920281 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

(Codice interno: 341184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 101 del 03 marzo 2017

**AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI - GARA N. 17/2016. D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016. Progetto n. 1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona. Annualità 2016
Impresa GRANDI F. SRL - Importo netto di aggiudicazione euro 83.200,00 CUP - H66J16000810002 - CIG 6892748B94.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 16.01.2017.

Principali documenti dell'istruttoria:

Deliberazione Giunta Regionale n. 1555 del 10.10.2016

Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 126 dell'1/12/2016. di approvazione del progetto e determina a contrarre.

Proposta di aggiudicazione del 16.01.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona n. 126 dell'1/12/2016 è stato approvato il progetto n. 1020/2016 relativo ai lavori di "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona - annualità 2016" dell'importo complessivo di Euro 100.000,00;

- che l'importo complessivo dei lavori a da appaltare ammonta a Euro 100.000,00 di cui Euro 80.000,00 a base d'asta ed Euro 20.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

-che con lo stesso decreto n. 126 dell'1/12/2016 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di contrarre e autorizzata l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità e criteri riportati nell'allegato b della DGR n. 1555 del 10.10.2016;

VISTO il proprio bando di gara /lettera d'invito 15/12/2016 prot. 488778 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO il verbale di gara d'appalto in data 16 gennaio 2017, svoltasi il giorno 12/01/2017 da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'IMPRESA GRANDI F. SRL con sede in Via Secchi, 15 ZAI - 37135 VERONA C.F. e P.I.V.A. n.02323250239 che ha offerto il ribasso del 21,00% e dal quale risulta la proposta di aggiudicazione.

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1555 del 10.10.2016;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 è avvenuta procedura ANAC-AVCPASS;

VISTO certificato della Camera di Commercio di Padova in data 01/02/2017 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 4849492con validità fino al 08/03/2017, acquisito on-line presso la Banca dati INAIL - INPS;

Vista la nota dell' U.O. Genio Civile di Verona 18/01/2017 prot. n. 20329 con la quale sono state chieste spiegazioni sulla congruità dell'offerta, come previsto dall'art. 97 del D.lgs. 50/2016.

RITENUTO che le spiegazioni fornite dall'impresa GRANDI F. SRL in data 19 gennaio 2017, prot. n. 29975 in data 25/01/2017, siano sufficienti per dimostrare la congruità dei prezzi offerti.

VISTO l' avviso di proposta di aggiudicazione in data 16/01/2017;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016" Art. 29 l.r. 23/02/2016 N. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. Di riconoscere l'efficacia della proposta di aggiudicazione ai sensi all'art 32 , commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 e pertanto aggiudicare definitivamente all'Impresa dall'IMPRESA GRANDI F. SRL con sede in Via Secchi, 15 ZAI - 37135 VERONA C.F. e P.I.V.A. n.02323250239 i "Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona - annualità 2016" per l'importo netto di Euro 83.200,00(80.000,00- 21,00% =63.200,00 + Euro 20.000,00 oneri per la sicurezza definiti dalla Stazione Appaltante) più IVA di legge, secondo il progetto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n. 1020/2016 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. I lavori medesimi dell'importo di Euro 83.200,00 oltre IVA 22% Euro 18.304,00 per complessivi Euro 101.504,00 saranno affidati all'impresa GRANDI F. SRL con sede in Via Secchi, 15 ZAI - 37135 VERONA C.F. e P.I.V.A. n.02323250239 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.

3. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971).

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione .

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 341071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 114 del 09 novembre 2016

Revoca dell'affidamento alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & C. S.n.c. di Monselice (PD), di urgenti lavori fabbrili presso la sede regionale di Passaggio L. Gaudenzio 1, Padova. Registrazione della minor spesa sull'impegno n. 5151 di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2016. D.Lgs 163/06 e s.m.i. art. 125, co. 8. DGRV n. 2401 del 27.11.2012. CIG. Z6E193B772. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla revoca dell'affidamento alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. di Monselice (PD), di urgenti lavori presso la sede regionale di Passaggio L. Gaudenzio 1, Padova e alla conseguente registrazione della minor spesa sull'impegno n. 5151/2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 41 del 21.04.2016.

Nota della ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. in data 20.10.2016 prot. 407497.

Il Direttore

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 41 del 21.04.2016 con il quale venivano affidati urgenti lavori fabbrili presso la sede regionale di Passaggio L. Gaudenzio 1, Padova alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. con sede in via della Piera, 2/A 35043 Monselice (Pd, C.F. e P. IVA 03576800282, per l'importo di Euro 18.000,00 oltre IVA = Euro 21.960,00, mediante cottimo fiduciario, secondo le disposizioni di cui al "*Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia*" approvato con DGRV n. 2401 del 27.11.2012, agli stessi prezzi e condizioni di cui al contratto per "*l'appalto biennale di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di pronto intervento presso le Sedi della Giunta Regionale in Venezia, Mestre e Marghera, afferenti alla categoria delle Opere da Fabbro - CUP H79D13000030002 - CIG 5355651703*", aggiudicato con Decreto del Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 246 del 31.12.2013;

Considerato che con il medesimo provvedimento è stata impegnata a favore della ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. con sede in Via della Piera, 2/A 35043 Monselice (Pd) C.F. e P. IVA 03576800282, la somma di Euro 21.960,00. sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", codice SIOPE 1351, imputandola a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Preso atto della comunicazione pervenuta via PEC in data 20.10.2016 e assunta al prot. 407497, con la quale la ditta aggiudicataria rinunciava all'affidamento per sopraggiunti improrogabili impegni;

Ritenuto pertanto di revocare l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. con sede in Via della Piera, 2/A 35043 Monselice (Pd) C.F. e P. IVA 03576800282, con conseguente annullamento dell'impegno di spesa ad essa associato (imp. n. 5151 assunto con Decreto n. 41 del 21.04.2016);

- VISTO il D.Lgs n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. 1/2011;
- VISTA la L.R. 6/80;
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di revocare l'affidamento dei lavori di natura fabbrile descritti in premessa alla ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. con sede in via della Piera, 2/A 35043 Monselice (Pd), C.F. e P. IVA 03576800282, per l'importo di Euro 21.960,00 (IVA inclusa) precedentemente affidati mediante cottimo fiduciario con Decreto n. 41 del 21.04.2016;
2. di registrare la minor spesa sull'impegno n. 5151/2016 a favore della succitata ditta Sicur Emme di Castello Federico & c. S.n.c. pari ad Euro 21.960,00 e assunto con Decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 41/2016 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", codice SIOPE 1351;
3. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative alla revoca dell'affidamento e all'annullamento del suddetto impegno di spesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 341072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 187 del 16 dicembre 2016

Acquisto urgente di una unita' refrigerante per la cella verdure collocata presso i locali adibiti a bar e mensa nella sede della Regione del Veneto di Palazzo Sceriman - Venezia. Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.I. 00323030288. Impegno di spesa di Euro 4.733,60= (IVA Inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2016 - C.I.G. Z2A1C82271 - L.R. 39/2001 [Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si procede all'affidamento diretto per l'acquisto di una unita' refrigerante per la cella verdure collocata presso i locali adibiti a bar e mensa nella sede di Palazzo Sceriman della Regione del Veneto alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova C.F. e P.I. 00323030288. Ai sensi della Legge Regionale 39/2001 si procede al relativo impegno di spesa sul Bilancio 2016. Nota Ditta Pellegrini 6 dicembre '16 e nota Prot. 486673 in data 14/12/2016 R.U.P. Dott.ssa Michela Pasqual.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto come previsto dall'art. 160 comma 1 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 ha adibito alcuni locali a bar e mensa nella sede denominata Palazzo Sceriman sito in Venezia e che i servizi sono stati affidati tramite procedure ad evidenza pubblica alla ditta Pellegrini S.p.a. di Milano;

DATO ATTO che per l'assolvimento delle prestazioni la Regione del Veneto, come previsto dall'art. 8 del "Disciplinare di concessione", concede all'impresa appaltatrice le attrezzature, gli impianti, i locali, le stoviglie, la posateria e gli accessori in dotazione all'Amministrazione;

CONSIDERATO che il "Disciplinare di concessione" prevede inoltre che nel caso in cui i macchinari presentino problemi di malfunzionamento non risolvibili con la manutenzione ordinaria effettuata dalla Ditta l'Amministrazione deve provvedere, al fine di garantire la continuità del servizio, alla sostituzione degli stessi;

PRESO ATTO che la Ditta Pellegrini S.p.a. con nota in data 6 dicembre 2016 ha segnalato che la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova, incaricata dalla stessa per l'assistenza tecnica degli impianti e macchinari, a seguito della verifica effettuata sul gruppo refrigerante della cella verdure collocata presso la mensa di Palazzo Sceriman, ha comunicato che è necessario procedere con la sostituzione dell'unità refrigerante per il ripristino del funzionamento della cella;

PRESO ATTO che in mancanza della cella verdure non possono essere rispettate le norme HACCP - D.Lgs. 155/97 riguardanti il corretto immagazzinamento delle merci ovvero, le modalità di stoccaggio non possono essere rispettose dei criteri di temperatura, umidità e della separazione tra alimenti aventi un diverso profilo igienico (per es. imballati e non protetti , carni, .. e altri alimenti apportatori di terra);

CONSIDERATO che, visto il mancato rispetto delle norme previste dall'HACCP, è necessario procedere con urgenza al ripristino della cella e pertanto si ritiene opportuno ricorrere alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova che ha già eseguito tutte le manutenzioni sulla cella frigo compresa la verifica finale;

PRESO ATTO che la Ditta Astecrex s.r.l. di Padova ha presentato un preventivo Prot. n. 486673 in data 14/12/2016 per l'acquisto e l'installazione dell'unità refrigerante pari a Euro 3.880,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che per la fornitura di beni/servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00= per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 32, art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

CONSIDERATO che, vista l'urgenza in rapporto alla conservazione ed immagazzinaggio delle merci, si ritiene opportuno affidare alla Ditta Astecrex s.r.l. di Padova la fornitura di una unità refrigerante per la cella verdure per un importo di Euro 4.733,60 (IVA compresa);

PRESO ATTO che per l'esecuzione della suddetta fornitura è necessario procedere all'impegno di spesa di Euro 4.733,60 = (IVA compresa), a favore della predetta ditta, sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed attrezzature" - Articolo n. 3 "Impianti e Macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" del bilancio per l'esercizio 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che è stato acquisito presso il sistema gestito dall'ANAC il seguente codice identificativo di gara (C.I.G.) Z2A1C82271;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 12/1991;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO l'art.1 comma 502 della Legge n. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

ATTESTATA la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa.

decreta

1. di affidare alla ditta Astecrex di Padova C.F. 00323030288 la fornitura di una unità refrigerante per la cella verdure collocata presso la mensa della sede della Regione del Veneto di Palazzo Sceriman (Venezia) al prezzo complessivo di Euro 3.880,00= oltre IVA di legge per un totale pari a Euro 4.733,60= (IVA compresa) C.I.G. Z2A1C82271;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare a favore della ditta Astecrex di Padova C.F. 00323030288 l'importo complessivo di Euro 4.733,60= (IVA compresa), sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed attrezzature" - Articolo n. 3 "Impianti e Macchinari" - U.2.02.01.04.001 "Macchinari" - Cod. SIOPE 2132 - C.I.G. Z2A1C82271 imputando la somma sul Bilancio per l'esercizio 2016 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, inoltre che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e infine che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 341017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 85 del 03 marzo 2017

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati 'Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore' siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 'Postumia', censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, in esecuzione delle delibere n. 108/CR/2011, n. 1486/2012 e del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n.7/2011.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della delibera n. 108/CR/2011 e della successiva delibera n. 1486/2012, e del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n. 7/2011, all'avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica, dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n.18;
- con DGR n. 957 del 05 giugno 2012 si rinviavano i beni elencati nell'allegato C e ricompresi nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, a proprio successivo provvedimento per la specifica destinazione;
- con DGR n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale, dopo una fase di approfondimento inerente i beni citati all'allegato C della DGR n. 957/2012, ne autorizzava l'avvio delle procedure di alienazione;
- successivamente con DGR/CR n. 125 del 24 settembre 2013 si autorizzava l'esperimento d'asta per i beni elencati nella DGR n. 957 del 05 giugno 2012 allegato C;
- la stima sottoscritta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - del gennaio 2016, dei terreni censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni, ammonta a Euro 268.000,00;
- i predetti terreni non sono mai stati oggetto di precedenti procedure di alienazione a mezzo asta pubblica;

RITENUTO:

- di dover conseguentemente avviare le procedure di asta pubblica per l'alienazione del predetto terreno, approvando l'avviso di gara e i relativi allegati, sulla base della valutazione estimatoria in atti, riservando a successive determinazioni l' eventuale adeguamento o aggiornamento della perizia di stima, in ipotesi di conclusione negativa degli esperimenti di gara;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16 così modificato dall'art.26 della L.R. n. 30/2016;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di avviare la procedura di asta pubblica per l'alienazione dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore" siti in Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve), Strada Regionale 53 "Postumia", censiti rispettivamente ai Fg. 1 mappali 265 e 1107 e Fg 7 mappale 1077 del Catasto Terreni;
3. di approvare l' avviso di gara mediante asta pubblica dei beni di proprietà regionale denominati "Terreno in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore", nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente atto e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 86 del 03 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati 'Casa Cantoniera', siti in Comune di Adria (Ro), in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della L.R. n. 7/2011, DGR/CR n. 108/2011, DGR n. 565/2012, della DGR/CR n. 125/2013 e della DGR n. 339/2016, alla terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera", siti in Comune di Adria (Ro), con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di **proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale**, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR/CR n. 125/2013, la Giunta regionale ha deliberato l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori beni entrati a far parte del patrimonio regionale a seguito della conclusione di alcuni processi di trasferimento ex lege, beni in ordine ai quali si è ritenuto sussistere il presupposto di cui all'art. art. 16 LR n. 7/2011;
- con comunicazione in data 30 settembre 2013 la DGR n. 125/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente;
- in data 19 novembre 2013 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere n. 446 favorevole alla declassificazione dei beni indicati ai sensi dell'art. 7 della LR 18/2006;
- con DGR n. 2607 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere espresso dalla competente Commissione Consiliare ed ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, giusta DGR n. 125/CR/2013 ed oggetto del parere vincolante favorevole della Prima Commissione Consiliare, ex art. 7 comma 2 della L.R. 18/2006;
- in data 31 gennaio 2014 con decreto n. 5 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha disposto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto dei beni indicati e disposto la loro cancellazione dal patrimonio indisponibile;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato quindi avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 16 gennaio 2017 e in data 23 febbraio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo

base della terza asta in Euro 15.300,00 per il Lotto I; e in Euro 109.800,00 per il Lotto II;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 42 del 10 aprile 2012 del Dirigente della Direzione demanio, Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. 174 del 12 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 11 del 16 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 63 del 23 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica degli immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera", siti in Comune di Adria (Ro), suddiviso in Lotto I e Lotto II, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto I, **Allegato A2** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto II, **Allegato A3** - fac-simile modulo offerta economica Lotto I - **Allegato A4** fac-simile modulo offerta economica Lotto II - **Allegato A5** - perizia di stima Lotto I, **Allegato A6** - perizia di stima Lotto II) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 87 del 06 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della L.R. n. 7/2011, DGR/CR n. 108/2011, DGR n. 565/2012, della DGR/CR n. 125/2013 e della DGR n. 339/2016, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR/CR n. 125/2013, la Giunta Regionale ha deliberato l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori beni entrati a far parte del patrimonio regionale a seguito della conclusione di alcuni processi di trasferimento ex lege, beni in ordine ai quali si è ritenuto sussistere il presupposto di cui all'art. art. 16 LR n. 7/2011;
- con comunicazione in data 30 settembre 2013 la DGR n. 125/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente;
- in data 19 novembre 2013 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere n. 446 favorevole alla declassificazione dei beni indicati ai sensi dell'art. 7 della LR 18/2006;
- con DGR n. 2607 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere espresso dalla competente Commissione Consiliare ed ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, giusta DGR n. 125/CR/2013 ed oggetto del parere vincolante favorevole della Prima Commissione Consiliare, ex art. 7 comma 2 della L.R. 18/2006;
- in data 31 gennaio 2014 con decreto n. 5 l'allora Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha disposto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto dei beni indicati e disposto la loro cancellazione dal patrimonio indisponibile;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 il Direttore della direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dei due immobili in oggetto;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite ai beni in oggetto, scadute rispettivamente in data 23 gennaio 2017 e in data 23 febbraio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta per il Lotto I Euro 3.150,00 - per il Lotto II Euro 13.500,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 183 del 14 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 17 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 64 del 23 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica degli immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (Ro), suddiviso in Lotto I e Lotto II, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto I, **Allegato A2** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto II, **Allegato A3** - fac-simile modulo offerta economica Lotto I - **Allegato A4** fac-simile modulo offerta economica Lotto II - **Allegato A 5** - perizia di stima Lotto I, **Allegato A6** - perizia di stima Lotto II) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 88 del 06 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Casa Cantoniera', sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustigne' n. 25, in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della L.R. n. 7/2011, DGR/CR n. 108/2011, DGR n. 565/2012, della DGR/CR n. 125/2013 e della DGR n. 339/2016, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Oderzo (Tv), con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore generale

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR/CR n. 125/2013, la Giunta regionale ha deliberato l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori beni entrati a far parte del patrimonio regionale a seguito della conclusione di alcuni processi di trasferimento ex lege, beni in ordine ai quali si è ritenuto sussistere il presupposto di cui all'art. art. 16 LR n. 7/2011;
- con comunicazione in data 30 settembre 2013 la DGR n. 125/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente;
- in data 19 novembre 2013 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere n. 446 favorevole alla declassificazione dei beni indicati ai sensi dell'art. 7 della LR 18/2006;
- con DGR n. 2607 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere espresso dalla competente Commissione Consiliare ed ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, giusta DGR n. 125/CR/2013 ed oggetto del parere vincolante favorevole della Prima Commissione Consiliare, ex art. 7 comma 2 della L.R. 18/2006;
- in data 31 gennaio 2014 con decreto n. 5 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha disposto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto dei beni indicati e disposto la loro cancellazione dal patrimonio indisponibile;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 23 gennaio 2017 e in data 23 febbraio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 106.200,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 180 del 13 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 18 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 66 del 23 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Oderzo (Tv), nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3** - perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 89 del 06 marzo 2017

Indizione di gara, ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, mediante appalto specifico, basato su accordo quadro Consip S.p.A. per l'affidamento della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto per la durata di trentasei mesi. CIG 696936451C.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si indice la gara, mediante appalto specifico, per l'affidamento della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto e si approva la "Richiesta d'offerta" unitamente agli allegati alla stessa. CIG 696936451C.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 31.05.2017 verrà in scadenza il contratto avente ad oggetto il "Servizio di Agenzia Viaggi" stipulato con la società Regent International S.r.l., aggiudicato alla stessa con Decreto n. 67 del 22/04/2014 del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, a seguito di gara comunitaria;
- a seguito di verifica effettuata sul portale Consip "www.acquistiinretepa.it" risulta essere stato attivato in data 21.01.2015 un Accordo Quadro "per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro Ed. 2", che verrà in scadenza in data 21/01/2018;
- detto accordo è stato stipulato da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, con gli aggiudicatari dello stesso e precisamente con: Carlson Wagonlit Italia S.r.l., Ventura S.p.A., Cisalpina Tours S.p.A., Uvet American Express Corporate Travel S.p.A.;
- la "Gestione integrata delle Trasferte di Lavoro" consiste nell'erogazione di un insieme di servizi che permettono all'utenza di spostarsi e/o soggiornare per motivi di lavoro;

- tali servizi possono suddividersi in:

- servizi base, indispensabili per l'organizzazione della trasferta;
- servizi aggiuntivi volti, invece, a soddisfare le specifiche esigenze di viaggio delle P.A.;

- gli obiettivi principali che l'Accordo Quadro si pone sono i seguenti:

- fornire alle Amministrazioni Pubbliche la possibilità di stipulare un contratto che punti alla qualità;
- fornire adeguati strumenti alle Amministrazioni Pubbliche per:

- governare i costi diretti, proponendo un equilibrio tra il costo base e flessibilità delle prestazioni personalizzate;
- razionalizzare i costi indiretti;

- monitorare la spesa per le trasferte, favorendo l'utilizzo di tool di prenotazione on-line e fornendo una reportistica dettagliata e puntuale;

- l'Accordo Quadro permette di:

- definire dei Livelli di Servizio (KPI) oggettivi, misurabili e monitorabili da ciascuna Amministrazione;
- monitorare il livello di soddisfazione dei viaggiatori attraverso il Servizio Reclami e Customer Satisfaction.

RITENUTO opportuno, per le motivazioni suesposte, procedere all'indizione di una gara con procedura di Appalto Specifico basato sull'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 59, comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. con il rilancio del confronto competitivo tra tutti gli operatori economici aggiudicatari di tale Accordo.

PRECISATO che l'indicenda gara verrà disciplinata dal D.Lgs. n. 163/2006, poiché la stessa deriva dall'Accordo Quadro Consip, che risulta essere stato aggiudicato sotto la vigenza della precedente normativa.

RILEVATO che il rilancio del confronto competitivo tra tutti i fornitori risultati aggiudicatari dell'Accordo Quadro avverrà inviando loro una Richiesta di Offerta, **Allegato A**, con l'utilizzo dei mezzi telematici messi a disposizione da Consip S.p.A.

EVIDENZIATO che, per tutta la durata del contratto, il Fornitore dovrà anticipare tutti i pagamenti delle spese di viaggio, derivanti dalle richieste di trasferta ovvero dalle richieste di modifica delle stesse riconducibili ai servizi base, i principali punti della Richiesta di Offerta sono i seguenti:

1. l'affidamento avviene mediante rilancio del confronto competitivo tra i Fornitori aggiudicatari del predetto Accordo Quadro;
2. la procedura si svolgerà mediante l'utilizzo di un sistema telematico in conformità delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) attraverso il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura e di presentazione dell'offerta, di analisi, valutazione ed aggiudicazione come specificato nella Richiesta di Offerta;
3. l'affidamento avrà la durata di 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
4. nella Richiesta di Offerta il fabbisogno totale stimato (massimale) corrisponde al numero massimo n. 21.000 (ventunomila) transazioni previste nell'arco della durata del contratto, suddivise tra le diverse tipologie di servizio richiesto;
5. l'Amministrazione non potrà emettere ulteriori Ordini di Acquisto, qualora il massimale di transazioni sopra indicato sia stato interamente utilizzato; l'Amministrazione potrà, invece, richiedere un numero superiore di transazioni rispetto al fabbisogno stimato per i singoli servizi, a condizione che il massimale non sia stato interamente utilizzato dall'Amministrazione stessa;
6. è fatto divieto ai Fornitori, pena esclusione dalla procedura, di offrire ribassi/percentuali di risparmio addizionali/sconto inferiori a quelli presentati dagli stessi per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
7. l'Appalto Specifico verrà aggiudicato dall'Amministrazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006; a tale riguardo si precisa che il Punteggio Tecnico Ereditato, è quello attribuito nella prima Fase, in funzione della scelta dell'Amministrazione in merito ai servizi opzionali richiesti.

RILEVATO, inoltre, che l'importo massimo presunto dell'affidamento, determinato moltiplicando il valore unitario posto a base d'asta per le singole tipologie di transazioni per il numero stimato di transazioni annue ammonta ad Euro 700.000,00=, Iva esclusa e per un totale di trentasei mesi pari ad Euro 2.100.000,00= Iva esclusa, invece, l'importo massimo definitivo sarà determinato sulla base dei ribassi d'asta dichiarati nell'offerta presentata dall'aggiudicatario dell'appalto specifico.

EVIDENZIATO inoltre che nell'affidamento della fornitura dei servizi in questione rientrano anche le trasferte dei dipendenti relative ai progetti europei finanziati con fondi europei e i cui pagamenti sono a carico delle Direzioni regionali competenti.

ATTESO che il suddetto massimale di transazioni non è garantito al Fornitore in quanto non è da considerarsi vincolante né per Consip S.p.A. né per l'Amministrazione le quali, pertanto, non risponderanno nei confronti del Fornitore nel caso in cui, le transazioni generate risultino complessivamente inferiori.

DATO ATTO che alle spese per i servizi di gestione integrata trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto si farà fronte con i fondi, rispettivamente, di cui ai capitoli di seguito specificati, dei bilanci per gli anni 2017, 2018 e 2019 che presentano sufficiente disponibilità:

- capitolo n. 102872 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente - M01P10 - Acquisto di beni e servizi" art. 026 "Organizzazione eventi , pubblicità servizi per trasferta" assegnato alla Direzione Organizzazione e Personale;
- capitolo n. 2110 "Indennità di trasferta e rimborso spese per la partecipazione alle attività di istituto dei membri della Giunta regionale" assegnato a questa Struttura.

PRESO ATTO che con nota protocollo n.0076822 del 24/02/2017 la Direzione Organizzazione e Personale ha accordato l'utilizzo alla scrivente Struttura, per le annualità 2017, 2018, 2019 del predetto capitolo n.102872, per un totale complessivo nel triennio di Euro 1.500.000,00= per le trasferte dei dipendenti della Giunta regionale.

DATO ATTO, inoltre, che i costi relativi alla valutazione dei rischi di interferenza (D.U.V.R.I) sono pari a zero.

PRESO ATTO che la prestazione rientra tra quelle previste dall'art. 10, co. 3, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTA la documentazione di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita dalla Richiesta d'offerta **Allegato A** e dagli allegati alla medesima.

VISTO il D.lgs. n. 163/2006

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTA la L. 208/2015;

VISTO il D.lgs. n. 82/2005

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di indire, in ragione di quanto esposto in premessa, la procedura di gara per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto per la durata di trentasei mesi, mediante procedura di appalto specifico, basato su Accordo Quadro aggiudicato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 59, comma 8, del D.lgs. n. 163/2006, per una spesa complessiva presunta pari ad Euro 2.100.000,00 (iva esclusa) CIG 696936451C;
2. di dare atto che:
 - a. la gara di Appalto Specifico prevede il rilancio del confronto competitivo tra i fornitori aggiudicatari del predetto Accordo Quadro, sulla base della Richiesta di Offerta;
 - b. la procedura si svolgerà mediante l'utilizzo del sistema telematico, in conformità alle prescrizioni di cui al D.lgs. 163/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 82/2005 attraverso il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura e presentazione dell'offerta, d'analisi, valutazione ed aggiudicazione come specificato nella Richiesta di Offerta;
 - c. la gara verrà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006;
3. di approvare la Richiesta di Offerta **Allegato A** unitamente agli allegati alla stessa (Allegato 1. Schema di contratto; Allegato 2. Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; Allegato 3. Estratto della Travel Policy);
4. di dare atto che la spesa di cui al punto 1) del dispositivo troverà copertura sui capitoli n. 102872 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente - M01P10 - Acquisto di beni e servizi" "art 026 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" e n. 2110 "Indennità di trasferta e rimborso spese per la partecipazione alle attività di istituto dei membri della Giunta Regionale" dei bilanci regionali degli esercizi interessati;
5. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2001 e si provvederà al relativo impegno con il provvedimento di aggiudicazione definitiva;
6. di individuare, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Pierantonio Belcaro Direttore della U.O. Acquisti regionali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e 37, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A**.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 341167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 91 del 08 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, in esecuzione delle delibere n. 108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art. 16 della L.R. n. 7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della L.R. n. 7/2011, DGR/CR n. 108/2011, DGR n. 565/2012, della DGR/CR n. 125/2013 e della DGR n. 339/2016, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR/CR n. 125/2013, la Giunta regionale ha deliberato l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori beni entrati a far parte del patrimonio regionale a seguito della conclusione di alcuni processi di trasferimento ex lege, beni in ordine ai quali si è ritenuto sussistere il presupposto di cui all'art. art. 16 LR n. 7/2011;
- con comunicazione in data 30 settembre 2013 la DGR n. 125/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente;
- in data 19 novembre 2013 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere n. 446 favorevole alla declassificazione dei beni indicati ai sensi dell'art. 7 della LR 18/2006;
- con DGR n. 2607 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere espresso dalla competente Commissione Consiliare ed ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, giusta DGR n. 125/CR/2013 ed oggetto del parere vincolante favorevole della Prima Commissione Consiliare, ex art. 7 comma 2 della L.R. 18/2006;
- in data 31 gennaio 2014 con decreto n. 5 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha disposto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto dei beni indicati e disposto la loro cancellazione dal patrimonio indisponibile;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con decreto n. 182 del 14 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente il 23 gennaio 2017 e il 23 febbraio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo

base della terza asta che è così fissato in Euro 122.400,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 182 del 14 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 16 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 67 del 23 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica , **Allegato A2** - fac-simile modulo offerta economica , **Allegato A3** - perizia di stima) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341192)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 92 del 09 marzo 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Casa Cantoniera Regione Veneto in Vedelago', sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, in esecuzione delle delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 565/2012, n. 125/CR/2013, del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011, della DGR n. 339/2016 e del decreto n. 5 del 31 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera - Regione Veneto - in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR/CR n. 125/2013, la Giunta Regionale ha deliberato l'inserimento nel Piano di valorizzazione e/o alienazione di ulteriori beni entrati a far parte del patrimonio regionale a seguito della conclusione di alcuni processi di trasferimento ex lege, beni in ordine ai quali si è ritenuto sussistere il presupposto di cui all'art. art. 16 LR n. 7/2011;
- con comunicazione in data 30 settembre 2013 la DGR n. 125/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere da parte della Commissione Consiliare competente;
- in data 19 novembre 2013 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità, parere n. 446 favorevole alla declassificazione dei beni indicati ai sensi dell'art. 7 della LR 18/2006;
- con DGR n. 2607 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuto parere espresso dalla competente Commissione Consiliare ed ha autorizzato il Direttore della allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni inseriti nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione, giusta DGR n. 125/CR/2013 ed oggetto del parere vincolante favorevole della Prima Commissione Consiliare, ex art. 7 comma 2 della L.R. 18/2006;
- in data 31 gennaio 2014 con decreto n. 5 il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi ha disposto il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto dei beni indicati e disposto la loro cancellazione dal patrimonio indisponibile;
- con DGR n. 339 del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- con decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 23 gennaio 2017 e in data 23 febbraio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo

base della terza asta per il Lotto I Euro 121.500,00 - per il Lotto II Euro 123.926,57 e per il Lotto III Euro 150.638,52;

Tutto ciò premesso

VISTA la LR n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR/CR n. 125/2013;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 19 del 23 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 67 del 23 febbraio 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 23 dicembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale denominato "Casa Cantoniera - Regione Veneto - in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (Tv), via Roma 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano), nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto I, **Allegato A2** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto II, **Allegato A3** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica Lotto III, **A4** - fac-simile modulo offerta economica Lotto I - **Allegato A5** - fac-simile modulo offerta economica Lotto II, **Allegato A6** - fac-simile modulo offerta economica Lotto III - **A7** perizia di Stima della Agenzia delle Entrate valida per i lotti I-II e III) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 (*omissis*)

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 341575)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 248 del 07 marzo 2017

Disposizioni integrative alla deliberazione 990 del 29 giugno 2016 di adeguamento del potenziale della D.O.C. Prosecco stabilito per il triennio 2014/2015 - 2016/2017.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone di utilizzare le superfici residue del bando di cui alla DGR n. 516/2015 destinandole alla graduatoria delle superfici di cui al bando DGR n. 990/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 15 luglio 2014 è stato confermato per le campagne 2014/2015 e 2016/2017 il blocco dell'iscrizione delle superfici atte alla produzione di uva a DO "Prosecco" adottato a suo tempo con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 139 del 22 luglio 2011 ratificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 26 luglio 2011.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 516 del 7 aprile 2016 ha confermato per le campagne 2014/2015 e 2016/2017 il blocco dell'iscrizione delle superfici atte alla produzione di uva a DO "Prosecco" e adottato delle disposizioni per l'adeguamento del potenziale atto a rivendicare uve Glera per la campagna 2015 al fine di completare tempestivamente la realizzazione della superficie massima di Glera di competenza del Veneto, pari a 16.500 ettari.

Con la stessa deliberazione, su indicazione del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 12, comma 4 del D.Lgs 61/2010, è stato previsto l'adeguamento del potenziale stesso, consentendo ai conduttori di superfici già atte alla produzione a DO di incrementare del 20% tali superfici, attraverso sovrainnesto, reimpianto di vigneti o incremento di vigneti di Glera già a terra, entro il 31 luglio 2016.

AVEPA, incaricata dell'istruttoria di tale incremento, ha comunicato con nota del 17 febbraio 2017 prot. n. 9806 che, alla conclusione dei termini previsti per le operazioni e la loro registrazione, risultano non utilizzati ettari 796,56.

Va detto che con deliberazione n. 990/2016 è stato concesso, sempre su richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, un ulteriore incremento di 3.000 ettari - di cui 2.444 in Veneto - da effettuarsi entro il 31 luglio 2017 a favore di produttori di uve atte alla rivendica (1.222 ha, sezione A) e di altri agricoltori (1.222 ha, sezione B).

Nella sezione A sono stati richiesti 1.962,54 ettari rispetto ai 1.222 disponibili, mentre nella sezione B ettari 1.536,31 rispetto a 1.222 ettari disponibili.

Con nota del 15 febbraio 2017 prot. n. 03/017 il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco ha notificato l'estratto del verbale del Consiglio di amministrazione, con cui è stato deliberato che le superfici disponibili non utilizzate ai sensi della citata DGR n. 516/15 vengano destinate a copertura delle richieste di incremento previste con la DGR n. 990/2016, dando priorità alla sezione A e quindi alla sezione B.

Secondo quanto deliberato dal Consorzio, i 796,56 ettari disponibili consentono di rispondere a tutte le richieste della sezione A, incrementando - fino alla superficie massima ammessa di ciascuna domanda - la superficie già assegnata, e di destinare i rimanenti ettari nella sezione B, secondo la graduatoria di merito, a partire dei soggetti non ancora soddisfatti; infine è opportuno, tenuto conto dei tempi tecnici di esecuzione delle operazioni colturali connesse all'assegnazione, di dar termine al 31 luglio 2018 per l'esecuzione di tali operazioni, limitatamente ed esclusivamente per le assegnazioni oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 516 del 7 aprile 2015, avente per oggetto: "D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4 - DM 17.07.2009 - Iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco". Triennio 2014/2015-2016/2017. - Disposizioni urgenti ed indifferibili per la realizzazione del potenziale di cui al DPGR 139/2011, punto 1";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 990 del 29 giugno 2016 riguardante "D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4 - DM 17.07.2009 - Iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco". Adeguamento del potenziale stabilito per il triennio 2014/2015-2016/2017."

VISTA la nota del 15 febbraio 2017 n. 03/017 del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco con la quale comunica la decisione del Consiglio di amministrazione riunitosi il 24 novembre 2016 avente per oggetto "integrazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio tutela Doc Prosecco del 13 luglio 2016, punto 4";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31/12/2012, n. 54;

VISTA la nota AVEPA del 17 febbraio 2017 prot. n. 9806 con la quale trasmette gli esiti dell'istruttoria derivante dall'applicazione delle deliberazioni n. 516/2015 e 990/2016;

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco di disporre delle eccedenze derivanti dall'assegnazione delle superfici di cui alla deliberazione n. 516/2015 ad integrazione delle superfici previste con la deliberazione n. 990/2016, per il raggiungimento del vigente limite all'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco";
2. di utilizzare sequenzialmente la superficie non utilizzata della deliberazione n. 516/2015 pari a ettari 796,56:
 - primariamente a favore delle domande ammesse alla sezione A della deliberazione n. 990/2016 fino alla superficie ammessa per ciascuna domanda;
 - la superficie risultante dopo la precedente assegnazione, a favore delle domande ammesse alla sezione B della deliberazione della Giunta regionale n. 990/2016, secondo l'ordine di graduatoria in esito alle istruttorie effettuate da AVEPA;
3. di prevedere che le operazioni relative alle assegnazioni di cui al punto 2 siano concluse entro il 31 luglio 2018, ferme restando tutte le altre condizioni, disposizioni ed obblighi previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 990/2016;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 341573)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 289 del 14 marzo 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1203/2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 relativi alle focus area 2A, 3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del PSR 2014-2020. Integrazione finanziaria e proroga termini istruttori domande per il tipo di intervento 16.1.1.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'approvazione di una integrazione finanziaria di 100.000,00 euro sulla Priorità 4 e di una proroga di 30 giorni dei termini per l'istruttoria delle domande di aiuto per il tipo di intervento 16.1.1 presentate a seguito del bando del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui agli allegati A e C alla DGR n. 1203/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 3 del 10/01/2017.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi di cui alla DGR n. 400/2016, con deliberazione n. 1203 del 26 luglio 2016 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

L'innovazione è una delle priorità trasversali dello sviluppo rurale e può costituire, se ben sviluppata, il principale strumento per la competitività e sostenibilità delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione.

In particolare, il tipo di intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura, sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Con il bando della DGR n. 1203/2016, è stato attivato il sostegno rivolto alla fase di creazione dei GO denominata "innovation brokering". Questa fase ha la durata massima di un anno ed è finalizzata all'individuazione dell'idea innovativa, dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio e alla definizione della proposta di Piano delle attività.

Con nota dell'8 marzo 2017, la Direzione Agroalimentare ha segnalato che, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità svolta da Avepa e sulla base dei risultati della valutazione svolta dalle Commissioni di valutazione nominate con decreto del direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 12 del 02/02/2017, il budget complessivo dei progetti idonei risulta inferiore all'importo complessivamente messo a bando pari ad 1 milione di euro, distribuito nelle diverse focus area 2 A, 3 A, 4 A, 4 B, 4 C, 5 C, 5 D e 5 E del PSR.

A conclusione dell'istruttoria è emerso che per la graduatoria relativa alla Focus area 4B Settore Agricolo risulta invece necessaria una limitata integrazione finanziaria di 100.000,00 euro, compensata dalle citate economie, al fine di poter finanziare le domande risultate ammissibili che hanno superato il punteggio minimo previsto.

Pertanto si propone di integrare le risorse disponibili per il bando del tipo di intervento 16.1.1 focus area 4 B con ulteriori 100.000,00 euro.

Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Infine, in considerazione dell'articolazione della procedura prevista dal tipo di intervento 16.1 per la valutazione istruttoria dei Piani di attività proposti dai Gruppi Operativi, si ritiene di aumentare il termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento a 140 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 10 gennaio 2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1203 del 26 luglio 2016 e s.m.i. con cui sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 del PSR 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di disporre una integrazione finanziaria di 100.000,00 euro alle risorse stanziare per la graduatoria relativa alla focus area 4B e l'aumento a 140 giorni solari del termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento inizialmente fissato nel bando per le domande relative al tipo di intervento 16.1.1, apportando le conseguenti modifiche agli Allegati A e B alla DGR n. 1203/2016;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dal bando DGR n. 1203/2016 a favore del tipo di intervento 16.1.1. per la focus area 4 B con ulteriori 100.000, 00 euro, a valere sulle risorse del Piano finanziario del PSR 2014-2020 per lo stesso tipo di intervento;
3. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale conseguenti a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;
4. di disporre l'aumento del termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento a 140 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, apportando le conseguenti modifiche agli Allegati A e B alla DGR n. 1203/2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 341572)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 290 del 14 marzo 2017

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 2175/2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e modifica degli Indirizzi Procedurali Generali. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga termini scadenza presentazione domande per il tipo di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'approvazione di una proroga di 30 giorni dei termini di scadenza di presentazione delle domande per il tipo di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1 relative ai bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'allegato C alla DGR n. 2175/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 3 del 10/01/2017.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi di cui alla DGR n. 400/2016, con deliberazione n. 2175 del 23/12/2016 e s.m.i. sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 1.1.1, 1.2.1, 3.2.1, 4.1.1, 4.4.1, 6.1.1, 6.4.1, 8.5.1, 10.2.1, 16.1.1, 16.2.1, 16.4.1 e 16.5.1 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

L'innovazione è una delle priorità trasversali dello sviluppo rurale e può costituire, se ben sviluppata, il principale strumento per la competitività e sostenibilità delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione.

In particolare, il tipo di intervento 16.1.1- Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura sostiene l'esercizio e la gestione dei Gruppi Operativi (GO), partenariati in cui almeno uno dei soggetti componenti ha la qualifica di impresa del settore agricolo o agroalimentare, o loro associazione, e di cui possono far parte altri soggetti funzionali allo svolgimento di una serie di attività il cui obiettivo finale è lo sviluppo di innovazione (ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi, ecc.).

Il GO, partendo dalla rilevazione del fabbisogno di innovazione, si forma attorno a un tema di interesse pratico per le imprese.

Il Tipo di intervento 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di:

- progetti pilota,
- progetti dimostrativi
- progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale

in grado di affrontare e sviluppare le problematiche connesse con le Focus area del PSR.

Il tipo di intervento 16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte, sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte. La misura 16. Cooperazione del PSR è una misura nuova, caratterizzata da una certa complessità a livello amministrativo e gestionale, in quanto il mandatario o coordinatore del GO è tenuto a presentare, oltre alla "domanda cappello" relativa al tipo di intervento 16.1.1, anche il Piano di attività del Gruppo Operativo (PA.GO) previsto dal Tipo di intervento 16.1.1 con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni Tipo di intervento attivato e per partner, ed inoltre:

- il Progetto previsto dal Tipo di intervento 16.2.1
- per i Tipo di intervento 16.1.1 e 16.2.1 l'esplicitazione degli interventi e delle spese previsti con l'indicazione del loro cronoprogramma e del partner che li sostiene
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.1.1
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.2.1.

Sono pervenute alcune richieste da parte di rappresentanti di Associazioni Agricole e della Cooperazione che chiedono di tener conto della complessità dei piani di attività e delle conseguenti difficoltà nel predisporre le domande di aiuto e la relativa documentazione nei termini inizialmente previsti dal bando iniziale, chiedendo una congrua proroga delle scadenze fissate con la DGR n. 2175/2016 per i bandi di cui sopra.

Gli uffici regionali responsabili della misura 16 hanno confermato le difficoltà segnalate, si propone pertanto di dare ulteriori 30 giorni di tempo per la presentazione delle domande relative ai tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1 ed agli interventi collegati, apportando le conseguenti modifiche ai termini indicati nell'Allegato A alla DGR n. 2175/2016.

Infine, tenendo presente l'allungamento del termine per la presentazione delle domande e l'articolazione della procedura prevista dal tipo di intervento 16.1 per la valutazione istruttoria dei Piani di attività proposti dai Gruppi Operativi, si ritiene di aumentare il termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento a 140 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR),

modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

VISTA la DGR n. 2175/2016 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di disporre una proroga di 30 giorni per la presentazione delle domande relative ai tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1 ed agli interventi collegati, apportando le conseguenti modifiche ai termini indicati nell'Allegato A alla DGR n. 2175/2016;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre una proroga di 30 giorni per la presentazione delle domande relative ai tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1 e 16.4.1 ed agli interventi collegati, apportando le conseguenti modifiche ai termini indicati nell'Allegato A alla DGR n. 2175/2016;
3. di fissare il termine per l'approvazione delle domande ammissibili a finanziamento del tipo di intervento 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura, e degli interventi collegati, a 140 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 341581)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 316 del 14 marzo 2017

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura investimenti. Regolamento (CE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando annualità 2017. DGR/CR n. 9 del 21/02/2017.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Bando di apertura termini per la presentazione di domande di contributo per investimenti effettuati da imprese agricole e aziende di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo.

Estremi dei principali documenti istruttori:

Regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016;

Decreto MIPAAF n. 911 del 14/02/2017.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il primo agosto del 2008 è entrata in vigore la riforma del settore vitivinicolo comunitario, approvata dai Ministri dell'Agricoltura nel dicembre 2007.

Questa riforma di ampio respiro, mira a conferire equilibrio al mercato, a eliminare progressivamente le misure di intervento inefficaci e costose e a destinare le risorse di bilancio a misure più positive e dinamiche per accrescere la competitività dei vini europei.

La riforma permette una rapida ristrutturazione del settore attraverso l'implementazione di una serie di misure che coinvolgono tutta la filiera vitivinicola dalla produzione, alla trasformazione, commercializzazione e promozione.

Il regolamento UE n. 1308/2013, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato (OCM), rappresenta il supporto normativo che include tutti gli interventi attuabili da ciascun stato membro nell'ambito della riforma del settore.

In particolare l'articolo 50 del regolamento UE n. 1308/2013 istituisce un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola.

Successivamente il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 hanno recato, rispettivamente, integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 in ordine ai programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

I suddetti regolamenti hanno modificato le precedenti disposizioni applicative stabilendo per la misura investimenti le spese ammissibili, i beneficiari, le azioni e i costi ammissibili, i criteri di ammissibilità e di priorità e le procedure.

In sintesi l'aiuto, rappresentato da un contributo in conto capitale pari al massimo al 40% della spesa sostenuta, è destinato ad investimenti effettuati da imprese che operano nel settore della produzione, affinamento e/o confezionamento di prodotti vitivinicoli.

Gli investimenti ammissibili comprendono sia interventi strutturali che attrezzature per migliorare la competitività delle imprese del settore. Tale regime di aiuti, è ricompreso nel nuovo Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS) elaborato dal MIPAAF.

Al fine di applicare fin da subito le disposizioni comunitarie il MIPAAF ha approvato il Decreto n. 911 del 14/02/2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

Il decreto ministeriale detta le disposizioni applicative per l'attuazione della misura, in particolare:

- riporta le determinazioni che possono essere assunte dalle regioni relativamente all'applicazione della misura investimenti;

- elenca nell'allegato in modo dettagliato le operazioni ammesse per ciascuna regione redatto in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'articolo 17 del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale;
- definisce le caratteristiche delle imprese beneficiarie, l'entità del sostegno, le modalità di presentazione delle domande, la procedura di selezione, le modalità di erogazione del contributo e le sanzioni;
- identifica negli organismi pagatori competenti per territorio gli enti cui presentare la domanda di contributo fissa al 7 aprile 2017 il termine ultimo per la presentazione delle domande.

La Giunta regionale con proprie deliberazioni n. 2016/2011, 2037/2012, 2658/2012, 2229/2013, 2441/2014 e 1935/2015 ha già attivato la misura investimenti per le annualità 2011-2016.

Alla luce di quanto premesso, quindi, si ritiene di dare pronta attuazione per l'annualità 2017 alle disposizioni comunitarie e ministeriali previste nei precitati regolamenti e nel decreto del MIPAAF, per consentire il pieno utilizzo, entro il termine perentorio di erogazione ai beneficiari del 15 ottobre 2017, delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'anno 2017 al fine di sostenere lo sviluppo del settore vitivinicolo che ha dimostrato, anche nei bandi a valere sul Programma di Sviluppo Rurale, una notevole propensione agli investimenti.

Infatti, con deliberazione/Cr n. 9 del 21/02/2017, la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91 e s.m.i. , per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

A tale proposito, la terza Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 169 del 08/03/2017.

In merito alle risorse finanziarie per l'annualità 2017 il MIPAAF con proprio decreto n. 3362 del 23/05/2016 ha stanziato per la Regione del Veneto, per la misura investimenti, un importo di euro 5.448.379,00.

Parte di questo importo, pari a euro 766.676,89, è stato utilizzato per consentire il finanziamento di una parte delle domande presentate a valere sul bando 2016 come previsto da DGR n. 286 del 15/03/2016.

Inoltre, la DGR n. 2181 del 23/12/2016 ha incrementato di euro 685.606,00 la disponibilità della misura investimenti per l'anno 2017, mentre il bando relativo alla misura riconversione e ristrutturazione vigneti (DGR 746 del 27/05/2016) annualità 2016/2017 ha generato economie per euro 697.816,37 che si ritiene di impegnare a favore della misura investimenti. Resta quindi disponibile complessivamente per il bando 2017 la somma di euro 6.066.124,48.

Nell'applicazione della misura investimenti si è ritenuto di permettere l'accesso ai contributi sia alle aziende agricole che alle imprese di trasformazione e commercializzazione distinguendo due azioni specifiche che trovano rispondenza nell'**allegato A** "Azione A - Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole annualità2017" e nell'**allegato B** "Azione B- Investimenti per la trasformazione e commercializzazione annualità2017" alla presente deliberazione.

Negli **allegati A e B** sono indicate le disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici, l'intensità dell'aiuto, gli investimenti ammissibili, i criteri di priorità, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo, dando applicazione alle disposizioni ministeriali.

Per quanto riguarda la pianificazione finanziaria si propone di ripartire equamente tra le due azioni l'importo a bando pari a euro 6.066.124,48 assegnando indicativamente a ciascuna azione l'importo di euro 3.033.062,24.

Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, qualora, nell'ambito di una azione risultassero degli importi residui a seguito del finanziamento di tutte le domande ammesse, questi saranno destinati all'azione in cui i fondi stanziati risultassero insufficienti per finanziare tutte le domande ammesse.

Per quanto attiene alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento relativo all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori, dovrà provvedere, ai sensi della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), in quanto organismo pagatore anche per la presente misura di aiuti al settore vitivinicolo previsti dal regolamento (CE) n. 1308/2013. AVEPA provvederà a pubblicare nel proprio sito le indicazioni e la modulistica necessarie per consentire ai soggetti richiedenti di presentare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 recanti, rispettivamente, integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il decreto del MIPAAF n. 911 del 14/02/2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n.2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.";

VISTO il decreto del MIPAAF n. 3362 del 23/05/2016 "Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2016/2017";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia Veneta per in Pagamenti in Agricoltura - AVEPA;

VISTE le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad AVEPA;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 37, comma 2 della legge regionale n. 1/1991;

VISTO il parere n. 169 del 08/03/2017 con il quale la terza Commissione consiliare permanente si è espressa favorevolmente ;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, alle disposizioni del decreto del MIPAAF n. 911 del 14/02/2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti." ;
2. di disporre che a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento e fino al 7 aprile 2017 sono aperti i termini di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la misura investimenti del programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - annualità 2017;
3. di approvare i criteri e le disposizioni amministrative, applicative e procedurali per l'attuazione della misura investimenti del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo riportati negli **allegati A e B**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prendere atto che la pianificazione finanziaria relativa all'organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo - annualità 2017 per la misura investimenti è pari a euro 6.066.124,48;
5. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni n. 2275/2002 e n. 1983/2007, spetta ad AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**AZIONE A: INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE ANNUALITA' 2017.****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

La misura prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II del regolamento UE n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

1.2 Ambito territoriale

La misura è attivata su tutto il territorio regionale.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 Soggetti beneficiari**

Microimprese, piccole e medie imprese agricole ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014 in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 2.2.

L'impresa deve svolgere al momento della presentazione della domanda almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione.

Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno.

2.2 Criteri di ammissibilità**2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti**

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1) possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP

2) possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:

- a) titolo di studio attinente le materie agrarie;
- b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) riconosciuto dalla Regione, finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
- c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario

Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:

- diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
- qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Per le lauree triennali:



e1b45020



Laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

• Per le lauree magistrali (già specialistiche):

Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria)

Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio amministratore, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1 e 3 devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- Condizione dell'U.T.E. oggetto dell'intervento, così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ed ubicazione della stessa nel territorio regionale;
- possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricole e forestale degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Acquisto di botti in legno ivi comprese le barriques, per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG)
- Acquisto attrezzature per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli, comprese le relative componenti impiantistiche necessarie per garantirne l'utilizzo, atte a svolgere le seguenti operazioni:
 - pigiatura/ diraspatura
 - pressatura
 - filtrazione/ centrifugazione/flottazione
 - concentrazione/arricchimento
 - stabilizzazione
 - refrigerazione
 - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee
 - dosaggio di elementi (O₂, SO₂, ecc)
 - imbottigliamento
 - confezionamento
 - automazione magazzino
 - appassimento uve
- Acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni
- Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli, nel limite massimo di spesa di 600 €/mq.
- Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a :
 - gestione aziendale, controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, commercializzazione delle produzioni

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- Acquisto di vasi vinari: serbatoi, vinificatori, fermentini, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
- Acquisto di muletti, transpallet, benne di carico incluse le eventuali macchine operatrici associate



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 3 di 9

- Acquisto di pese e bilance
- Acquisto di mezzi di trasporto

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a) Presentazione di un Piano Aziendale (di seguito PA) che individui i motivi per cui si intendono realizzare gli investimenti proposti in relazione alla realtà produttiva dell'azienda e le aspettative di miglioramento in termini di competitività e miglioramento delle vendite. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo. Il PA dovrà essere redatto secondo il format disponibile sul sito di AVEPA;
- b) essere realizzati nel territorio della Regione Veneto
- c) essere in regola con le normative comunitarie e nazionali di settore, in particolare con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. .

3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

- 1) deve condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 2) deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di tre anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i. .

Il mancato rispetto determina la revoca del contributo concesso.

Per la gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione si rimanda a quanto stabilito nel documento "Indirizzi procedurali generali" di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i.

3.5 Spese ammissibili:

Spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 3.1 e, fino ad un massimo del 5% di queste, spese generali, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente espresso si fare riferimento agli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR 1937/2015 e s.m.i. .

3.6. Spese non ammissibili

- 1) spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti di sostituzione come definiti nel documento di Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B DGR 1937/2015 e s.m.i.;
- 4) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- 5) investimenti finanziabili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- 6) leasing o acquisto da leasing;
- 7) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- 8) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- 9) spese di noleggio attrezzature;
- 10) spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- 11) spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- 12) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- 13) spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità;
- 14) investimenti non congruenti in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda.



e1b45020



15) altre spese non ammissibili precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B DGR 1937/2015 e s.m.i. .

3.7 Cumulo

Gli aiuti erogati nell'ambito della presente misura non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo messo a bando per l'applicazione della presente misura è di euro 3.033.062,24.

Nel caso il budget riservato per gli interventi previsti dalla presente misura risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella Azione B della presente misura riguardante le imprese di trasformazione e commercializzazione operanti nel settore vitivinicolo.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 200.000 euro per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in 25.000 euro.

L'importo massimo ammissibile, fatto salvo il limite di cui sopra, non può superare, nell'arco di 4 anni, la somma di 600.000 euro, comprensiva delle spese ammesse nell'ambito dei bandi relativi al PSR 2014-2020 del Veneto a partire dal 1 gennaio 2014.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione e la rendicontazione delle operazioni

AVEPA, con proprio provvedimento, stabilisce il termine per la presentazione della domanda di pagamento, oltre il quale la domanda è inammissibile.

Entro tale termine gli investimenti devono essere completamente realizzati e i relativi titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Nel caso l'investimento, entro tale data, venga solo parzialmente realizzato verranno ammesse a contributo esclusivamente le spese riferite a lotti funzionali realizzati entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al successivo paragrafo 4.6, se applicabile.

4.5 Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avverrà esclusivamente in un'unica soluzione a saldo.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata delle relativa documentazione prescritta da AVEPA.

Una volta ricevuta la domanda di pagamento del saldo, AVEPA effettua un sopralluogo per verificare la regolare realizzazione dell'operazione e determinare l'ammontare delle spese eleggibili a finanziamento.

L'importo del contributo da erogare viene calcolato in relazione alle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo.

4.6 Riduzioni e penalità

La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti determina l'esclusione dei beneficiari dal sostegno della misura investimenti del PNS vitivinicolo per un periodo di tre anni a partire dalla mancata presentazione.

La riduzione del contributo si applica quando le spese eleggibili constatate in esito all'istruttoria della domanda di pagamento risultano inferiori all'80% di quelle ammesse a finanziamento.

Si applicano le seguenti decurtazioni del contributo:

- spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento inferiori all'80% delle spese ammissibili ma superiori al 70%: riduzione del contributo del 10%;
- spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento uguali o inferiori al 70% delle spese ammissibili ma superiori al 60%: riduzione del contributo del 20%;



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 5 di 9

- spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento uguali o inferiori al 60% delle spese ammissibili riduzione del contributo del 50%;

Tali riduzioni del contributo non si applicano nel caso la minor spesa eleggibile sia dovuta esclusivamente ad economie di spesa e la ditta abbia realizzato la totalità degli investimenti ammessi nella domanda di aiuto.

Qualora l'importo delle spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 25.000, il contributo viene revocato.

Nessuna riduzione si applica in caso di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 paragrafo 2 del Reg. Ue n. 1306/2013, notificate entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario sia in grado di provvedervi.

5. CRITERI DI SELEZIONE**5.1 Priorità e punteggi**

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. Per accedere ai benefici della presente misura la ditta deve dimostrare di essere in possesso di un punteggio minimo pari a 2 punti.

Le graduatorie sono stilate, applicando i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi di merito:

5.1.1 - Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: punteggio massimo 7

1. attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro. Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse per capacità unitaria di lavoro.
2. filtro tangenziale;
3. botti e barriques costruite con legname certificato PEFC o FSC;
4. impianto imbottigliamento dotato di almeno due delle seguenti funzioni: controllo intelligente, sterilizzazione e riciclaggio integrato dell'acqua, insonorizzazione acustica;

Criterio di assegnazione

Il punteggio attribuito è pari all'incidenza percentuale dell'importo relativo agli investimenti riconducibili al presente criterio di priorità sulla spesa complessiva degli investimenti.

Es. importo complessivo investimenti € 100.000, di cui 40.000 rientranti nel presente criterio punti $7 \times 40.000/100.000 =$ punti 2,80

5.1.2 Qualità della produzione aziendale : punteggio massimo 4

1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica.	Punti 4
1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica.	Punti 3
1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP vini, produzione biologica.	Punti 2

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore nell'ultima campagna utile prima della presentazione della domanda
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale di uva oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale aziendale di uva, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.

5.1.3 Condizioni dell'imprenditore e dell'impresa: punteggio massimo 7

Impresa condotta da agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando. Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2	Punti 7
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 6 di 9

Impresa condotta da agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni	Punti 5
Impresa con presenza, da almeno due anni, di giovani coadiuvanti a tempo pieno di età compresa tra 18 e 40 anni regolarmente iscritti all'INPS.	Punti 2

Criterio di assegnazione

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il punteggio relativo alla conduzione, è assegnato rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente, che potrà richiedere un solo punteggio per ciascun criterio di priorità. Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.3 Elementi di preferenza

A parità di punteggio è data preferenza alle imprese con titolare più giovane; per le società si fa riferimento al socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto agli Sportelli Unici Agricoli dell'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura, competenti per territorio entro i termini stabiliti dal presente bando, secondo le modalità previste dagli indirizzi procedurali di cui all'allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i e dalle disposizioni emanate da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. piano aziendale a firma del beneficiario redatto secondo il format disponibile sul sito di AVEPA che dimostri la capacità tecnica dell'impresa di realizzare l'investimento proposto;
2. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
3. attestazione che l'impresa possiede le risorse finanziarie per realizzare l'investimento proposto rilasciata da un istituto bancario;
4. dichiarazione del rappresentante legale che il richiedente non sia un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C49/01;
5. copia della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale di investimento.

Casi particolari:

- qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.
- Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;
- Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale IVA relative all'ultimo anno fiscale, potrà:
- utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del piano aziendale;



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 7 di 9

- utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2015, dichiarando che non vi sono state, nel corso nell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile.

- Le imprese costituite nell'anno 2016 e nel 2017, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione IVA annuale completa, possono:

a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2016, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;

b) utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.

6. documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP, nel caso di richiesta secondo la procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 435 del 31/03/2015.

7. Documentazione comprovante il punteggio richiesto

- Criterio di selezione: Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale:

a) acquisto di attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% minimo del per unità di lavoro, rispetto a quelle dismesse:

- scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà dismessa, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;

- scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà acquistata, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;

- relazione atta a dimostrare la riduzione dei consumi.

b) altri investimenti: scheda tecnica e relazione che evidenzia che l'attrezzatura possiede le caratteristiche richieste per rientrare nel criterio di selezione e indicate al paragrafo 5.1.1.

- Criterio qualità della produzione aziendale: per le produzioni biologiche: certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).

I documenti indicati ai punti da 1) a 6) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto. La loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Il documento di cui al punto 3) se non presente all'atto della presentazione della domanda può essere integrato nei 15 giorni successivi alla scadenza del bando. La mancata presentazione entro tale termine comporterà la decadenza della domanda stessa

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (punto 7) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7 DOMANDA DI PAGAMENTO.

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata dalle relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento del contributo concesso alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

- copia delle fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili estratti conto)

- elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;

- breve relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;

- copia delle documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA;

- lay-out della cantina con individuate le macchine ed attrezzature oggetto dell'aiuto;

- certificati di conformità dei macchinari e impianti oggetto di finanziamento.



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 8 di 9

- documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento/recupero nel caso al beneficiario sia stato riconosciuto il punteggio relativo al criterio di selezione "Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

Per tutto quanto non specificatamente disciplinato dal presente bando si fa riferimento a quanto previsto nel documento di "Indirizzi procedurali generali" di cui all'Allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i. ..

8. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

Detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
 - b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.
- I controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative all' assenza di doppio finanziamento, , ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.6.

9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795548 –

e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.

posta certificata : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

11 DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli investimenti del presente bando viene adottata la seguente tempistica:

presentazione domanda di aiuto	Entro 7 aprile 2017
Ricevibilità	Entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del bando
Finanziabilità	Entro 24 maggio 2017



e1b45020



ALLEGATO A DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 9 di 9

Presentazione domanda di pagamento del saldo	Entro la data indicata da AVEPA con specifico provvedimento La tardiva presentazione comporta la revoca della concessione del contributo
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AVEPA entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto pubblicherà sul proprio sito internet www.avepa.it l'elenco delle domande ricevibili con l'indicazione dei punteggi dichiarati e degli importi richiesti .

Al fine di contenere i tempi istruttori, AVEPA procederà ad effettuare l'esame delle domande pervenute in ordine decrescente di punteggio, come risulta dall'elenco delle istanze ricevibili.

AVEPA istruirà un numero adeguato di domande tale da assicurare il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2017,

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i.

12 INDICATORI

- Ammontare della spesa pubblica realizzata
- Numero di imprese beneficiarie
- Volume totale dell'investimento



e1b45020





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 1 di 9

AZIONE B: INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2017**1. DESCRIZIONE DELLA MISURA****1.1 Descrizione generale**

La misura prevede l'erogazione di un aiuto agli investimenti, corrisposto sotto forma di contributo in conto capitale, per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione. Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste del mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione o la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II del regolamento UE n. 1308/2013, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

1.2 Ambito territoriale

La misura è attivata su tutto il territorio regionale.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI**2.1 Soggetti richiedenti**

Imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione di prodotti vitivinicoli.

L'attività di trasformazione deve essere ricompresa in almeno una delle seguenti:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione.

Per trasformazione di prodotti agricoli si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato VII parte II del regolamento UE 1308/2013 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13 (mosto di uve concentrato) e 14 (mosto di uve concentrato rettificato).

Le imprese produttrici di uve possono accedere al presente bando, qualora quelle provenienti dalla propria azienda rappresentino un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) della produzione oggetto di trasformazione.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili le imprese :

- iscritte alla CCIAA e in possesso dei codici primari di attività (ATECO 2007) A.01.21 Coltivazione di uva e C.11.02 produzione di vini da uve;
- che conducono l'U.T.E. oggetto dell'intervento, così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503, ubicata nel territorio regionale
- in possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto

Sono escluse dal contributo:

- le imprese che effettuano la sola attività di :
- commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno
- imbottigliamento del vino.



3ab5dd15



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 2 di 9

- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi (punto 2.1) e dei criteri di ammissibilità (punto 2.2) al momento di presentazione della domanda o al più tardi alla data di chiusura del bando, pena l'esclusione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI**3.1 Descrizione interventi**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

1. Acquisto di botti in legno ivi comprese le barriques, per l'affinamento dei vini di qualità (DOC e DOCG)
2. Acquisto attrezzature per trasformazione e commercializzazione prodotti vitivinicoli, comprese le relative componenti impiantistiche necessarie per garantirne l'utilizzo, atte a svolgere le seguenti operazioni:
 - pigiatura/ diraspatura
 - pressatura
 - filtrazione/ centrifugazione/flottazione
 - concentrazione/arricchimento
 - stabilizzazione
 - refrigerazione
 - trasporto materie prime, prodotti e sottoprodotti: pompe, nastri, coclee
 - dosaggio di elementi (O₂, SO₂, ecc)
 - imbottigliamento
 - confezionamento
 - automazione magazzino
 - appassimento uve
3. Acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico - fisica delle uve, dei mosti e dei vini finalizzate al campionamento, controllo e miglioramento dei parametri qualitativi delle produzioni
4. Allestimento punti vendita al dettaglio aziendali ed extra-aziendali: acquisto di attrezzature e elementi di arredo per la realizzazione di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione prodotti vitivinicoli, nel limite massimo di spesa di 600 €/mq.
5. Acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi finalizzati a gestione aziendale, controllo degli impianti tecnologici finalizzati alla trasformazione, stoccaggio e movimentazione del prodotto, sviluppo di reti di informazione e comunicazione, commercializzazione delle produzioni.

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- acquisto di vasi vinari: Serbatoi, vinificatori, fermentini, autoclavi e qualsiasi altro contenitore in acciaio e vetroresina utilizzabile per lo stoccaggio anche temporaneo dei prodotti vitivinicoli
- acquisto di muletti, transpallet, benne di carico incluse le eventuali macchine operatrici associate
- acquisto di pesi e bilance
- acquisto di mezzi di trasporto

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

a) Presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che individui i motivi per cui si intendono realizzare gli investimenti proposti in relazione alla realtà produttiva dell'impresa e le aspettative di miglioramento in termini di competitività e miglioramento delle vendite. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa attraverso il miglioramento dei seguenti indici economici :

- R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali;
- Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento (o il triennio di prima commercializzazione dei prodotti per le imprese neocostituite).

Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.



3ab5dd15



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 3 di 9

- b) essere realizzati nel territorio della Regione Veneto;
- c) essere in regola con le normative comunitarie e nazionali di settore, in particolare con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e s.m.i. .

3.3 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di tre anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i. .

Il mancato rispetto determina la revoca del contributo concesso.

Per la gestione dei casi particolari tra cui varianti, cause di forza maggiore, proroghe, rinunce, parziale esecuzione degli interventi, economie di spesa, casi di cessione si rimanda a quanto stabilito nel documento "Indirizzi procedurali generali" di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. .

3.4 Spese ammissibili:

Spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 3.1 e, fino ad un massimo del 5% di queste, spese generali, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Per quanto non specificatamente espresso si fa riferimento agli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR 1937/2015 e s.m.i.

3.5. Spese non ammissibili

- 1) spese relative ad investimenti non iscritti o non iscrivibili nei beni ammortizzabili pluriennali, in quanto considerati spese correnti della gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti di sostituzione come definiti nel documento di Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B DGR 1937/2015 e s.m.i;
- 4) gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- 5) investimenti finanziabili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- 6) leasing o acquisto da leasing;
- 7) opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- 8) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- 9) spese di noleggio attrezzature;
- 10) spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- 11) spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- 12) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- 13) spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità
- 14) investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- 15) altre spese non ammissibili precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali di cui all'allegato B DGR 1937/2015 e s.m.i;

3.6 Cumulo

Gli aiuti erogati nell'ambito della presente misura non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**4.1 Importo finanziario a bando**

L'importo messo a bando per l'applicazione della presente misura è di euro € 3.033.062,24.

Ai fini di un efficace utilizzo delle risorse, nel caso in cui il budget riservato per gli interventi previsti dalla presente azione risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nell'azione A riguardante le aziende agricole vitivinicole di cui all'allegato A alla presente deliberazione.



3ab5dd15



4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è pari a:

- a) 30% della spesa ritenuta ammissibile per le piccole e medie imprese (PMI) come definite nel Reg UE n. 702/2014;
- b) 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;
- c) 10% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese non rientranti nei punti precedenti.

Per la identificazione delle tipologie di imprese di cui sopra si applicano anche tutte le altre condizioni previste dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dal Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, in particolare il criterio dell'autonomia.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo massimo della spesa ammessa a finanziamento è pari a 400.000 di euro per soggetto giuridico beneficiario, mentre quello minimo è fissato in 50.000 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

AVEPA con proprio provvedimento stabilisce i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Entro tale termine gli investimenti devono essere completamente realizzati e i relativi titoli di spesa regolarmente quietanzati.

Nel caso l'investimento, entro tale data, venga solo parzialmente realizzato verranno ammesse a contributo esclusivamente le spese riferite a lotti funzionali realizzati entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al successivo paragrafo 4.6 se applicabile.

4.5 Erogazione del contributo

L'erogazione dell'aiuto avverrà esclusivamente in un'unica soluzione a saldo.

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata delle relativa documentazione prescritta da AVEPA

Una volta ricevuta la domanda di pagamento del saldo, AVEPA effettua un sopralluogo per verificare la regolare realizzazione dell'operazione e determinare l'ammontare delle spese eleggibili a finanziamento.

L'importo del contributo da erogare viene calcolato in relazione alle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo.

4.6 Riduzioni e penalità

La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti determina la decadenza della domanda e l'esclusione dei beneficiari dal sostegno della misura investimenti per un periodo di tre anni a partire dalla data della mancata presentazione.

La riduzione del contributo si applica quando le spese eleggibili constatate in esito all'istruttoria della domanda di pagamento risultano inferiori all'80 % di quelle ammissibili risultanti dal decreto di finanziamento.

Si applicano le seguenti decurtazioni del contributo:

- Spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento inferiori all'80% delle spese ammissibili ma superiori al 70%: riduzione del contributo del 10%;
- Spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento uguali o inferiori al 70% delle spese ammissibili ma superiori al 60%: riduzione del contributo del 20%;
- Spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento uguali o inferiori al 60% delle spese ammissibili riduzione del contributo del 50%;

Tali riduzioni del contributo non si applicano nel caso la minor spesa eleggibile sia dovuta esclusivamente ad economie di spesa e la ditta abbia realizzato la totalità degli investimenti ammessi nella domanda di aiuto.

Qualora l'importo delle spese eleggibili in esito all'istruttoria della domanda di pagamento fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 50.000, il contributo viene revocato.

Nessuna sanzione si applica in caso di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 paragrafo 2 del Reg. Ue n. 1306/2013, notificate entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario sia in grado di provvedervi.

5. CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI



3ab5dd15



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 5 di 9

5.1 Priorità e punteggi

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Per accedere ai benefici della presente misura la ditta deve dimostrare di essere in possesso di un punteggio minimo pari a 10 punti.

La graduatoria è stilata, applicando i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi di merito.

5.1.1 - Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: punteggio massimo 15

1. attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro.

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelle dismesse per capacità unitaria di lavoro.

2. filtro tangenziale;

3. botti e barriques costruite con legname certificato PEFC o FSC;

4. impianto imbottigliamento dotato di almeno due delle seguenti funzioni: controllo intelligente, sterilizzazione e riciclaggio integrato dell'acqua, insonorizzazione acustica;

Criterio di assegnazione

Il punteggio attribuito è pari all'incidenza percentuale dell'importo relativo agli investimenti riconducibili al presente criterio di priorità sulla spesa complessiva degli investimenti.

Es. importo complessivo investimenti € 400.000, di cui 100.000 € per investimenti rientranti nel presente criterio: punti $15 \times 100.000/400.000 =$ punti 3,75

5.1.2 – Filiera produttiva: punteggio massimo 15

Assegnazione: viene considerato il numero di imprese agricole fornitrici di materia prima così come risultanti dalla "Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola" escludendo quelle che forniscono prodotto in conto lavorazione;

Per materia prima si intende uva, mosto (escluso mosto concentrato e mosto concentrato rettificato), vino nuovo ancora in fermentazione

Numero	Punti
$n > 750$	15
$500 < n \leq 750$	14
$400 < n \leq 500$	13
$300 < n \leq 400$	12
$200 < n \leq 300$,	10
$100 < n \leq 200$	8
$50 < n \leq 100$,	6

Criterio di assegnazione

a) Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione sia costituita come:

1) società cooperativa agricola, società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci:

$N =$ numero dei soci conferenti materia prima + numero aziende agricole (non socie) produttrici che hanno venduto la materia prima al richiedente;

2) consorzio di secondo grado costituito dalle imprese di cui al punto 1) o società partecipata prevalentemente dalle imprese di cui al punto 1):

$N =$ numero imprese agricole produttrici della materia prima, associate alle imprese di cui al punto 1) che hanno fornito il prodotto da trasformare in proporzione alla % di prodotto fornito (es. cooperativa con 200 soci conferitori che ha ceduto al consorzio di secondo grado il 60% della produzione dei soci: al consorzio di secondo grado sono imputabili 120 aziende agricole fornitrici: $N = 200 \times 60\% = 120$).

3) Impresa diversa da quelle di cui ai punti precedenti:

$N =$ numero aziende agricole produttrici della materia prima che hanno fornito la materia prima direttamente o tramite soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2).



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 6 di 9

Nel caso in cui l'impresa di trasformazione e commercializzazione acquisti la materia prima dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) il numero di produttori è così calcolato:

$$N = (\text{quantità acquistata da soggetti di cui ai punti 1 e 2}) \times (\text{numero soci conferenti dei soggetti di cui ai punti 1) e 2}) / \text{quantità complessiva prodotta dai soggetti di cui ai punti 1) e 2}.$$

Il richiedente dovrà allegare una dichiarazione rilasciata dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) che contenga i dati necessari per il calcolo.

Per il calcolo si fa riferimento alla media dei dati risultanti dalla "Dichiarazione di vendemmia, denuncia uve e produzione vinicola" degli ultimi tre anni, escludendo quelle imprese che hanno fornito esclusivamente prodotto in conto lavorazione.

5.1.3 – Criterio qualità delle produzioni. : punteggio massimo 12

Criterio di assegnazione

0.12 punti per ogni punto del valore derivato dal rapporto percentuale tra quantità di prodotto trasformato atto a produrre vino **DOC, DOCG e Biologico** e quantità complessiva di prodotto trasformato con arrotondamento alla seconda cifra decimale (es = $34,578\% \times 0.12 = 4,149$, arrotondato a 4.15).

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto dovranno essere valutati i dati, riferiti all'ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato).

5.1.4 Criterio certificazione di prodotto, processo, sistema: punteggio massimo 3

Criterio di assegnazione

Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di prodotto, diverso da quelli di cui al punto precedente 5.1.3 e I.G.T., di processo produttivo o di sistema oggetto di investimento.

5.2 Condizioni per l'accesso ai punteggi

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti nella domanda di aiuto e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.3 Elementi di preferenza

A parità di punteggi nel caso di ditte individuali è data preferenza alle imprese con titolare più giovane; per le società si fa riferimento al socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67, 35131 Padova entro i termini stabiliti dal presente bando, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR 1937/2016 e s.m.i e dalle disposizioni emanate da AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano d'investimento agroindustriale corredato dei Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi che dimostri la capacità tecnica dell'impresa per realizzare l'investimento proposto. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
2. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
3. attestazione che l'impresa possiede le risorse finanziarie per realizzare l'investimento proposto rilasciata da un istituto bancario;
4. dichiarazione del rappresentante legale che il richiedente non sia un'impresa in difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà 2014/C49/01;



3ab5dd15



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 7 di 9

5. dichiarazione di proprietà dei fabbricati su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.

6. Documentazione comprovante il punteggio richiesto

- Criterio di selezione: Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale:

a) Acquisto di attrezzature nuove che assicurino un risparmio energetico minimo del 15% per unità di lavoro, rispetto a quelle dismesse:

- scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà dismessa, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;

- scheda tecnica dell'attrezzatura che verrà acquistata, con relativi consumi energetici e capacità di lavorazione rilasciata dal costruttore;

- relazione atta a dimostrare la riduzione dei consumi.

b) Altri investimenti: scheda tecnica e relazione che evidenzia che l'attrezzatura possiede le caratteristiche richieste per rientrare nel criterio di selezione e indicate al paragrafo 5.1.1.

- Criterio di selezione "Qualità delle produzioni"

- certificazione dell'ente preposto al relativo rilascio per le produzioni biologiche;

- registri di vinificazione e/o spumantizzazione.

- Criterio di selezione "Certificazione di prodotto, processo, sistema":

- documentazione rilasciata dall'ente certificatore.

I documenti indicati ai punti da 1) a 5) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Il documento di cui al punto 3. se non presente all'atto della presentazione della domanda può essere integrato nei 15 giorni successivi alla scadenza del bando. La mancata presentazione entro tale termine comporterà la decadenza della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui al punto 6) comporta la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

6.2 Domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata delle relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA avrà cura di fornire ad ogni singolo beneficiario, le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento del contributo concesso alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

- copia delle fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto)

- elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;

- breve relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;

- copia delle documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA.

- Lay-out della cantina con individuate le macchine ed attrezzature oggetto dell'aiuto;

- Certificati di conformità dei macchinari e impianti oggetto di finanziamento.

- documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento/recupero nel caso al beneficiario sia stato riconosciuto il punteggio relativo al criterio di selezione "Investimenti con effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale". La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.

7. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;



3ab5dd15



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 8 di 9

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative all' assenza di doppio finanziamento, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

8. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

9. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795548 – e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.

posta certificata : agroalimentare@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

10 DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli investimenti del presente bando viene adottata la seguente tempistica :

presentazione domanda di aiuto	Entro 7 aprile 2017
Ricevibilità	Entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del bando
Finanziabilità	Entro 24 maggio 2017
Presentazione domanda di pagamento del saldo	Entro la data indicata da AVEPA con specifico provvedimento La tardiva presentazione comporta la revoca della concessione del contributo

AVEPA entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto pubblicherà sul proprio sito internet www.avepa.it l'elenco delle domande ricevibili con l'indicazione dei punteggi dichiarati e degli importi richiesti .

Al fine di contenere i tempi istruttori, AVEPA procederà ad effettuare l'esame delle domande pervenute in ordine decrescente di punteggio, come risulta dall'elenco delle istanze ricevibili.

AVEPA istruirà un numero adeguato di domande tale da assicurare il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2017,

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato B della DGR n. 1937/2015 e s.m.i.



ALLEGATO B DGR nr. 316 del 14 marzo 2017

pag. 9 di 9

11. INDICATORI

- Ammontare della spesa pubblica realizzata
- Numero di imprese beneficiarie
- Volume totale dell'investimento



3ab5dd15



PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 341519)

Sentenza n. 41/2017 relativa alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a) della legge Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", pubblicata nel BUR n. 27 del 20 marzo 2015

SENTENZA N. 41
ANNO 2017
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Paolo GROSSI; Giudici: Alessandro CRISCUOLO, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a), della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 19-20 maggio 2015, depositato in cancelleria il 26 maggio 2015 e iscritto al n. 54 del registro ricorsi 2015.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 7 febbraio 2017 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

uditi l'avvocato dello Stato Marco Corsini per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Andrea Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 19-20 maggio e depositato il 26 maggio 2015, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato l'art. 8, comma 1, lettera a), della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali).

2.- Premette il Presidente del Consiglio dei ministri che la Regione Veneto con la legge impugnata ha introdotto modifiche a norme regionali in materia di governo, assetto e uso del territorio, di paesaggio, di edilizia e urbanistica, nonché in materia di aree protette.

In particolare, il citato art. 8, comma 1, in dichiarata attuazione della norma statale di cui all'art. 2-bis del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, recante «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)» (d'ora in avanti TUE), avrebbe demandato allo strumento urbanistico generale la fissazione dei limiti di densità, altezza e distanza tra fabbricati, in deroga a quelli stabiliti dall'ordinamento statale, in una serie di ipotesi espressamente elencate.

Tra le ipotesi previste il ricorrente richiama esclusivamente l'art. 8, comma 1, lettera a), della legge impugnata, il quale statuisce che lo strumento urbanistico generale può derogare: «a) nei casi di cui all'articolo 17, comma 3, lettere a) e b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", con riferimento ai limiti di distanza da rispettarsi all'interno degli ambiti dei piani urbanistici attuativi (PUA) e degli ambiti degli interventi disciplinati puntualmente».

Ad avviso del ricorrente la disposizione violerebbe la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile (art. 117, secondo comma, lettera l, della Costituzione).

3.- Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nel disporre una serie di misure di semplificazione normativa anche nel settore edilizio, con l'art. 30, avrebbe introdotto nel TUE l'art. 2-*bis*. La disposizione consentirebbe alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di dettare norme anche in deroga alle disposizioni del decreto del ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765).

Il potere derogatorio attribuito alle Regioni dal citato art. 2-*bis*, però, lascerebbe espressamente ferma la competenza statale in materia di ordinamento civile, con riferimento al diritto di proprietà e alle connesse norme del codice civile e alle sue disposizioni integrative, come altresì affermato dalla giurisprudenza costituzionale (sono richiamate le sentenze n. 134 del 2014, n. 6 del 2013, n. 114 del 2012, n. 232 del 2005).

4.- Il ricorrente precisa, inoltre, che questa Corte, considerando che le distanze tra gli edifici possano incidere anche sull'assetto del territorio e quindi fuoriuscire dai limiti dei rapporti tra privati, ha ritenuto che la loro disciplina possa formare altresì oggetto di legislazione concorrente in materia di governo del territorio. Le Regioni possono dunque emanare norme in deroga a quelle statali, purché tale scostamento persegua finalità di carattere urbanistico destinate ad assicurare «un assetto complessivo ed unitario di determinate zone del territorio».

5.- Ancora il ricorrente riconosce che la stessa inderogabilità dei soli limiti di distanza era stata attenuata dallo Stato, ammettendo la possibilità di distanze inferiori nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche (art. 9 del d.m. n. 1444 del 1968). Quindi, la legittimazione a derogare per ragioni urbanistiche è principio già presente nella normativa statale.

6.- Nella specie, secondo l'Avvocatura generale dello Stato, la Regione Veneto non avrebbe tuttavia utilizzato in modo corretto la facoltà derogatoria concessagli e avrebbe invaso, per l'eccessiva ampiezza della previsione, la competenza dello Stato. In primo luogo, avrebbe assegnato agli strumenti urbanistici un potere più esteso di quello che avrebbero potuto esercitare dal momento che, mentre l'art. 2-*bis* del TUE ammette deroghe al d.m. n. 1444 del 1968 solo per le distanze, la norma regionale qui censurata introdurrebbe una derogabilità alla disciplina statale anche relativamente alle altezze e alle densità. In secondo luogo, la norma regionale censurata consentirebbe le deroghe in parola nei casi di cui all'art. 17, comma 3, lettere *a*) e *b*), della legge regionale n. 11 del 2004, con esplicito riferimento ai piani urbanistici attuativi (PUA) e agli interventi disciplinati puntualmente.

Queste previsioni urbanistiche risulterebbero del tutto generiche e prive di riferimenti a particolari e specifiche esigenze legate al territorio e, come tali, non consentirebbero una disciplina delle distanze in deroga.

Lo specifico richiamo agli «interventi disciplinati puntualmente» sarebbe inoltre in contrasto con gli stessi requisiti di omogeneità e unitarietà, richiesti dalla giurisprudenza costituzionale in materia perché prevalga la discriminante urbanistica.

7.- La Regione Veneto si è costituita in giudizio con memoria depositata il 30 giugno 2015. Ha eccepito, in via preliminare, il difetto di interesse dello Stato, poiché la norma censurata si limiterebbe a richiamare l'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004, mai oggetto di censura da parte dello Stato.

7.1.- Nel merito, la Regione Veneto chiede che la questione sia dichiarata infondata.

Premette che la disposizione regionale impugnata è tesa a garantire un ordinato assetto del territorio e non a regolamentare puntuali ipotesi di distanze tra edifici isolati. Sostiene, inoltre, che essa sarebbe compatibile con i principi dettati dalla giurisprudenza costituzionale, sia nella parte in cui si riferisce «ai limiti di distanza da rispettare all'interno degli ambiti dei piani urbanistici attuativi (PUA)», sia nella parte in cui indica gli «ambiti degli interventi disciplinati puntualmente». Il contrasto, a suo avviso, riguarderebbe soltanto l'interpretazione dello strumento urbanistico e la sua efficacia.

Tuttavia secondo la Regione, il riferimento agli «interventi disciplinati puntualmente» contenuto nella legge regionale, non implicherebbe specifici interventi edificatori rientranti - quanto alle distanze tra costruzioni - nella materia «ordinamento civile». L'avverbio «puntualmente», infatti, non qualificerebbe alcuni interventi edificatori individuali, bensì la loro disciplina.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera *a*), della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, in

riferimento all'art. 2-bis del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)» (d'ora in avanti TUE), che ammette deroghe al decreto del ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765).

Secondo il ricorrente, il citato art. 8, comma 1, della legge regionale del Veneto n. 4 del 2015, avrebbe demandato allo strumento urbanistico generale la fissazione dei limiti di densità, altezza e distanza tra fabbricati, in deroga a quelli stabiliti dall'ordinamento statale, in una serie di ipotesi elencate. È censurato, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera a), della legge regionale, nella parte in cui stabilisce che lo strumento urbanistico generale possa derogare: «nei casi di cui all'articolo 17, comma 3, lettere a) e b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", con riferimento ai limiti di distanza da rispettarsi all'interno degli ambiti dei piani urbanistici attuativi (PUA) e degli ambiti degli interventi disciplinati puntualmente». La disposizione contrasterebbe con l'art. 2-bis del TUE, in quanto gli strumenti per disporre le deroghe risulterebbero eccessivamente generici e indeterminati.

2.- Preliminarmente, va precisato che la questione di legittimità costituzionale ha ad oggetto esclusivamente l'art. 8, comma 1, lettera a), che consente deroghe alla disciplina statale limitatamente al regime delle distanze. Il contenuto del ricorso impone, infatti, di ritenere che detta norma è stata impugnata solamente nella parte in cui deroga alla disciplina delle distanze; ciò, peraltro, in armonia con la deliberazione governativa di impugnazione della legge che fa espresso riferimento alla sola «norma contenuta nell'art. 8, comma 1, lettera a)».

3.- Non è fondata l'eccezione di inammissibilità per difetto di interesse sollevata dalla Regione Veneto, motivata dall'identità di contenuto che la norma censurata avrebbe rispetto all'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004, disposizione quest'ultima mai impugnata da parte dello Stato. Nell'assunto della Regione, qualora la questione qui in esame fosse ritenuta fondata, l'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004 continuerebbe comunque ad essere vigente e a produrre effetti nell'ordinamento.

In senso opposto al rilievo addotto dalla Regione, va tuttavia ribadita l'inapplicabilità dell'istituto dell'acquiescenza ai giudizi in via principale atteso che la norma impugnata ha comunque l'effetto di reiterare la lesione da cui deriva l'interesse a ricorrere dello Stato (da ultimo, sentenza n. 231 del 2016).

4.- Ciò premesso, la questione deve ritenersi parzialmente fondata nei termini precisati di seguito.

4.1.- Secondo la giurisprudenza di questa Corte, la disciplina delle distanze fra costruzioni ha la sua collocazione anzitutto nella sezione VI del Capo II del Titolo II del Libro III del codice civile, intitolata appunto "Delle distanze nelle costruzioni, piantagioni e scavi, e dei muri, fossi e siepi interposti tra fondi". «Tale disciplina, ed in particolare quella degli articoli 873 e 875 che viene qui in più specifico rilievo, attiene in via primaria e diretta ai rapporti tra proprietari di fondi finitimi. [...] Non si può pertanto dubitare che la disciplina delle distanze, per quanto concerne i rapporti suindicati, rientri nella materia dell'ordinamento civile, di competenza legislativa esclusiva dello Stato» (sentenza n. 232 del 2005). Nondimeno, si è altresì sottolineato, che quando i fabbricati insistono su di un territorio che può avere, rispetto ad altri - per ragioni naturali e storiche - specifiche caratteristiche, «la disciplina che li riguarda - e in particolare quella dei loro rapporti nel territorio stesso - esorbita dai limiti propri dei rapporti interprivati e tocca anche interessi pubblici», la cui cura deve ritenersi affidata anche alle Regioni perché attratta all'ambito di competenza concorrente del governo del territorio (si veda sempre la sentenza n. 232 del 2005).

In questa cornice si è dunque affermato che «alle Regioni è consentito fissare limiti in deroga alle distanze minime stabilite nelle normative statali, solo a condizione che la deroga sia giustificata dall'esigenza di soddisfare interessi pubblici legati al governo del territorio. Dunque, se da un lato non può essere del tutto esclusa una competenza legislativa regionale relativa alle distanze tra gli edifici, dall'altro essa, interferendo con l'ordinamento civile, è rigorosamente circoscritta dal suo scopo - il governo del territorio - che ne detta anche le modalità di esercizio» (sentenza n. 6 del 2013; nello stesso senso, da ultimo, anche le sentenze n. 231, n. 189, n. 185 e n. 178 del 2016).

4.2.- Nel delimitare i rispettivi ambiti di competenza - statale in materia di «ordinamento civile» e concorrente in materia di «governo del territorio» - questa Corte ha individuato il punto di equilibrio nell'ultimo comma dell'art. 9 del d.m. n. 1444 del 1968, più volte ritenuto dotato di particolare «efficacia precettiva e inderogabile» (sentenza n. 185 del 2016, ma anche sentenze n. 114 del 2012 e n. 232 del 2005), in quanto richiamato dall'art. 41-*quinquies* della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), introdotto dall'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150). Pertanto, è stata giudicata legittima la previsione regionale di distanze in deroga a quelle stabilite dalla normativa statale, ma solo «nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche» (*ex plurimis*, sentenza n. 231 del 2016). In definitiva, le deroghe all'ordinamento civile delle distanze tra edifici sono consentite «se inserite in strumenti urbanistici, funzionali a conformare un assetto complessivo e unitario di determinate zone del territorio» (sentenza n. 134 del 2014; analogamente sentenze n. 178, n.

185, n. 189, n. 231 del 2016), poiché «la loro legittimità è strettamente connessa agli assetti urbanistici generali e quindi al governo del territorio, non, invece, ai rapporti tra edifici confinanti isolatamente considerati» (sentenza n. 114 del 2012; nello stesso senso, sentenza n. 232 del 2005).

4.3.- I medesimi principi sono stati ribaditi anche dopo l'introduzione dell'art. 2-*bis* del TUE, da parte dell'art. 30, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98.

La disposizione, infatti, ha sostanzialmente recepito l'orientamento della giurisprudenza costituzionale, inserendo nel testo unico sull'edilizia i principi fondamentali della vincolatività, anche per le Regioni e le Province autonome, delle distanze legali stabilite dal d.m. n. 1444 del 1968 e dell'ammissibilità delle deroghe, solo a condizione che siano «inserite in strumenti urbanistici, funzionali a conformare un assetto complessivo e unitario di determinate zone del territorio» (sentenza n. 185 del 2016; nello stesso senso, *ex plurimis*, sentenza n. 189 del 2016).

4.4.- La deroga alla disciplina delle distanze realizzata dagli strumenti urbanistici deve, in conclusione, ritenersi legittima sempre che faccia riferimento ad una pluralità di fabbricati ("gruppi di edifici") e sia fondata su previsioni planovolumetriche che evidenzino, cioè, una capacità progettuale tale da definire i rapporti spazio-dimensionali e architettonici delle varie costruzioni considerate come fossero un edificio unitario (art. 9, ultimo comma, del d.m. n. 1444 del 1968).

5.- Alla luce delle considerazioni svolte, deve ritenersi coerente, rispetto alle indicazioni interpretative offerte dalla Corte e ribadite dal disposto di cui all'art. 2-*bis* del TUE, il riferimento che la norma impugnata reca ai piani urbanistici attuativi (PUA), assimilabili ai piani particolareggiati o di lottizzazione e dunque riconducibili a quella tipologia di atti menzionati nell'art. 9, ultimo comma del d.m. n. 1444 del 1968, più volte richiamato, cui va riconosciuta la possibilità di derogare al regime delle distanze.

D'altro canto la stessa giurisprudenza di questa Corte ha stabilito che la deroga alle distanze minime potrà essere contenuta, oltre che in piani particolareggiati o di lottizzazione, in ogni strumento urbanistico equivalente sotto il profilo della sostanza e delle finalità, purché caratterizzato da una progettazione dettagliata e definita degli interventi (sentenza n. 6 del 2013).

Ne consegue che devono ritenersi ammissibili le deroghe predisposte nel contesto dei piani urbanistici attuativi, in quanto strumenti funzionali a conformare un assetto complessivo e unitario di determinate zone del territorio, secondo quanto richiesto, al fine di attivare le deroghe in esame, dall'art. 2-*bis* del TUE, in linea con l'interpretazione nel tempo tracciata da questa Corte (*ex multis*, sentenze n. 231, n. 189, n. 185, n. 178 del 2016 e n. 134 del 2014).

6.- Una tale conclusione non può essere estesa al riferimento che la norma censurata fa agli «interventi disciplinati puntualmente», corrispondente alla lettera *b*) del comma 3, dell'art. 17, della legge regionale n. 11 del 2004.

L'espressione utilizzata, infatti, appare in contrasto con lo stringente contenuto che dovrebbe assumere una previsione siffatta, destinata a legittimare deroghe al di fuori di una adeguata pianificazione urbanistica.

L'assenza di precise indicazioni, in particolare, non consente di attribuire agli interventi in questione un perimetro di azione necessariamente coerente con l'esigenza di garantire omogeneità di assetto a determinate zone del territorio; del resto, lo stesso riferimento alla puntualità che dovrebbe caratterizzarli si presta, sul piano semantico, a legittimare anche interventi diretti a singoli edifici, in aperto contrasto con le indicazioni interpretative offerte in precedenza.

Limitatamente ai suddetti interventi, dunque, va dichiarata l'illegittimità costituzionale della norma censurata, perché legittima deroga alla disciplina delle distanze tra fabbricati al di fuori dell'ambito della competenza regionale concorrente in materia di governo del territorio, in violazione del limite dell'ordinamento civile assegnato alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (da ultimo, sentenza n. 231 del 2016).

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera *a*), della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), limitatamente al riferimento alla lettera «*b*)» dell'art. 17, comma 3, della legge regionale n. 11 del 2004 e alle parole «e degli ambiti degli interventi disciplinati puntualmente».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 febbraio 2017.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente

Augusto Antonio BARBERA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 24 febbraio 2017.

CONCORSI

(Codice interno: 341220)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Procedura di mobilità esterna - ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 - per la copertura di un posto a tempo indeterminato di un Dirigente con indirizzo tecnico-informatico.

Si avvisa che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura ha indetto, con decreto del Dirigente dell'Area amministrazione e contabilità n. 54 del 9 marzo 2017, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 1 Dirigente con indirizzo tecnico-informatico.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'Avviso di mobilità.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'Avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno 11 aprile 2017**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore risorse umane ai numeri: 049 7708756-7708806 o via mail all'indirizzo: risorse.umane@avepa.it.

L'avviso di mobilità integrale è disponibile nel sito (<http://www.avepa.it/dirigente-informatico>) nella sezione "AVEPA-Amministrazione trasparente".

Il dirigente Gianni Furlan

(Codice interno: 341015)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Approvazione della graduatoria definitiva per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale valida per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.

Il Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni dott. Gianluca Romano, proponente della presente deliberazione e responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, riferisce quanto segue;

L'art. 17 dell'ACN per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 17/12/2015 disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi;

Negli allegati 1 e 2 del medesimo ACN sono individuati i titoli professionali e definiti i criteri di valutazione per la formazione delle predette graduatorie nonché le branche specialistiche e le specializzazioni;

Il Servizio Convenzioni e Prestazioni ha provveduto alla formazione delle graduatorie provvisorie che sono state pubblicate secondo le disposizioni della richiamata normativa dell'ACN e, nei 30 giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute richieste di riesame;

Si ritiene, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria definitiva per il conferimento degli incarichi di professionista biologo ambulatoriale relative all' anno 2017- come allegata alla presente DDG - dando atto che la medesima va inviata alla Regione Veneto per la pubblicazione sul BUR;

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, ciascuno per la materia di rispettiva competenza;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. Di approvare l'allegata graduatoria definitiva per il conferimento degli incarichi di professionista biologo ambulatoriale relative all' anno 2017;
2. Di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 15/02/2017.

IL SEGRETARIO Dr.ssa Ornella Ciccirello

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

BIOLOGI2017

COMITATO ZONALE - ART. 17 A.C.N. - 17/12/2015

GRADUATORIA PROFESSIONISTI BIOLOGI AMBULATORIALI

ANNO 2017 - PROVINCIA DI BELLUNO ALLEGATO D

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE COMPL.
1	FUNES SILVIA	32010	PIEVE D'ALPAGO (BL)	12,469
2	DI MARTINO SALVO	81100	CASERTA	10,047
3	GIGANTE ADRIANO	9122	CAGLIARI	9,147
4	SCARDACI GIOVANNA	32100	BELLUNO	9,000 *
5	GRASSO MARIA LUISA	98121	MESSINA	9,000 *
6	SALE SILVIA	82020	FRAGNETO MONFORTE (BN)	9,000 *
7	BARONE EUGENIA	65122	PESCARA	9,000 *
8	DISTEFANO NICOLA	98065	MONTALBANO ELICONA (ME)	9,000 *
9	MONTAGNA PAOLO	73100	LECCE	9,000
10	SCHIAVON LUCA	35134	PADOVA	8,000
11	MANGIONE ANNA	80010	VILLARICCA (NA)	7,000 *
12	CAMPAGNA GIANLUCA	98026	NIZZA DI SICILIA (ME)	7,000
13	NARDA M.CONCETTA	98168	MESSINA	6,981

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 341036)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.

Il Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni dott. Gianluca Romano, proponente della presente deliberazione e responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, riferisce quanto segue;

L'art. 17 dell'ACN per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 17/12/2015 disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi;

Negli allegati 1 e 2 del medesimo ACN sono individuati i titoli professionali e definiti i criteri di valutazione per la formazione delle predette graduatorie nonché le branche specialistiche e le specializzazioni;

Il Servizio Convenzioni e Prestazioni ha provveduto alla formazione delle graduatorie provvisorie che sono state pubblicate secondo le disposizioni della richiamata normativa dell'ACN; nei 30 giorni dalla pubblicazione è pervenuta la richiesta di riesame della dott.ssa Torregrossa Vittoria, medico specialista in endocrinologia e malattie del ricambio;

A seguito di tale richiesta di riesame, verificata la documentazione agli atti, risulta necessario rettificare i punteggi da attribuire alla dr.ssa Torregrossa Vittoria collocando il medico al primo posto sia della graduatoria di diabetologia che di endocrinologia (dove peraltro la medesima risultava già in prima posizione);

Deve inoltre rilevarsi che, ai sensi dell'art. 17, comma 4 dell'A.C.N. del 17.12.2015 che rappresenta quanto segue: "*Gli aspiranti all'iscrizione in graduatoria non devono trovarsi nella condizione di cui all'art. 25, comma 1, lett. l)...*", non possono essere inclusi nelle graduatorie definitive i seguenti medici: dott.ri Tessier Renato e Cargnel Giorgio (branca specialistica di cardiologia), dr.ssa Fontanive Orietta (branca specialistica di ematologia), dr.ssa Zuccherò Anna (branca specialistica di geriatria), dr. Scarpa Antonio (branca specialistica di medicina legale), dr. Bragagnolo Lorenzo (branca specialistica di neurologia), dr. Simboli Mauro (branca specialistica di O.R.L.), dr. Carubia Gioacchino (branca specialistica di radiologia);

A seguito delle modifiche suindicate può procedersi, ex art. 17, c. 10 dell'ACN, all'approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di medico specialista ambulatoriale interno relative all'anno 2017 -come allegate alla presente DDG- dando atto che le medesime vanno inviate alla Regione Veneto per la pubblicazione sul BUR;

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, ciascuno per la materia di rispettiva competenza;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. Di approvare le allegate graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di medico specialista ambulatoriale interno relative all'anno 2017;
2. Di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 15/2/2017.

IL SEGRETARIO Dr.ssa Ornella Ciccirello

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldugno

(seguono allegati)

SPECIALISTI2017

COMITATO ZONALE - ART. 17 A.C.N. 17/12/2015

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI PROV. BL ALLEGATO A

- ANNO 2017 -

COGNOME E HOME	CAP	CITTA'	TOTALE
BRANCA SPECIALISTICA ANGIOLOGIA			
1 ZANATTA NELLO	31020	SAH PIETRO DI FELETTO (TV)	9,000
2 OCCULTO ANNA	71036	LUCERA (FG)	7,000
BRANCA SPECIALISTICA DI CARDIOLOGIA			
1 TROIANO GIOVANNI	71037	MONTE S.ANGELO (FG)	9,090
2 BORTOLO MARTINI	36016	THIENE (VI)	8,000
3 OCCULTO ANNA	71036	LUCERA (FG)	7,000
4 COLLET LEONARDO	32032	FELTRE (BL)	6,000
5 PARISENTI LUCIA	32020	VOLTAGO AGORDINO (BL)	5,000
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA GENERALE			
1 LAMANTEA MATTEO MASSIMO	89124	REGGIO CALABRIA	9,000
2 DE MARCO MARIA LUISA	98167	MESSINA	9,000
3 MARAFIOTI SALVATORE	98167	MESSINA	6,000
BRANCA SPECIALISTICA DERMATOLOGIA			
1 DI CRECCHIO RAFFAELLA	65027	SCAFA (PE)	20,645
2 BORSOI ELISABETTA	31015	CONEGLIANO (TV)	18,156
3 SALAMONE VALENTINA	34124	TRIESTE	15,001
4 DONDAS ADINA MIHAELA	34070	SAN LORENZO ISONTINO (GO)	13,683
5 ASGARAN BATOOL	35031	ABANO TERME (PD)	9,850
6 BOCCUCCI NICOLA	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	7,000
7 BITIRE GEORGETA-ELENA	37040	BONAVIGO (VR)	6,923
8 CAVLAC NADEJDA VASILEVNA	32100	BELLUNO	3,000
BRANCA SPECIALISTICA DIABETOLOGIA			
1 TORREGROSSA VITTORIA	90123	PALERMO	10,616
2 RENZULLO ANDREA	80034	MARIGLIANO (NA)	10,031
3 DE FELICE GIUSEPPINA	81100	CASERTA	9,969
4 SCOTTON RACHELE	36069	ROMANO D'EZZELINO (VI)	9,000
5 ZIVI MARIA CARLA	32100	BELLUNO	5,000
BRANCA SPECIALISTICA EMATOLOGIA			
1 POSSAMAI GIULIO	31015	CONEGLIANO (TV)	7,000
BRANCA SPECIALISTICA ENDOCRINOLOGIA			
1 TORREGROSSA VITTORIA	90123	PALERMO	9,517
2 RENZULLO ANDREA	80034	MARIGLIANO (NA)	9,263
3 DI BELLA BEATRICE	98044	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	9,000
4 DE FELICE GIUSEPPINA	81100	CASERTA	8,831
BRANCA SPECIALISTICA FISIOCHINESITERAPIA			
1 ROMANELLI CRISTINA	32100	BELLUNO	7,000
2 ROTONDO LUIGI	71121	FOGGIA	7,000
3 PELLE ARABELLA	32100	BELLUNO	5,000
4 MIOLO MARTINA	35012	CAMPOSAMPIERO (PD)	5,273
BRANCA SPECIALISTICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA			
1 CANO SALTO YOLANDA	35124	PADOVA	44,679
2 MASCOLO RACHELE	38122	TRENTO	9,171
3 LILLO LORELLA	97100	RAGUSA	8,000
BRANCA SPECIALISTICA MALATTIE INFETTIVE			
1 MAROCCO ALESSANDRO	80128	NAPOLI	8,000
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DEL LAVORO			
1 VISENTIN ANNALISA	30174	MESTRE (VE)	14,240
2 ZANNOL FEDERICA	32032	FELTRE (BL)	5,000
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DELLO SPORT			
1 DE LUCA FULVIO	00176	ROMA	10,892
2 GIORGIANO FLAVIANO	31100	TREVISO	8,000
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA LEGALE			
1 LEONE ERIKA	32014	PONTE NELLE ALPI (BL)	10,212
2 DESTRO GIANPAOLO	36022	CASSOLA (VI)	8,000
3 DE BELARDINI VALERIO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	8,000
4 LISTA LIDO	87100	COSENZA	8,000

SPECIALISTI2017

5	BIANCHINI CLAUDIO	31040 SALGAREDA (TV)	7,000
6	DE PASQUAL ANIMABRUHA	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	6,000
7	PETTERLE VALERIO	31012 CAPPELLA MAGGIORE (TV)	5,000
8	QUARANTA ANTONIO	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000
BRANCA DI NEUROLOGIA			
1	TORRISI FRANCESCA	96012 AVOLA (SR)	12,701
2	CANAL GIESSICA	32030 CESIOMAGGIORE (BL)	9,615
3	D'ASERO SALVATORE	24121 BERGAMO	8,000
4	PERELLI ANNA	36100 VICENZA	8,000
5	VACCARO ROSALBA	32100 BELLUNO	5,000
BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
1	SIRACUSANO ROSA MARIA	98123 MESSINA	9,000
2	DE CARLO DEBORA	32042 CALALZO DI CADORE (BL)	8,000
3	MOTTES EMANUELA	32100 BELLUNO	7,000
BRANCA SPECIALISTICA OCULISTICA			
1	PELLE DOROTEA	32100 BELLUNO	34,094
2	CELLINI GIOVANNA	32100 BELLUNO	30,958
3	BORTOLOTTI MASSIMO	38043 BEDOLLO (TN)	24,005
4	MASIERO GUIDO	35036 MONTEGROTTO TERME (PD)	8,000
BRANCA SPECIALISTICA ODONTOIATRIA			
1	BLANDA CARMELO	90143 PALERMO	13,502
2	CAPPAROTTO DANIELA	35127 PADOVA	10,354
3	IANNACCONE GIAN ALFREDO	00171 ROMA	9,781
4	ADRIANI PIETRO	64020 TORTORETO (TE)	7,909
5	ROTUNNO FEDERICO	84124 SALERNO	6,643
6	COMITALE ERNESTO	35138 PADOVA	4,935
7	SURACE ALESSANDRO	89127 REGGIO CALABRIA	4,523
8	CABIANCA ALICE	30174 VENEZIA	4,412
9	AGOSTINACCHIO GAETANO	32100 BELLUNO	4,264
10	FRAIOLI CLAUDIO ARMANDO	64100 TERAMO	4,166
11	POZZAN MARTINA	36016 THIENE (VI)	3,000
12	DAL BORGO BEATRICE	31015 CONEGLIANO (TV)	3,000
13	FAVARETTO MARTINA	30174 MESTRE (VE)	2,000
14	ZAMPROGNO ENRICO	31044 MONTEBELLUNA (TV)	2,000
15	ZAGO GABRIELE	35026 PIOVE DI SACCO (PD)	2,000
16	NAVA SERGIO	89123 REGGIO CALABRIA	0,536
17	ZOVI ALESSANDRO	32100 BELLUNO	0,000
18	IURA VITO	80055 PORTICI (NA)	0,000
19	ACRI FRANCESCO	80034 GRAGNANO (NA)	0,000
20	SCARDANZAN MARCO	32020 FALCADE (BL)	0,000
BRANCA SPECIALISTICA ORTOPIEDIA			
1	FELETTI LUDOVICO	31058 SUSEGANA (TV)	9,000
2	DELLE FRATTE VALERIO	33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	3,000
BRANCA SPECIALISTICA OSTETRICIA-GINECOLOGIA			
1	ARDILLO MARIA CARMINE	32100 BELLUNO	10,811
2	VITTURINI ANTONELLA	63900 FERMO (FM)	9,484
3	FORTUNATO GIUSEPPE MARIA	35043 MONSELICE (PD)	9,312
4	PIERONI ANNA	31011 ASOLO (TV)	9,000
5	MUSITANO ROCCO	30020 NOVENTA DI PIAVE (VE)	5,000
6	LOMBARDO MARCO	32044 PIEVE DI C. (BL)	5,000
7	SALMERI MARIA GRAZIA	31044 MONTEBELLUNA (TV)	5,000
8	PARIS MANUELA	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000
BRANCA SPECIALISTICA O.R.L.			
1	PATRON FLAVIO	31100 TREVISO	24,533
2	LONGO MICHELE	71042 CERIGNOLA (FG)	17,612
3	NOVELLO CONCETTA	32100 BELLUNO	14,345
4	CARIFI MARCO	80044 OTTAVIANO (NA)	10,248
5	VASCOTTO MAURO	33074 FONTANAFREDDA (PN)	10,124
6	LAURIMO SALVATORE	93016 RIESI (CL)	8,267
7	SICILIAN BARBARA	35133 PADOVA	8,000
8	COLLESELLI ELENA	32100 BELLUNO	8,000
9	PANNILUNGHI VITTORIO	32034 PEDAVENA (BL)	6,000
BRANCA SPECIALISTICA DI PATOLOGIA CLINICA			
1	FALEO ANTONIETTA	66100 CHIETI	9,000
2	LUPPINO MARIA ANTONELLA	89027 S. EUFEMIA D'ASPROMONTE (RC)	5,000

SPECIALISTI2017

BRANCA SPECIALISTICA DI PSICOTERAPIA		
1 MESSINA LUCA	89124 REGGIO CALABRIA	7,000
BRANCA SPECIALISTICA DI PSICHIATRIA		
1 SANTUCCI BARBARA	06122 PERUGIA	16,510
2 DUMA SARA	52028 TERRANOVA BRACCIOLINI (AR)	14,771
BRANCA SPECIALISTICA RADIOLOGIA		
1 CASOTTO EZIA	33170 FORDENONE	5,000
BRANCA SPECIALISTICA REUMATOLOGIA		
1 COMUNIAN CECILIA	35128 PADOVA	48,002
2 FAVERO MARTA	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	9,317
3 OMETTO FRANCESCA	35010 SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	9,170
4 CASSISI GIANNANTONIO	32021 AGORDO (BL)	9,000
5 CIPRIAN MANUELA	32032 FELTRE (BL)	9,000
BRANCA SPECIALISTICA DI UROLOGIA		
1 PIZZOL LUCA	35020 POZZONOVO (PD)	8,000
2 DREI GIAN NICOLA	32100 BELLUNO	5,000
Escluso dalla graduatoria - ai sensi dell'art. 25, Comma 1, lett. l) dell'A.C.N. 17.12.2015		
BRANCA SPECIALISTICA DIABETOLOGIA		
1 BELLAVERE FEDERICO	35124 PADOVA	
BRANCA SPECIALISTICA ENDOCRINOLOGIA		
BELLAVERE FEDERICO	35124 PADOVA	
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA LEGALE		
1 SCARPA ANTONIO	32044 PIEVE DI CADORE (BL)	
BRANCA SPECIALISTICA DI CARDIOLOGIA		
1 TESSIER RENATO	32100 BELLUNO	
CARGNEL GIORGIO	32100 BELLUNO	
BRANCA SPECIALISTICA EMATOLOGIA		
FONTANIVE ORietta	32100 BELLUNO	
BRANCA SPECIALISTICA GERIATRIA		
ZUCCHERO ANNA	30174 VENEZIA	
BRANCA DI NEUROLOGIA		
BRAGAGNOLO LORENZO	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	
BRANCA SPECIALISTICA O.R.L.		
SIMBOLI MAURO	31015 CONEGLIANO (TV)	
BRANCA SPECIALISTICA RADIOLOGIA		
CARUBIA GIOACCHINO	32100 BELLUNO	

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 341038)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.

Il Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni dott. Gianluca Romano, proponente della presente deliberazione e responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, riferisce quanto segue;

L'art. 17 dell'ACN per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 17/12/2015 disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi;

Negli allegati 1 e 2 del medesimo ACN sono individuati i titoli professionali e definiti i criteri di valutazione per la formazione delle predette graduatorie nonché le branche specialistiche e le specializzazioni;

Il Servizio Convenzioni e Prestazioni ha provveduto alla formazione delle graduatorie provvisorie che sono state pubblicate secondo le disposizioni della richiamata normativa dell'ACN e, nei 30 giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute richieste di riesame;

Si ritiene, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di medico specialista veterinario ambulatoriale relative all'anno 2017 -come allegate alla presente DDG- dando atto che le medesime vanno inviate alla Regione Veneto per la pubblicazione sul BUR;

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, ciascuno per la materia di rispettiva competenza;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. Di approvare le allegate graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di medico specialista veterinario ambulatoriale relative all'anno 2017;
2. Di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 15/02/2017.

IL SEGRETARIO Dr.ssa Ornella Ciccirello

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

VETERINARI 2017

COMITATO ZONALE - ART. 17 A.C.N. 17/12/2015					
GRADUATORIE MEDICI VETERINARI					
AMBULATORIALI - ANNO 2017 -			PROV. BL	ALLEGATO B	
N.	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	TOTALE PUNTI
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA A - SANITA' ANIMALE					
1	SILVESTRI JACOPO	Strada Eugubina, 345A	06134	PERUGIA	13,007
2	MORELLI ANNA	Via Maroncelli, 26	74016	MASSAFRA (TA)	13,422
3	MERI MARIA GIOIA	Via S. Materese, 2/G	70124	BARI	10,420
4	FIORUCCI FEDERICO	Via delle Mimose, 19	06126	PERUGIA	9,00 *
5	COCCIA GAETANO	Via Flolard de Laudieres, 7	06055	PORTICI (NA)	9,00
6	MAGGIOLINO ARISTIDE	Via Nicola Pasta, 11	76011	BISCEGLIE (BT)	8,00 *
7	BANCALE VALERIO	Via S. Giacomo dei Capri, 65/b	80131	NAPOLI	8,00
8	GANDINI ELENA	Via F. Guicciardini, 4	37045	LEGNAGO (VR)	7,00 *
9	ESPOSITO ANTONIO	Via Risorgimento, 126	00079	BACOLI (NA)	7,00
10	FARIELLO MANUELA	Via Granatieri di Sardegna, 23	31103	TREVISO	6,00 *
11	PALAZZO FRANCESCO	Via S. Giovanni, 31	81046	GRAZZANISE (CE)	6,00
12	MOCCERINO DOMENICO	Via Ammonio Diaz, 10	00021	AFRAGOLA (NA)	5,662
13	NAPOLI ILENA	Via Ostuni, 6	73055	RACALE (LE)	5,00
14	LEONE VITO FERDINANDO	Via del Faggiofo, 70	40132	BOLOGNA	3,00
Escluso dalla graduatoria - ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. l) dell'A.C.N. 17.12.2015					
1	LOMBARDO MARIO GIOVANNI	Via Raffaele Libraia, 7		80129 NAPOLI	
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA B - IGIENE DELLA PRODUZIONE					
1	RUSEO MARTA	Via Fenzago, 16	83100	AVELLINO	9,60
2	PORZIA DONATELLA	Via Machiavelli, 16	70010	SALINICHELE DI BARI (BA)	0,47
3	FIORUCCI FEDERICO	Via delle Mimose, 19	06126	PERUGIA	6,00 *
4	GAZZETTA ANDREA	Quartiere L. Perosi, 2	35026	CONSELVE (PD)	6,00 *
5	PALAZZO ANTONELLA	Via S. Giovanni, 31	81046	GRAZZANISE (CE)	6,00
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA C - IGIENE ALLEVAMENTI					
1	SILVESTRI JACOPO	Strada Eugubina, 345A	06134	PERUGIA	13,01
2	MERI MARIA GIOIA	Via S. Materese, 2/G	70124	BARI	10,42
3	MORRILE ANNA	Via Vergara, 270	00027	FRATTAMAGGIORE (NA)	9,25
4	COCCIA GAETANO	Via Flolard de Laudieres, 7	06055	PORTICI (NA)	9,00 *
5	FIORUCCI FEDERICO	Via delle Mimose, 19	06126	PERUGIA	9,00
6	MAGGIOLINO ARISTIDE	Via Nicola Pasta, 11	76011	BISCEGLIE (BT)	8,00 *
7	BUDHO FRANCESCO	Seconda Traversa Tommaso De Amicis, 27	80145	NAPOLI	8,00 *
8	BANCALE VALERIO	Via S. Giacomo dei Capri, 65/b	80131	NAPOLI	8,00
9	ESPOSITO ANTONIO	Via Risorgimento, 126	00070	BACOLI (NA)	7,00
10	PALAZZO FRANCESCO	Via S. Giovanni, 31	81046	GRAZZANISE (CE)	6,00
11	NAPOLI ILENA	Via Ostuni, 6	73055	RACALE (LE)	5,00 *
12	GANDINI ELENA	Via F. Guicciardini, 4	37045	LEGNAGO (VR)	5,00
13	LEONE VITO FERDINANDO	Via del Faggiofo, 70	40132	BOLOGNA	3,00
* Precedo per anzianità di specializzazione					
Escluso dalla graduatoria - ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. l) dell'A.C.N. 17.12.2015					
1	LOMBARDO MARIO GIOVANNI	Via Raffaele Libraia, 7		80129 NAPOLI	

(Codice interno: 341039)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale valide per l'anno 2017. Deliberazione del Direttore Generale.

Il Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni dott. Gianluca Romano, proponente della presente deliberazione e responsabile del procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, riferisce quanto segue;

L'art. 17 dell'ACN per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 17/12/2015 disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi;

Negli allegati 1 e 2 del medesimo ACN sono individuati i titoli professionali e definiti i criteri di valutazione per la formazione delle predette graduatorie nonché le branche specialistiche e le specializzazioni;

Il Servizio Convenzioni e Prestazioni ha provveduto alla formazione delle graduatorie provvisorie che sono state pubblicate secondo le disposizioni della richiamata normativa dell'ACN e, nei 30 giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute richieste di riesame;

Si ritiene, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di professionista psicologo ambulatoriale relative all'anno 2017 -come allegate alla presente DDG- dando atto che le medesime vanno inviate alla Regione Veneto per la pubblicazione sul BUR;

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Convenzioni e Prestazioni;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, ciascuno per la materia di rispettiva competenza;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. Di approvare le allegate graduatorie definitive per il conferimento degli incarichi di professionista psicologo ambulatoriale relative all'anno 2017;
2. Di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 15/02/2017.

IL SEGRETARIO Dr.ssa Ornella Ciccirello

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

PSICOLOGI2017

COMITATO ZONALE - ART. 17 A.C.N. 17/12/2015		ALLEGATO C		
GRADUATORIE ALTRE PROFESSIONALITA' - PSICOLOGI E PSICOTERAPEUTI - ANNO 2017 - PROVINCIA BL				
COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE	
BRANCA SPECIALISTICA PSICOLOGIA				
1 DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	43,273	
2 PAGLIUCA SARA	52100	AREZZO	26,065	
3 MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLLO (TV)	16,061	
4 SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	15,100	
5 BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	12,025	
6 RIGONI STEFANO	36010	CANOVE DI ROANA (VI)	12,206	
7 TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,560	
8 PANSINI ELISABETTA	70056	MOLFETTA (BA)	9,00	
9 COIRO ELENA	33000	PORCIA (PN)	0,485	
10 MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	0,00 *	
11 SCARDELLATO ANITA	31027	SPRESIANO (TV)	0,00 *	
12 DI NATALE CONCETTA GIOVANNA	3100	TREVISO	0,00 *	
13 RONCHESE MASSIMO	30135	VENEZIA	0,00	
14 GOVONI CHIARA	45100	ROVIGO	7,50	
15 GRIGOLON MARIA ELISABETTA	3100	TREVISO	7,00 *	
16 COMELLI ARIANNA	31029	VITTORIO VENETO (TV)	7,00 *	
17 SCURTI VALENTINA	31010	MARENO DI PIAVE (TV)	7,00 *	
18 ORTONE STEFANIA	74121	TARANTO	7,00	
19 MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00 *	
20 CARROZZONI ELISABETTA	20097	S. DONATO MILANESE (MI)	6,00 *	
21 SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00 *	
22 FORLIN CHIARA	32100	BELLUNO	6,00	
23 VETTORAZZI RENZO	32100	BELLUNO	5,00 *	
24 GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00 *	
25 ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00 *	
26 ROSSI FIORENZA	36020	VALSTAGNA (VI)	5,00 *	
27 AGOSTINELLI GIOVANNA	30126	VENEZIA	5,00 *	
28 CATTOZZO GIANNI	30015	VENEZIA	5,00	

* Precede per anzianità di specializzazione

Escluse dalla graduatoria di psicologia in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 17, comma 4 dell'A. C. N. del 17/12/2015

1 GOVETTO CLAUDIA	83031	ARIANO IRPINO (AV)	
2 DE FELICE ROSY	64016	SCAFATI (SA)	

COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE	
BRANCA SPECIALISTICA PSICOTERAPIA				
1 DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	43,273	
2 MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLLO (TV)	16,061	
3 SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	15,100	
4 BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	12,025	
5 RIGONI STEFANO	36010	CANOVE DI ROANA (VI)	12,206	
6 POGGIOLI LUCIA	32100	BELLUNO	10,024	
7 GOVONI CHIARA	45100	ROVIGO	9,500	
8 TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,560	
9 PANSINI ELISABETTA	70056	MOLFETTA (BA)	9,00	
10 COIRO ELENA	33000	PORCIA (PN)	0,485	
11 MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	0,00 *	
12 BERTUCCI ERICA	31100	TREVISO	0,00 *	
13 SCARDELLATO ANITA	31027	SPRESIANO (TV)	0,00 *	
14 DANIEL ELENA	31027	SPRESIANO (TV)	0,00 *	
15 DI NATALE CONCETTA GIOVANNA	31100	TREVISO	0,00 *	
16 RONCHESE MASSIMO	30135	VENEZIA	0,00	
17 GRIGOLON MARIA ELISABETTA	31100	TREVISO	7,00 *	
18 DE COSIMO LUCIA	32032	FELTRE (BL)	7,00 *	
19 MARTON ANNA	30020	MARCON (VE)	7,00 *	
20 COMELLI ARIANNA	31029	VITTORIO VENETO (TV)	7,00 *	
21 SCURTI VALENTINA	31010	MARENO DI PIAVE (TV)	7,00 *	
22 ORTONE STEFANIA	74121	TARANTO	7,00	
23 MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00 *	
24 CARROZZONI ELISABETTA	20097	S. DONATO MILANESE (MI)	6,00 *	
25 SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00 *	
26 FORLIN CHIARA	32100	BELLUNO	6,00 *	
27 LANZA MARTA	35126	PADOVA	6,00 *	
28 D'ERRICO ORTENSIA	81030	SUCCIVIO (CE)	5,00	
29 FAGANELLO ANTONIA	31029	VITTORIO VENETO (TV)	5,00 *	
30 VETTORAZZI RENZO	32100	BELLUNO	5,00 *	
31 GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00 *	
32 SORAVIA NICOLETTA	32100	BELLUNO	5,00 *	
33 TROTTA BARBARA	36010	VIGODARZERE (pd)	5,00 *	
34 ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00 *	
35 ROSSI FIORENZA	36020	VALSTAGNA (VI)	5,00 *	

PSICOLOGI2017		
36 AGOSTINELLI GIOVANNA	30126 VENEZIA	5,00 *
37 SACCHET MARCO	32013 LONGARONE (BL)	5,00 *
38 NASCIMBEN MARIA	31100 TREVISO	5,00
39 CATTOZZO GIANNI	30015 VENEZIA	5,00 *
40 SERAFINI ANTONELLA	31100 TREVISO	3,00

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 341031)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Feltre.**

In esecuzione della deliberazione n. 150 del 24.02.2017 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di: Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: anestesia e rianimazione (area della medicina diagnostica e dei servizi).

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Il Presidio Ospedaliero di Feltre è articolato in due sedi: una a Feltre (classificata come Presidio Ospedaliero di rete) e una a Lamon (classificata come Ospedale nodo di rete monospecialistico riabilitativo). Nell'Ospedale di Feltre sono presenti n. 23 Unità Operative Complesse e n. 4 Unità Operative Semplici a valenza dipartimentale. L'Ospedale di Feltre è centro di riferimento per la chirurgia oncologica gastroenterologica a valenza regionale ed è dotato di n. 353 posti letto ospedalieri di cui 90 in area chirurgica. Le sale operatorie attive sono 10 impiegate per circa 29 sedute settimanali.

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione è dotata di n. 7 posti letto.

L'U.O.C. di Anestesia e Rianimazione di Feltre svolge le seguenti attività:

- valutazione di tutti i pazienti candidati a intervento chirurgico;
- conduzione dell'Anestesia in S.O. nelle varie specialità chirurgiche del Presidio Ospedaliero S. Maria del Prato e della Day Surgery Multidisciplinare presso la struttura di via Marconi;
- supporto anestesiológico al di fuori delle S.O. in ambito di Endoscopia Digestiva e Respiratoria, Elettrofisiologia Cardiaca, Radiologia, posizionamento di cvc;
- risposta all'emergenza intraospedaliera e consulenze nelle varie UU.OO.;
- parto Analgesia nelle 24 ore;
- diagnosi, trattamento e stabilizzazione di gravi insufficienze d'organo ed instabilità delle funzioni vitali nei 7 posti letti di Rianimazione/Terapia Intensiva e consulenze per i pazienti ricoverati nei vari reparti o provenienti dal Pronto Soccorso;
- procurement di organi e tessuti;
- terapia Antalgica ambulatoriale ed interventistica.

Nel 2015 sono stati erogati nell'Ospedale di Feltre circa 5200 DGR chirurgici, 2300 interventi chirurgici ricondotti al regime ambulatoriale, circa 350 parti con analgesia peridurale, circa 400 procedure endoscopiche con assistenza anestesiológica e sono stati trattati circa 350 pazienti trattati in Rianimazione.

Il Direttore della U.O.C. di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di S. Maria del Prato dovrà possedere comprovata esperienza nella realizzazione e promozione di percorsi clinico-organizzativi perioperatori nelle discipline chirurgiche di Chirurgia Generale, Ortopedica, Otorinolaringoiatrica, Oculistica, Urologica, Ostetrica e Ginecologica, anche in ambito di Week e Day Surgery e delle tecniche di anestesia e analgesia postoperatoria, da applicare ai vari contesti.

Il candidato dovrà inoltre possedere:

- competenze e casistica personale nelle tecniche di anestesia generale soprattutto in ambito di chirurgia maggiore, in ortopedia e in ostetricia-ginecologia.
- competenze e casistica in terapia intensiva postoperatoria e in ambito di terapia intensiva polivalente;
- esperienza in partoanalgesia e gestione di problematiche anestesiológicas, sia in elezione che in urgenza-emergenza in ambito ostetrico; gestione, in collaborazione col Pediatra, delle possibili emergenze neonatali in sala parto;
- competenza nella gestione delle Emergenze Intraospedaliera nei pazienti ricoverati nelle UU.OO., con degenza sia chirurgica che medica;
- esperienza nella gestione delle Emergenze nei pazienti giunti in Pronto Soccorso e dei trasporti secondari, con particolare riferimento alla stabilizzazione dei pazienti critici, sia quando essi siano destinati ad essere trattati in loco, sia quando siano destinati alla centralizzazione;
- esperienza nella formazione ed addestramento del personale sanitario medico e infermieristico nell'ambito della disciplina;
- capacità di gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie per un budget prefissato e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;

- capacità di valutazione e coordinamento del personale della unità operativa e di gestione di eventuali conflitti interni.

Il Direttore della U.O.C. di Anestesia e Rianimazione deve dimostrare di possedere capacità finalizzate ai processi di condivisione ed integrazione con le UU.OO. aziendali e al sistema Hub e Spoke, come previsto dalla programmazione regionale.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini stranieri devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6, della L. 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva;
- d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina: ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 la specializzazione per la disciplina di anestesia e rianimazione è comunque richiesta;
- d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 484/1997;
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15, comma 8, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
- e) il possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;
- i) l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre), Via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) entro e non oltre le **ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
- la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
- un elenco (in duplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La casistica e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato C).

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

6) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniera, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.

La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, in conformità a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Si informa che in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda potrà procedere, qualora lo ritenga necessario, alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico a uno dei due

professionisti facenti parte della terna iniziale.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Servizio Personale di Feltre, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Copia integrale del presente avviso è altresì consultabile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Responsabile del procedimento Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi di Feltre) Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A**FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O. di _____ (avviso prot. n. _____ del _____).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);
- b) di essere residente a _____ via _____ n. _____;
- c) di essere cittadino/a _____ (1);
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____;
- i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;
- j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di _____ anni);
- k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____ (4);
- l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____ E-mail _____ Pec _____

Data _____

(firma)

-
- (1) Indicare la cittadinanza. I cittadini di uno degli Stati dell'Unione Europea devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
 - (2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.
 - (3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti.
 - (4) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

ALLEGATO B

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio**Specializzazione/i****Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**

Servizi prestati – posizione funzionale nelle strutture e competenze (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero.

Pubblicazioni edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia autenticata)

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

(Codice interno: 341030)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 78 del 27.02.2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 341083)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 63 del 23.02.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

Categoria Professionale: Medica
Area Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del P.O. di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97) ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 6 entro il termine perentorio del **30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

- a. all'Ufficio Concorsi - Sede di Camposampiero in Via P.Cosma 1, orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- b. all'Ufficio protocollo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, Via E.Degli Scrovegni 14, 35131 Padova, orario di apertura dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00 (il giorno di scadenza del bando, entro le ore 12)
- c. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro;
- d. Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n.6: protocollo.aulss6@pecveneto.it.

La domanda e tutta la documentazione allegata dovrà essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico per più documenti.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

ATTENZIONE: si raccomanda di utilizzare l'allegato mod. A per la domanda, con riportato il codice interno 015.

Nel caso la documentazione sia consegnata a mano o inviata con raccomandata alla casella di posta aperta dell'Azienda 6, il codice 015 deve essere riportato, insieme all'oggetto del concorso anche sulla busta contenete la documentazione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pagg. 4 e 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà altresì allegare, in quanto oggetto di valutazione, come specificato a pag. 4 del presente bando:
- l'attestazione, rilasciata dalla struttura di riferimento/appartenenza, relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- l'attestazione relativa alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Si precisa che nel caso questa documentazione non fosse presente la Commissione non procederà all'attribuzione del relativo punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONI (vedi modulo B di cui sopra)

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo C), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "C") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.
- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
 - Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

- | | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----|
| a) | tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: | massimo
punti | 5 |
| b) | posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione: | massimo
punti | 15 |
| c) | alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza: | massimo
punti | 20 |
| d) | alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento: | massimo
punti | 3 |
| e) | ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997: | massimo
punti | 2 |
| f) | produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica: | massimo
punti | 5. |

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa 3/2017

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Recupero e Riabilitazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Rete su 2 sedi di Camposampiero e Cittadella dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.																
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Recupero e Riabilitazione Funzionale con sede nel Presidio Ospedaliero di Camposampiero ed attività anche nel Presidio di Cittadella. Attività specialistiche ambulatoriali sono svolte anche a livello territoriale del Distretto n.4 dell'Azienda Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.																
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative dei Distretti Socio-Sanitari; strutture assistenziali territoriali; Dipartimento di Prevenzione.																
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi 																
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Recupero e Riabilitazione Funzionale è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Camposampiero. La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso entrambe le sedi su cui si articola il Presidio Ospedaliero, Camposampiero e Cittadella. L'U.O. gestisce anche l'attività territoriale afferente allo specifico ambito specialistico. Dati delle attività afferenti all'UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale riferiti all'anno 2015: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td colspan="2">Camposampiero: Lungodegenza</td> </tr> <tr> <td>Degenza Media</td> <td style="text-align: right;">37,72</td> </tr> <tr> <td>Giornate di degenza</td> <td style="text-align: right;">11.693</td> </tr> <tr> <td>Posti Letto</td> <td style="text-align: right;">33</td> </tr> <tr> <td>Presenza Media</td> <td style="text-align: right;">32,04</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri</td> <td style="text-align: right;">310</td> </tr> </table> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td colspan="2">Camposampiero: RRF</td> </tr> <tr> <td>Degenza Media</td> <td style="text-align: right;">26,07</td> </tr> </table>	Camposampiero: Lungodegenza		Degenza Media	37,72	Giornate di degenza	11.693	Posti Letto	33	Presenza Media	32,04	Ricoveri	310	Camposampiero: RRF		Degenza Media	26,07
Camposampiero: Lungodegenza																	
Degenza Media	37,72																
Giornate di degenza	11.693																
Posti Letto	33																
Presenza Media	32,04																
Ricoveri	310																
Camposampiero: RRF																	
Degenza Media	26,07																

Giornate di degenza	4.171
Posti Letto	11
Presenza Media	11,43
Ricoveri	160
Camposampiero: Neuroriabilitazione	
Degenza Media	65,92
Giornate di degenza	791
Posti Letto	5
Presenza Media	2,17
Ricoveri	12
Cittadella: Lungodegenza	
Degenza Media	34
Giornate di degenza	9.074
Posti Letto	28
Presenza Media	25
Ricoveri	269
Cittadella: RRF	
Degenza Media	19
Giornate di degenza	3.189
Posti Letto	10
Presenza Media	9
Ricoveri	165
Camposampiero: RRF - attività ricovero in regime diurno	
N. Cicli	7
Giorni di presenza	75
Presenza media	0,29
N. medio di gg. per ciclo	10,71
% di cicli di 1 giorno	14,29
Posti Letto	4
Prestazioni ambulatoriali nelle varie sedi	
Prestazioni totali	195.506
di cui Prime visite	8.089
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi riabilitativi con modalità integrata con le altre strutture aziendali e con i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali correlati. • Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti in fase post-acuta precoce portatori di disabilità multipla e complessa, gravi cerebrolesi e neurolesi, pazienti politraumatizzati, così come di pazienti con patologie disabilitanti in ambito neurologico e muscoloscheletrico, o in fase di recupero post-intervento ortopedico di elezione. Deve gestire le attività ambulatoriali erogate per complessità della casistica e per tipologia di prestazioni sia in sede ospedaliera che territoriale. Deve conoscere i percorsi riabilitativi in ambito cardiologico e respiratorio. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata, in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale, l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare piani integrati di cura ed assistenza alla persona tra ospedale e territorio, per il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura dei pazienti nei diversi setting assistenziali, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO.. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al

	<p>fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
<p>Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica trattata di pazienti con patologie e situazioni disabilitanti in ambito neurologico e osteoarticolare. Il Candidato deve avere competenza nel trattamento di pazienti cerebrolesi e neurolesi. Deve avere competenza nella gestione della protesica e degli ausili.</p> <p>Il Candidato deve possedere capacità di garantire la presa in carico globale del paziente, con esperienza in Valutazione Multidimensionale nonché di elaborazione ed applicazione di Percorsi di Dimissione Protetta. Deve avere competenza nell'elaborazione e gestione di percorsi integrati tra ospedale e territorio per la presa in carico del paziente in un approccio bio-psico-sociale, con capacità di elaborazione di piani integrati multiprofessionali di cura ed assistenza alla persona, con particolare riferimento all'integrazione con le attività domiciliari e con le strutture intermedie e residenziali territoriali per gli anziani.</p>	

(Codice interno: 341081)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 65 del 23.02.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero di Cittadella.

Categoria Professionale: Medica
Area Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Neurologia

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia del P.O. di Cittadella, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97) ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Azienda ULSS 6 entro il termine perentorio del **30° giorno (ore 12,00), successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

- a. all'Ufficio Concorsi - Sede di Camposampiero in Via P.Cosma 1, orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- b. all'Ufficio protocollo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, Via E.Degli Scrovegni 14, 35131 Padova, orario di apertura dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00 (il giorno di scadenza del bando, entro le ore 12)
- c. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro;
- d. Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n.6: protocollo.aulss6@pecveneto.it.

La domanda e tutta la documentazione allegata dovrà essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico per più documenti.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

ATTENZIONE: si raccomanda di utilizzare l'allegato mod. A per la domanda, con riportato il codice interno 015.

Nel caso la documentazione sia consegnata a mano o inviata con raccomandata alla casella di posta aperta dell'Azienda 6, il codice 015 deve essere riportato, insieme all'oggetto del concorso anche sulla busta contenete la documentazione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pagg. 4 e 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà altresì allegare, in quanto oggetto di valutazione, come specificato a pag. 5 del presente bando:
- l'attestazione, rilasciata dalla struttura di riferimento/appartenenza, relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- l'attestazione relativa alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Si precisa che nel caso questa documentazione non fosse presente la Commissione non procederà all'attribuzione del relativo punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONI (vedi modulo B di cui sopra)

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo C), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "C") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.
- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
 - Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

- | | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----|
| a) | tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: | massimo
punti | 5 |
| b) | posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione: | massimo
punti | 15 |
| c) | alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza: | massimo
punti | 20 |
| d) | alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento: | massimo
punti | 3 |
| e) | ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997: | massimo
punti | 2 |
| f) | produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica: | massimo
punti | 5. |

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa 2/2017

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
NEUROLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTADELLA**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Cittadella dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Neurologia del P.O. di Cittadella. Attività ambulatoriali sono svolte anche presso la sede di Camposampiero e potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. di Neurologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della regione Veneto, con sede presso il P.O. di Cittadella. La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione-CUP. Per l'attività di urgenza, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali. Dati dell'UOC Neurologia (attività riferita all'anno 2015): Posti letto ordinari(medi): n. 22 di cui di stroke unit di I livello n.7 Ricoveri ordinari: n. 550 di cui in urgenza n. 441 Prestazioni ambulatoriali a Cittadella n. 8.727 di cui prime visite n. 2.174 Prestazioni ambulatoriali a Camposampiero: n. 8.803 di cui prime visite n.2.460
Competenze richieste	
Leadership e coerenza	• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la

<p>negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<p>realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve avere consolidata esperienza gestionale e competenza professionale nell'attività diagnostica, terapeutica e di trattamento della patologia neurologica acuta, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti. • Deve possedere consolidata competenza ed esperienza nella presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari in particolare nel ricovero in stroke-unit e nella selezione degli stessi per la terapia chirurgica ed endovascolare. • Il Direttore deve avere competenza clinica e gestionale nell'ambito della neurofisiologia, sia nell'esecuzione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento sia nell'appropriatezza di prescrizione. • Il Direttore deve avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti.

- Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.
- Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) anche in collaborazione con i MMG/PLS.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti affetti da patologia neurologica, in particolare con casistica di trattamento in stroke unit di pazienti con malattia cerebrovascolare. Il Candidato deve possedere esperienza diretta e competenza nella presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari in stroke-unit e nella selezione degli stessi per la terapia chirurgica ed endovascolare.

Il Candidato deve avere esperienza diretta nell'esecuzione e gestione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento nell'ambito della neurofisiologia. Il Candidato deve dimostrare di avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica. Il Candidato deve dimostrare di possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio.

(Codice interno: 341040)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 77 del 27.02.2017 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

Categoria Professionale: Medica

Area Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche

Disciplina: Ostetricia e Ginecologia

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Camposampiero, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Azienda ULSS 6 entro il termine perentorio del **30° giorno (ore 12,00), successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

- a. all'Ufficio Concorsi - Sede di Camposampiero in Via P.Cosma 1, orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00;
- b. all'Ufficio protocollo dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea, Via E.Degli Scrovegni 14, 35131 Padova, orario di apertura dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17 e il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00 (il giorno di scadenza del bando, entro le ore 12)
- c. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro;
- d. Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n.6: protocollo.aulss6@pecveneto.it.

La domanda e tutta la documentazione allegata dovrà essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico per più documenti.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

ATTENZIONE: si raccomanda di utilizzare l'allegato mod. A per la domanda, con riportato il codice interno 015.

Nel caso la documentazione sia consegnata a mano o inviata con raccomandata alla casella di posta aperta dell'Azienda 6, il codice 015 deve essere riportato, insieme all'oggetto del concorso anche sulla busta contenete la documentazione.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà altresì allegare, in quanto oggetto di valutazione, come specificato a pag. 5 del presente bando:
- l'attestazione, rilasciata dalla struttura di riferimento/appartenenza, relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- l'attestazione relativa alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Si precisa che nel caso questa documentazione non fosse presente la Commissione non procederà all'attribuzione del relativo punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONI (vedi modulo B di cui sopra)

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo C), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "C") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.
- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
 - Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. La data del colloquio sarà comunque pubblicata nel sito aziendale.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

- | | | | |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|----|
| a) | tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: | massimo
punti | 5 |
| b) | posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione: | massimo
punti | 15 |
| c) | alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza: | massimo
punti | 20 |
| d) | alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento: | massimo
punti | 3 |
| e) | ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997: | massimo
punti | 2 |
| f) | produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica: | massimo
punti | 5. |

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 -270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Domenico Scibetta

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa 1/2017

**DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA OSTETRICA E GINECOLOGIA
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO**
(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina Ginecologia e Ostetricia)

1. Profilo oggettivo della struttura:

L'Azienda Ulss n. 6 Euganea è così denominata, in applicazione della L.R. 25.10.2016, n. 19, a decorrere dall'1.1.2017, a seguito dell'incorporazione all'ULSS n. 16 di Padova delle sopresse ULSS n. 15 "Alta Padovana" di Cittadella e dell'ULSS n. 17 di Monselice. L'estensione territoriale dell'ULSS n. 6 corrisponde a quella della circoscrizione della Provincia di Padova.

Sono presenti i seguenti Presidi Ospedalieri:

Presidio Ospedaliero di Camposampiero;
Presidio Ospedaliero di Cittadella;
Ospedale San'Antonio Padova
Ospedale Piove di Sacco;
Presidio Ospedaliero di Conselve;
Presidio Ospedaliero di Monselice;
Presidio Ospedaliero di Montagnana

Oltre all'assistenza ospedaliera propriamente detta, presso i presidi ospedalieri vengono erogate anche attività ambulatoriali specialistiche.

L'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero attualmente dispone di n. 40 posti letto per ricovero ordinario.

Per quanto riguarda l'attività dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero, si precisa che nel corso del 2016 sono stati registrati n. 1463 parti, di cui 24 gemellari, per un totale di 1497 nati. Si sottolinea, inoltre, che negli ultimi cinque anni il numero dei parti è sempre stato abbondantemente superiore a 1000.

La dotazione organica dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero è costituita da:

Direttore	1
Medici	9
Infermieri Esperti	1
Ostetriche	23
Personale Infermieristico	12

Personale addetti assistenza	9
Personale supporto Amministrativo	1

Riportiamo le tabelle riassuntive che seguono e relative alle attività specifiche dell'U.O.A. di Ostetricia e Ginecologia del P.O. di Camposampiero:

ATTIVITA' OSTETRICA E GINECOLOGIA CSP

ATTIVITA' DI RICOVERO ORDINARIO

	1° semestre 2016	anno 2015	anno 2014
Degenza Media	3,78	3,75	4,04
Giornate di degenza	4.662	8.854	9.864
Posti Letto	40	44	44
Presenza Media	25,90	24,26	27,02
Ricoveri	1.232	2.360	2.440

ATTIVITA' DI RICOVERO IN REGIME DIURNO

	1° semestre 2016	anno 2015	anno 2014
N. Cicli	119	271	426
Giorni di presenza	121	279	447
Presenza media	0,67	1,07	1,72
N. medio di gg. per ciclo	1,2	1,03	1,05
Posti Letto	1	2	2

TOTALE ATTIVITA' DI RICOVERO E DIURNA

	1° semestre 2016	anno 2015	anno 2014
Importo totale dei DRG	2.566.606	5.678.643	6.301.291
Numero dimessi	1298	2.558	2.819

ELENCO DRG PIU' FREQUENTI (ATTIVITA' DI RICOVERO ORDINARIA E DIURNA)

cod. - tipo - descrizione DRG	1° semestre 2016	anno 2015
	N.ro	N.ro
Parto vaginale senza diagnosi complicanti	517	1018
Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	166	291
Parto cesareo senza CC	140	205
Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	76	170
Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche	65	105
Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	37	83
Minaccia di aborto	35	76

Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	27	55
Interventi su vagina, cervice e vulva	26	48
Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	25	58
Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	22	58
Parto cesareo con CC	17	113
TOTALE PRIMI DRG	1.136	2.167

ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER ESTERNI - QUANTITA'

Prestazione	1° semestre 2016	2015	2014
VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO non associabile al codice 89	1.673	3.318	2.698
CARDIOTOCOGRAFIA	1.081	2.300	2.375
ECOGRAFIA OSTETRICA	920	1.898	1.925
PRIMA VISITA GINECOLOGICA - Sostituisce 89.26Incluso: eventuale	678	1.492	1.697
VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLOIncluso: eventuale rimozione	340	447	535
PRIMA VISITA OSTETRICA. Non associabile a 89.26.1 - Sostituisce	219	620	1.015
ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICAPrestazione da codificare solo	198	405	382
ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	121	183	225
CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI	77	161	178
COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)	75	154	182
PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	71	157	179
COLTURA DI VILLI CORIALI	59	65	99
BIOPSIA DELL' UTERO CON DILATAZIONE DEL CANALE CERVICALEEse e	55	85	82
ECOGRAFIA TRANSVAGINALE	53	14	10
CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Mat)	30	146	177
ECOGRAFIA GINECOLOGICA	21	145	137
COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA	16	94	83
CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO	39	73	90
COLTURA DI AMNIOCITI	40	72	91
ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	40	71	90
AMNIOCENTESI PRECOCE	38	71	92
ALTRA DILATAZIONE O RASCHIAMENTO DELL' UTEROIncluso: Visita	43	70	73
COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI	21	53	97
CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE	22	50	93
ALTRE PRESTAZIONI	142	104	277
TOTALE	6.072	12.248	12.882

2. Profilo soggettivo: competenze specifiche per ricoprire la funzione

Per il conferimento dell'incarico di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Camposampiero, le attitudini richieste sono inerenti a:

- esperienza professionale maturata in strutture complesse di ostetricia e ginecologia con almeno 1000 parti all'anno, negli ultimi 5 anni;
- elevata professionalità ed esperienza consolidata nell'ambito della gestione della sala parto, dei parti difficili, operativi, di ricostruzione delle lacerazioni da parto complesse e tagli cesarei demolitori;
- esperienza nella gestione in prima persona e nel coordinamento delle attività dell'U.O. in ambito ostetrico, con particolare riferimento alle gravidanze a rischio, alla diagnostica prenatale, al trattamento della patologia ostetrica in acuto, all'attività chirurgica ostetrica in urgenza ed emergenza nella complicità del parto. Tutto ciò con riferimento alle caratteristiche dell'U.O. considerata;
- capacità di praticare e gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.;
- capacità di praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità, con particolare riferimento alla chirurgia radicale oncologica delle patologie neoplastiche ginecologiche;
- organizzazione dello screening di 2° livello per il kervice.
- comprovata esperienza organizzativa di un servizio di Day Surgery;
- esperienza comprovata nel campo della Chirurgia Robotica;
- diagnosi e trattamento medico chirurgico delle patologie ginecologiche congenite ed acquisite, mediante le tecniche chirurgiche: laparoscopia classica, chirurgia laparoscopica, isteroscopica, vaginale, mininvasiva;
- gestione e organizzazione del servizio di interruzione volontaria di gravidanza chirurgica e medica;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina ;
- esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche per la gestione e trattamento medico-chirurgico delle patologie di ambito ginecologico;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;
- capacità di perseguire e sviluppare, nell'ambito delle competenze di équipe, le conoscenze e le più avanzate tecniche per il trattamento medico e/o chirurgico delle principali patologie ginecologiche ;
- capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie e della specialistica ambulatoriale;
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- esperienza nelle attività di formazione ed insegnamento;
- percorsi di formazione e di apprendimento di tecniche chirurgiche per la ginecologia e l'ostetricia presso strutture altamente qualificate sia in Italia che all'estero;
- attività di ricerca e di produzione scientifica in coerenza con la specificità della Struttura Complessa.

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al Servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività. In particolare le competenze specifiche richieste per la gestione della struttura sono le seguenti:

- capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;
- attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;
- capacità di programmare i fabbisogni delle risorse in relazione al budget assegnato e alle attività/volumi di prestazioni svolte;
- promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali;
- favorire l'informazione dell'utente;
- promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di competenza;

- programmare il fabbisogno di materiale ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget
- favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali;
- capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi (sistema di programmazione e budget).

(Codice interno: 341234)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" (Cat. D1) o di "Istruttore Amministrativo" (Cat. C) per i servizi demografici ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.30 del 31.03.2017**

Per l'avviso collegarsi al sito internet: www.comune.legnaro.pd.it percorso "amministrazione trasparente" sezione "bandi di concorso"

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale Tel. 049/883903-980.

Il Responsabile dott. Andrea Ragazzo

(Codice interno: 341231)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Cat. D1 a tempo pieno e indeterminato per il servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 con posizione organizzativa.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 25.03.2017**

Per l'avviso collegarsi al sito internet: www.comune.legnaro.pd.it percorso: "amministrazione trasparente" sezione "bandi di concorso"

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale 049/8838903.

Il Responsabile dott. Andrea Ragazzo

(Codice interno: 341266)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Tecnico (Cat. C), ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 08.04.2017**

Per l'avviso collegarsi al sito internet: www.comune.legnaro.pd.it percorso: "amministrazione trasparente" sezione "bandi di concorso"

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale tel.049/8838903-980.

Il Responsabile dott. Andrea Ragazzo

(Codice interno: 341032)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno di n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL.

Requisiti per l'ammissione: diploma di laurea in scienze dei servizi giuridici; patente di guida delle categorie B;

Termine di presentazione delle domande: **14 aprile 2017.**

Calendario prove: eventuale pre-selezione: giovedì 11 maggio 2017 ore 09.00 prova scritta: lunedì 22 maggio 2017 ore 09.00

La sede delle prove verrà comunicata con avviso sul sito internet del Comune di Spinea prova orale: lunedì 5 giugno 2017 ore 10.00 presso la Sede Municipale sala del Consiglio Comunale - Piazza Municipio 1 - Spinea;

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Personale dell'Ente - Tel. 041/5071154 orario di apertura al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 12.00 oppure su www.spinea.gov.it.

Responsabile del Settore Economico Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 341033)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno di n. 2 "Assistente Sociale" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL.

Requisiti per l'ammissione: diploma di assistente sociale o altri titoli previsti dal bando di selezione; patente di guida delle categorie B;

Termine di presentazione delle domande: **14 aprile 2017.**

Calendario prove: eventuale pre-selezione: martedì 9 maggio 2017 ore 09.00 prova scritta: lunedì 15 maggio 2017 ore 09.00 La sede delle prove verrà comunicata con avviso sul sito internet prova orale: lunedì 29 maggio 2017 ore 10.00 presso la Sede Municipale sala del Consiglio Comunale - Piazza Municipio 1 - Spinea;

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Personale dell'Ente - Tel. 041/5071154 orario di apertura al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 12.00 oppure su www.spinea.gov.it.

Responsabile del Settore Economico Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 341034)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per l'assunzione a tempo determinato ed orario pieno o parziale di n. 4 "Istruttore Direttivo Socio-Educativo" di Cat. D, posizione economica D1, CCNL.

Requisiti per l'ammissione: diploma di laurea nella classe SNT/2 o laurea nella classe L19; patente di guida delle categorie B;

Termine di presentazione delle domande: **14 aprile 2017.**

Calendario prove: eventuale pre-selezione: mercoledì 3 maggio 2017 ore 09.00 prova scritta: lunedì 8 maggio 2017 ore 09.00

La sede delle prove verrà comunicata con avviso sul sito internet prova orale: giovedì 25 maggio 2017 ore 10.00 presso la Sede Municipale sala del Consiglio Comunale - Piazza Municipio 1 - Spinea;

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Personale dell'Ente - Tel. 041/5071154 orario di apertura al pubblico: mattino: dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 12.00 oppure su www.spinea.gov.it.

Responsabile del Settore Economico Finanziario e del Personale dott. Antonio Baldan

(Codice interno: 341225)

COMUNE DI VICENZA

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la formazione di una graduatoria di Istruttore amministrativo a tempo determinato (cat. giur. C).

REQUISITI SOGGETTIVI SPECIFICI: ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso del diploma di scuola media superiore (diploma di maturità).

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 di venerdì 14 aprile 2017.**

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere presentata esclusivamente on-line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici" dove è pubblicato anche l'avviso di selezione in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

Il Direttore dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 341115)

CONSORZIO ISOLA DI ARIANO PER I SERVIZI SOCIALI, CORBOLA (ROVIGO)

Bando di concorso riservato, per titoli ed esami, finalizzato alla stabilizzazione a tempo indeterminato del lavoro precario ed alla valorizzazione delle esperienze lavorative per n. 3 unita' nel profilo professionale di "operatore socio sanitario" cat. b 1, e n. 1 unita' nel profilo professionale di "infermiere" cat. D1, ex art. 4, comma 6, del d.l. n. 101/2013.

Requisiti di ammissione: - avere maturato, alla data del 30/10/2013, almeno tre anni di servizio effettivi negli ultimi cinque anni, anche non continuativi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e a tempo pieno nel profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario" in categoria B 1, presso il C.I.A.S.S.; oppure - avere maturato, alla data del 30/10/2013, almeno tre anni di servizio effettivi negli ultimi cinque anni, anche non continuativi, a tempo determinato, alle dipendenze del C.I.A.S.S., nel profilo professionale di "Infermiere", Categoria D 1;

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Per informazioni, copia del bando, fac-simile della domanda consultare il sito INTENET del Consorzio Isola di Ariano per i Servizi Sociali: www.ciass.it - oppure presentarsi presso l'Ufficio Risorse Umane del Consorzio in Via Roma, 673 - 45015 Corbola (RO) - tel. 0426 45425, dalle ore 11,00 alle ore 13,00, dal lunedì al venerdì.

Il Responsabile del servizio Maria Luisa Starnini

(Codice interno: 341085)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "medico" (cat. D/D3 ccnl regioni/autonomie locali).

Requisiti specifici:

- laurea in Medicina e Chirurgia;
- diploma di specializzazione in Geriatria e Gerontologia e/o branche affini;
- abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;
- iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici.

Scadenza: 7 aprile 2017 ore 13

sito web. www.altavita.org link/news/concorsi.

Il Segretario Direttore Generale dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 341091)

IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE", VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di Istruttore tecnico "Geometra" - a tempo pieno e determinato (n. 11 mesi) - categoria C - Posizione economica 1 - Area servizi amministrativi - CCNL Regioni ed Autonomie locali.

Requisiti di ammissione: possesso del seguente titolo di studio: diploma di geometra, iscrizione all'albo professionale e patente B.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Per informazioni rivolgersi a: ufficio personale della Casa di riposo Guizzo Marseille - telefono n. 0423/620106.

Il bando completo è disponibile sul sito: www.guizzo-marseille.org.

Il Direttore Militello Dr. Barbara

(Codice interno: 341168)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.2 Autisti Manutentori (Cat. B - Posizione Economica B1 - Contratto Regioni ed Autonomie Locali).

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito istituzionale dell'IPAB ISACC, www.isacc.it, sezione: Bandi/concorsi.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore 12.30 del 21/04/2017.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Direttore Dott. Antonio Frison

(Codice interno: 341042)

UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE, VEDELAGO (TREVISO)

Avviso di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la copertura in ruolo a tempo pieno e indeterminato di 2 agenti di polizia locale da destinare al Corpo di Polizia Locale dell'Unione di Comuni Marca Occidentale.

IL COORDINATORE DELL'UNIONE DI COMUNI MARCA OCCIDENTALE, COMUNICA: Che è indetta la procedura di mobilità esterna e volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 agenti di cat. C da destinare al Corpo di Polizia Locale dell'Unione di Comuni Marca Occidentale.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 21 aprile 2017 ore 12 e 30.

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità, i candidati dovranno obbligatoriamente allegare la dichiarazione di nulla osta al trasferimento per mobilità, da parte dell'Ente di provenienza con decorrenza 01.06.2017.

L'avviso di mobilità integrale, e l'allegato fac-simile di domanda di partecipazione, sono disponibili presso l'Ufficio del Coordinatore dell'Unione di Comuni Marca Occidentale e pubblicati sul sito dell'Unione, Sezione Amministrazione Trasparente- bandi di concorso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 33/2013.

Per ulteriori informazioni, telefonare al nr. 0423 702870 - 702833 o visitare il sito www.marcaoccidentale.it

Vedelago 06.03.2017

Il Coordinatore dott.ssa Anna Maria Giacomelli

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 341501)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve).**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dei terreni descritti all'art. 3 del presente avviso siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore (Ve) di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1486/2012 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

I terreni oggetto del presente avviso d'asta sono siti in Comune di Annone Veneto e Pramaggiore, censiti al Catasto Terreni del Comune di Annone Veneto al Foglio 1 mappale 265, e Foglio 1 mappale 1107 e al Catasto Terreni del Comune di Pramaggiore al Foglio 7 mappale 1077.

La consistenza catastale dei terreni siti in Comune di Annone Veneto è per il terreno di cui al foglio 1 mappale 265 di mq.2.030 di cui mq. 1.080 di superficie agricola e mq. 950 di superficie produttiva. Per il terreno di cui al foglio 1 mappale 1107 la superficie totale è di mq. 8.381 di cui mq. 638 di superficie agricola e mq. 7.743 di superficie produttiva.

La consistenza catastale del terreno sito in Comune di Pramaggiore di cui al foglio 7 mappale 1077 è di mq. 18.253 di cui mq. 18.253 superficie agricola.

La superficie totale dei terreni è quindi di mq. 19.971 di superficie agricola e di mq. 8693 di superficie produttiva.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella perizia di stima della Agenzia delle Entrate allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

**ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante**

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077"**.

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12 luglio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 268.000,00 (duecentosessantottomilaeuro/zerocentesimi)**, tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima d'ufficio del 18/01/2013.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 13.400,00 (tredecimilaquattrocentoeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. in contanti mediante:

versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, **indicando nella causale "Cauzione per offerta asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077"** .

ovvero

bonifico bancario a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "Cauzione per offerta asta pubblica per alienazione dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077"** .

2. mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 13 luglio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S.Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena della decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dei terreni siti in Comune di Annone Veneto foglio 1 mappali 265 e 1107 e Pramaggiore foglio 7 mappale 1077**".

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano **diritti di prelazione legale o contrattuale**, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, **offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto**, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, **potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti per cento) del prezzo, a titolo di anticipazione.**

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio dei Comuni di Annone Veneto e di Pramaggiore (Ve).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 85 del 3 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341504)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Adria (Ro).

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 degli immobili di cui al Lotto I e Lotto II descritti all'art. 3 del presente avviso siti in Comune di Adria (Ro), di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con DGR/Cr n. 125/2013 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

I beni oggetto del presente avviso d'asta sono siti in Comune di Adria (Ro) e sono così suddivisi:

LOTTO I: Fabbricato ubicato in Comune di Adria (Ro), catasto fabbricati del Comune di Adria foglio AD/19 mappale 164.

LOTTO II: Fabbricato ubicato in Comune di Adria (Ro), catasto fabbricati del Comune di Adria foglio AD/24 mappale 163.

I dati identificativi dei beni e la loro destinazione vengono specificati nelle perizie di stima (**Allegato A5 per il Lotto I e Allegato A6 per il Lotto II**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1 per il Lotto I - A2 per il Lotto II**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 1. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2002;
 9. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 10. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 11. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 12. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A3 per il Lotto I e A4 per il Lotto II**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Adria Lotto I - Foglio AD/19 mappale 164" .**

OPPURE

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Adria Lotto II - Foglio AD/24 mappale 163."

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 maggio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA**Valore a base d'asta**

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato:

LOTTO I Euro 15.300,00 (quindicimilatrecentoeuro/zerocentesimi);

LOTTO II Euro 109.800,00 (centonovemilaottocentoeuro/zerocentesimi);

tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016 .

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalle DDGRR n. 2118/2012 e n. 339/2016, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante a:

LOTTO I Euro 765,00 (settecentosessantacinqueeuro/zerocentesimi);

LOTTO II Euro 5.490,00 (cinquemilaquattrocentonovantaeuro/zerocentesimi);

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, indicando nella causale **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Adria - Lotto I - Foglio AD/19 mappale 164"**.

OPPURE

"Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Adria - Lotto II - Foglio AD/24 mappale 163"**.

ovvero

- bonifico bancario a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833**, indicando nella causale: **"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Adria - Lotto I - Foglio AD/19 mappale 164"**.

OPPURE

"Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Adria - Lotto II - Foglio AD/24 mappale 163"**.

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 10 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale:

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Adria - Lotto I - Foglio AD/19 mappale 164";

OPPURE

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Adria - Lotto II - Foglio AD/24 mappale 163";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Adria (Ro).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 86 del 3 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 341505)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Villadose (Ro).

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 degli immobili di cui al Lotto I e Lotto II descritti all'art. 3 del presente avviso siti in Comune di Villadose (Ro), di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con DGR/Cr n. 125/2013 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

I beni oggetto del presente avviso d'asta sono siti in Comune di Villadose (Ro) e sono così suddivisi:

LOTTO I: "Casa Cantoniera " sita in Comune di Villadose (Ro) catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39

LOTTO II: "Casa Cantoniera" sita in Comune di Villadose (Ro) catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16

I dati identificativi dei beni e la loro destinazione vengono specificati nelle perizie di stima (**Allegato A5 e Allegato A6**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1 per il Lotto I - Allegato A2 per il Lotto II**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A3 per il Lotto I - Allegato A4 per il Lotto II**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura:**

LOTTO I

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Villadose (Ro) - Lotto I foglio VI/27 mappale 39" .

LOTTO II

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Villadose (Ro) Lotto II foglio VI/9 mappale 16".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 maggio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso

presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato:

LOTTO I Euro 3.150,00 (tremilacentocinquantaeuro/zerocentesimi);

LOTTO II Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecentoeuro/zerocentesimi);

tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia Ufficio Provinciale di Rovigo.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante a:

LOTTO I Euro 157,05 (centocinquantasetteeuro/cinquecentesimi);

LOTTO II Euro 675,00 (seicentosestantacinqueeuro/zerocentesimi);

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**

indicando nella causale

PER IL LOTTO I

"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Villadose - Lotto I - foglio VI/27 mappale 39".

PER IL LOTTO II

"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Villadose - Lotto II - foglio VI/9 mappale 16".

ovvero

bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833,

indicando nella causale:

PER IL LOTTO I

"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Villadose- Lotto I - Foglio VI/27 mappale 39".

PER IL LOTTO II

"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Villadose- Lotto II - foglio VI/9 mappale 16".

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 10 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110

indicando nella causale:

PER IL LOTTO I:

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Villadose- Lotto I - Foglio VI/27 mappale 39";

PER IL LOTTO II:

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Villadose- Lotto II - foglio VI/9 mappale 16".

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Villadose (Ro).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo:

acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106-4108-5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 87 del 6 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341507)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Oderzo (Tv).**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n.25 di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con DGR/Cr n. 125/2013 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Oderzo (Tv), via Postumia di Rustignè n.25.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella perizie di stima della Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso(**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

**ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante**

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e

recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Oderzo via Postumia di Rustignè n.25"** .

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 maggio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783 è fissato in Euro 118.000,00 con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e **conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 106.200,00** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il

valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base della terza asta e quindi ammontante a **Euro5310,00.**

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1 **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, indicando nella causale **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Oderzo via Postumia di Rustignè n.25"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833**, indicando nella causale: **"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Oderzo via Postumia di Rustignè n.25"**.

2 **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 10 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Oderzo via Postumia di Rustignè n.25**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Oderzo (TV).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106-4108-5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 87 del 6 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341509)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Castelfranco Veneto (Tv).

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con DGR/Cr n. 125/2013 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv), via Sile n. 82.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella perizie di stima della Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

**ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante**

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv) Via Sile n. 82" .**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 maggio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è così fissato in **Euro 122.400,00 (centoventiduemilaquattrocento euro/zerocentesimi)** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Treviso.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante a **Euro 6.120,00 (seimilacentoveuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1 **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, indicando nella causale **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv) Via Sile n. 82"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della **"Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833**, indicando nella causale: **"cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Castelfranco Veneto (Tv) Via Sile n. 82"**.

2 **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 10 maggio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Comune di Castelfranco Veneto (Tv) Via Sile n. 82**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Castelfranco Veneto (TV).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106-4108-5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 91 del 8 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341510)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare in Comune di Vedelago (Tv).**ART. 1 - OGGETTO**

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016, dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Vedelago (Tv) via Roma n. 138, suddiviso in Lotto I terreno edificabile, Lotto II unità abitativa piano terra, Lotto III unità abitativa primo piano di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con DGR/Cr n. 125/2013 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito nel comune di Vedelago (Tv), via Roma n. 138 ed è così suddiviso:

LOTTO I : Terreno edificabile;

LOTTO II: Unità abitativa piano terra;

LOTTO III: Unità abitativa primo piano.

I dati identificativi dei tre lotti e la loro destinazione vengono specificati nella perizia di stima dell'Agenzia delle entrate Ufficio Provinciale di Treviso (**Allegato A7**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (**Allegato A1 per il Lotto I - Allegato A2 per il Lotto II - Allegato A3 per il Lotto III**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
 13. dichiarazione di elezione di domicilio;
3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A4 per il Lotto I - Allegato A5 per il Lotto II - Allegato A6 per il Lotto III**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni**.

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO I"**.

Oppure:

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO II".

Oppure:

"offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO III".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 maggio 2017**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso

presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base della terza asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, è così fissato:

LOTTO I in **Euro 121.500,00** (**centoventunmilacinquecentoeuro/zerocentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi;

LOTTO II in **Euro 123.926,57** (**centoventitremilanovecentoventiseieuro/cinquantasettecentesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi;

LOTTO III in **Euro 150.638,52** (**centocinquantamilaseicentotrentaottoeuro/cinquantaduecentesimi**) tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Il prezzo posto a base d'asta corrisponde al valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate, ridotto del 10% come indicato nella DGR n. 339/2016 art. 6 paragrafo 6

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante a:

LOTTO I Euro 6.075,00 (seimilasettantacinqueeuro/zerocentesimi);

LOTTO II Euro 6.196,32 (seimilacentonovantaseieuro/trentaduecentesimi);

LOTTO III Euro 7.531,92 (settemilacinquecentotrentaunoeuro/novantaduecentesimi);

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali"**, **indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO I"**.

OPPURE

- **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO II"**.

OPPURE

- **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO III"**.

ovvero

- **bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO I"**.

OPPURE

- **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO II".**

OPPURE

- **"cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) - Via Roma n. 138 LOTTO III".**

ovvero

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 10 maggio 2017 ORE 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/>

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale:

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) via Roma n. 138 LOTTO I";

OPPURE

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) via Roma n. 138 LOTTO II";

OPPURE

"Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Vedelago (Tv) via Roma n. 138 LOTTO III";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento) del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Veduggio (Tv).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106-4108-5087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 92 del 9 marzo 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 341048)

COMUNE DI CAVAION VERONESE (VERONA)

Concessione dei locali di proprietà comunale ubicati in Viale della Rimembranza n. 5 all'interno del palazzetto dello sport e destinati ad esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande (bar/ristorante).

Il giorno **11 aprile 2017** alle ore 09.00 nella Sala Giunta del Comune di Cavaion Veronese, Piazza G. Fracastoro n. 8, avrà luogo l'asta pubblica per la concessione dei locali di proprietà comunale, ubicati in Viale della Rimembranza n. 5 del Comune di Cavaion Veronese ed identificati catastalmente al foglio 2 mappali n. 2838 parte da destinare a bar/ristorante, e dai locali attigui dell'impianto sportivo denominato bocciodromo e considerati parti scindibili dell'impianto del Palazzetto dello Sport.

Il canone annuo di concessione posto a base di gara è stabilito **in euro 24.000,00 (ventiquattromila)** oltre alle spese per le utenze, la durata della concessione è prevista in anni 6 (sei).

La gara pubblica per l'assegnazione della concessione in oggetto sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso/ disciplinare, dovranno pervenire al Comune di Cavaion V.se Piazza G. Fracastoro n. 8 - 37010 Cavaion V.se (Vr), entro il termine perentorio del **10 aprile 2017 ore 12,00**.

L'avviso/ disciplinare in versione insieme al capitolato d'oneri sono consultabili all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Cavaion Veronese (www.comunecavaion.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso l'UFFICIO SEGRETERIA (tel. 045/6265719).

Cavaion V.se, 06.03.2017

Il Responsabile del Servizio Dott. Paolo Lonardi

AVVISI

(Codice interno: 341513)

REGIONE DEL VENETO

Direzione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e ULSS.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ULSS della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 96 del 7 ottobre 2016.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 31 dicembre 2016.

Il Direttore avv. Francesco Magris

**ELENCO DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI STRUMENTALI
DELLA REGIONE, AZIENDE OSPEDALIERE E ULSS AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2016**

Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Nicola Dell'Acqua	Commissario straordinario	dal 1/07/2016 al 6/12/2016	€ 37.800,00	-
Nicola Dell'Acqua	Direttore Generale	7/12/2016	€ 123.608,28 (con possibilità di maggiorazione del 20% in caso di verifica positiva dei risultati di gestione ottenuti)	-

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fabrizio Stella	Direttore	01/07/2014	€ 152.580,00 Al lordo di oneri e ritenute di legge oltre alla retribuzione aggiuntiva di risultato per un importo massimo pari al 10% della retribuzione annua (max € 15.258,00)	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (ESU – ARDSU di Padova)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pier Angelo Turri	Commissario straordinario	dal 23/12/2015 al 17/11/2016	€ 0,00 *	-
Giuseppe Agostini	Commissario straordinario	dal 18/11/2016 al 22/12/2017	€ 37.800,00	-

**Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non spetta alcun compenso.*

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU – ARDSU di Venezia)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Massimo Marzano	Commissario straordinario	dal 23/12/2015 al 22/11/2016	€ 0,00 *	-
Salvatore Castagnetta	Commissario straordinario	dal 23/11/2016 al 22/12/2017	€ 37.800,00	-

**Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non spetta alcun compenso.*

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (ESU – ARDSU di Verona)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Massimo Toffanin	Commissario straordinario	dal 23/12/2015 al 21/11/2016	€ 0,00 *	-
Francesca Zivelonghi	Commissario straordinario	dal 22/11/2016 al 22/12/2017	€ 37.800,00	-

**Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non spetta alcun compenso.*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Puppato	Commissario straordinario	10/11/2015	€ 37.800,00	-

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gianluca Zaramella	Commissario straordinario	10/11/2015	€ 37.800,00	-

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Guglielmo Ferrarese	Commissario straordinario	10/11/2015	€ 37.800,00	-

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luca Barattin	Commissario straordinario	10/11/2015	€ 37.800,00	-

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Salvatore Patti	Commissario straordinario	dal 10/11/2015 al 10/11/2016	€ 0,00 *	-
Aldino Padoan	Commissario straordinario	10/11/2016	€ 5.355,00	-

** Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non è riconosciuto alcun compenso.*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Pesenato	Commissario straordinario	dal 10/11/2015 al 31/07/2016	€ 22.050,00	-
Enrico Corsi	Commissario straordinario	04/08/2016	€15.445,16	-

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Valentino Scomazzon	Commissario straordinario	10/11/2015	€ 37.800,00	-

Azienda Ospedaliera di Padova

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luciano Flor	Commissario	dal 1/2/2016 al 31/7/2016	€ 123.608,28	-
Luciano Flor	Direttore Generale	01/08/2016	€ 123.608,28	

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (Aou) di Verona

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Cobello	Direttore Generale	01/01/2015	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 1

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Adriano Rasi Caldogno	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 2

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Adriano Rasi Caldogno	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* Il Commissario non percepisce alcun compenso.

Azienda Ulss n. 3

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Roberti	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123608,28	-

Azienda Ulss n. 4

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Roberti	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 5

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Pavesi	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 6

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Pavesi	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123608,28	-

Azienda Ulss n. 7

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Benazzi	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 8

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Benazzi	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 9

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Benazzi	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 10

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Carlo Bramezza	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123608,28	-

Azienda Ulss n. 12

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Dal Ben	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 13

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Dal Ben	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 14

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Dal Ben	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 15

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Scibetta	Commissario	22/06/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 16

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Scibetta	Direttore Generale	22/06/2016	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 17

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Scibetta	Commissario	22/06/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 18

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fernando Antonio Compostella	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123.608,28	-

Azienda Ulss n. 19

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fernando Antonio Compostella	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 20

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pietro Girardi	Direttore Generale	01/01/2016	€ 123608,28	-

Azienda Ulss n. 21

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pietro Girardi	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Azienda Ulss n. 22

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pietro Girardi	Commissario	01/01/2016	€ 0,00 *	-

* *Il Commissario non percepisce alcun compenso.*

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Patrizia Simionato	Direttore Generale	01/01/2016	€123.608,28	-

Comitato regionale per le Comunicazione (Corecom)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gualtiero Mazzi	Presidente	05/02/2016	€ 39.600,00	-
Marco Mazzoni Nicoletti	Componente	05/02/2016	€ 19.800,00	-
Fabrizio Comencini	Componente	05/02/2016	€ 19.800,00	-
Luigi Perissinotto	Componente	05/02/2016	€ 19.800,00	-
Nerino Chiereghin	Componente	05/02/2016	€ 19.800,00	-

Ente Parco dei Colli Euganei

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Maurizio Dissegna	Commissario straordinario	dal 1/06/2016 al 29/07/2016	€ 0,00 *	-
Enrico Specchio	Commissario straordinario	18/08/2016	€ 0,00 *	-

* *Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non è riconosciuto alcun compenso*

Ente Parco Delta del Po

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Mauro Giovanni Viti	Commissario straordinario	08/01/2015	€ 0,00 *	-

* *Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non è riconosciuto alcun compenso.*

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gianfrancesco Demenego	Presidente	09/05/2011	€ 0,00 *	-

La gestione del parco è affidata alla Comunità delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84.

* Con delibera della Deputazione Regoliera n. 6 del 17/08/2016, con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2016, non è più previsto il compenso al Presidente del Parco.

Ente Parco Fiume Sile

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Nicola Torresan	Presidente	11/12/2012	€ 6.669,43	-
Arturo Pizzolon	Vice Presidente	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Ennio Brunello	Componente Comitato Esecutivo	26/11/2015	€ 3.334,72	-
Claudio Moro	Componente Comitato Esecutivo	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Ruggero Sartorato	Componente Comitato Esecutivo	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Giuliano Carturan	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Fulvio Pettenà	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Sara Marton	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Giuliano Mason	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Sergio Visotto	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Marcello Berti	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Annalisa Scquizzato	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Sergio Formentin	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Luciano Fighera	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Piergiorgio Rossi	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Bruno Cisterna	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Franco Schiavon	Componente Consiglio	23/12/2014	-	€ 24,70 *
Ugo Pinarello	Componente Consiglio	14/10/2015	-	€ 24,70 *
Vincenzo Di Giustino	Componente Consiglio	21/09/2015	-	€ 24,70 *
Giancarlo Vettori	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Rocco Rodolfo	Componente Consiglio	24/02/2015	-	€ 24,70 *
Romeo Scarpa	Componente Consiglio	06/02/2014	-	€ 24,70 *
Raffaella Mulato	Componente Consiglio	06/02/2014	-	€ 24,70 *
Giancarlo Grigoletto	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Denis Gobbo	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Fulvio Oliosi	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Luigi Rosina	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Francesca Benedetti	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Silvia Biscaro	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Ivo Bonotto	Componente Consiglio	31/08/2015	-	€ 24,70 *
Luciano Miotto	Componente Consiglio	28/08/2015	-	€ 24,70 *
Giancarlo Lorenzon	Componente Consiglio	25/05/2015	-	€ 24,70 *

Francesca Perazza	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Radames Favaro	Componente Consiglio	15/03/2016	-	€ 24,70 *
Claudio Grosso	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70 *
Giorgio Sparisi	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70 *
Italo Angelo Morao	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70 *
Fabio Ceccato	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70 *
Andrea Cazzaro	Componente Consiglio	07/03/2016	-	€ 24,70 *
Alberto Rossetto	Componente Consiglio	01/03/2016	-	€ 24,70 *

* Fatto salvo l'obbligo di opzione ex art. 5, co. 11, del DL 78/2010 smi per titolari di cariche elettive.

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Stefano Sisto	Commissario straordinario	18/05/2015	€ 0,00 *	-

* Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non è riconosciuto alcun compenso.

Istituto regionale Ville Venete (Irvv)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Vincenzo Fabris	Commissario straordinario	07/02/2016	€ 0,00 *	-

* Al Commissario straordinario, in quanto dipendente regionale, non è riconosciuto alcun compenso.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsve)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Daniele Bernardini	Direttore Generale	13/04/2016	€ 123.608,28	-
Manlio Palei	Presidente Consiglio di Amministrazione	20/04/2016	€ 10.341,86	-
Antonio Miatto	Vice Presidente	20/04/2016	€ 8.618,25	-
Valerio Giaccone	Componente Consiglio di Amministrazione	20/04/2016	€ 8.618,25	-
Ernst Stifter	Componente Consiglio di Amministrazione	20/04/2016	€ 13.714,56	-
Stefano Tamanini	Componente Consiglio di Amministrazione	20/04/2016	€ 8.618,25	-

Veneto Agricoltura (Ente soppresso dalla L.R. n. 37 del 28/11/2014)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Nezzo	Commissario liquidatore	dal 18/05/2015 al 21/07/2016	€ 152.580,00 *	-

* più rimborso spese missione eventualmente sostenute e eventuale retribuzione di risultato.

Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Agenzia istituita con L.R. n. 37 del 28/11/2014)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alberto Negro	Direttore	22/07/2016	€ 130.434,00 *	-

* Elevabile di un ulteriore 10% massimo, secondo l'esito della valutazione dei risultati e obiettivi conseguiti. Più rimborso spese missioni e trasferta secondo la misura e le modalità previste dal CCNL Confservizi.

Veneto Lavoro

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Tiziano Barone	Direttore	01/09/2015	€ 120.000,00	-

(Codice interno: 341517)

REGIONE DEL VENETO

Direzione agroalimentari. L. 238/2016 - DM 7 novembre 2012. Istanza del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave" - modifica disciplinare della denominazione di origine controllata "Soave".

Si informa che il Presidente pro tempore del "Consorzio tutela vini Soave e Recioto di Soave", con sede in Soave (VR), Via Mattielli, 11, a nome e per conto dei produttori vitivinicoli associati, con nota del 23 dicembre 2016 ha chiesto la modifica del disciplinare di produzione della seguente denominazione:

- *DOC "Soave"*.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto*Direzione agroalimentare**Unità operativa competitività imprese agricole - Ufficio OCM vegetali**- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:**agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail**della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)*

In relazione alle procedure riguardanti la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 341514)

REGIONE DEL VENETO

Struttura di progetto piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di amministratore delle società partecipate dalla Regione del Veneto aggiornato al 1/1/2017.

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007, ha disposto la pubblicazione nel proprio sito internet, anche ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007, dell'elenco degli incarichi di amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. ed i relativi compensi che, pertanto, si riportano di seguito:

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO AGGIORNATO AL 1/1/2017

Società partecipata: Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luisa Serato	Presidente	21/10/2015	Euro 21.600,00	-
Alessandro Maggioni	Consigliere	21/10/2015	Euro 14.400,00	-

Società partecipata: Finest S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fabio Cadel	Vice Presidente	27/2/2014	Euro 18.750,00 (Fino a un massimo di Euro 30.000,00 per eventuali deleghe che il CdA volesse attribuirgli)	Euro 260,00

A partire dal 13/2/2017 il nuovo organo amministrativo è il seguente:

Nominativo	Incarico	Data nomina*	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Raffaele Speranzon	Vice Presidente	13/2/2017	Euro 3.200,00	-

* Si è ritenuto di inserire anche il nuovo organo amministrativo in quanto nominato a ridosso della data di aggiornamento del report.

Società partecipata: Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Maurizio Moffa	Amministratore Unico	5/8/2014	22.500,00	-

Società partecipata: Rocca di Monselice S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Ferdinando Businaro	Presidente	28/11/2007	-	Euro 46,48 (Rinuncia al gettone)

Società partecipata: Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luigino Tremonti	Liquidatore	23/12/2015	Euro 40.500,00	-

Società partecipata: Veneto Acque S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Virgilio Asileppi	Presidente	4/5/2012 (come consigliere)	Euro 9.000,00	-
		25/6/2015 (come Presidente)		
Luciano Todaro	Vice Presidente	4/5/2012	Euro 6.300,00	-
Fabio Galiazzo	Consigliere	15/6/2015	Euro 0,00	-

Società partecipata: Veneto Innovazione S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fernando Bressan	Amministratore Unico	22/7/2016	Euro 14.400,00	-

Società partecipata: Veneto Nanotech S.c.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gabriele Vencato	Liquidatore	6/7/2015	Euro 15.000,00*	-

* Importo stabilito nell'assemblea del 29/1/2016

Società partecipata: Veneto Promozione S.c.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Franco Masello	Presidente	15/7/2014	Euro 13.770,00	-
Claudio De Donatis	Consigliere	15/7/2014	-	-
Maria Teresa De Gregorio	Consigliere	15/7/2014	-	-

Società partecipata: Veneto Strade S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Roberto Turri	Presidente	3/6/2011	Euro 0,00 Non viene corrisposta l'indennità ai sensi dell'art. 5 comma 5 DL 78/2010	-
Silvano Vernizzi	Amministratore delegato	3/6/2011	Euro 0,00 (Emolumento assorbito nel contratto di Direttore Generale che prevede un compenso annuo lordo di Euro 194.000,00)	-
Oscar De Bona	Consigliere	3/6/2011	Euro 14.850,00	-
Quinto Piol	Consigliere	3/6/2011	Euro 14.850,00	-

Società partecipata: Veneto Sviluppo S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Massimo Tussardi *	Presidente	12/10/2016	Euro 61.000,00	-
Simonetta Acri	Consigliere	12/10/2016	Euro 4.000,00	-
Patrizia Geria	Consigliere	12/10/2016	Euro 4.000,00	-
Andrea Antonelli	Consigliere	12/10/2016	Euro 4.000,00	-

* In data 13/1/2017 ha comunicato le sue dimissioni.

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO TRAMITE VENETO SVILUPPO SPA AGGIORNATO AL 1/1/2017

Società partecipata: Sistemi Territoriali S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gian Michele Gambato	Presidente	12/7/2013	Euro 27.000,00	-
Paola Noemi Furlanis	Consigliere	12/7/2013	-	-
Tiziano Bembo	Consigliere	12/7/2013	-	-

(Codice interno: 341124)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Sig. Giuliari Giordano. Rif. pratica D/12751 Uso: irriguo - Comune di Zevio (VR).

In data 18/5/2016 (prot. n. 194622) il Sig. Giuliari Giordano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 57 mappale n. 48 in Comune di Zevio) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 1,20 per un volume complessivo di 414,72 m³/annui ad uso irriguo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 341125)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tedeschi Riccardo. Rif. pratica D/12760. Uso: irriguo - Comune di S. Pietro In Cariano (VR).

In data 24/06/2016 Tedeschi Riccardo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 1367) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0039 (l/s 0,3953) e massimi mod. 0,0,75 (l/s 7,5) e m³/annui 2.052 ad uso irriguo e antibrina in Comune di S. Pietro In Cariano (VR)

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 340940)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dall'Azienda Agricola Ceccarello Bruno, in data 29/12/2016 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in comune di Trebaseleghe (PD), per uso igienico ed assimilato. Pratica n. 16/051.

L'Azienda Agricola Ceccarello Bruno con sede in provincia di Padova (Trebaseleghe), Via Castellana 32, ha presentato domanda in data 29/12/2016 per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata media 0,15 l/s da n°1 pozzo, localizzato al foglio 14, mappale 130, in Comune di Trebaseleghe (Pd), Via Castellana, per Uso Irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Fabio Galiazzo

(Codice interno: 341046)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Gerlin Gino per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Pietro di Feletto e di Susegana ad uso irriguo. Pratica n. 5463.

Si rende noto che la Ditta Gerlin Gino con sede in Via Po n. 17 in comune di San Pietro di Feletto, in data 20.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00018 d'acqua per uso irriguo dal torrente Crevada in località Crevada foglio 26 mappale 45 nel Comune di Susegana e foglio 19 mappale 108 nel comune di San Pietro di Feletto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 341516)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 25 gennaio 2017.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 25 gennaio 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo "Monte Tomelon" in Comune di Tregnago (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo n. 1 del PRG area residenziale a Sambruson Ditta Bettin Armando, Polato Maria e Edilbettin s.a.s. Comune di Dolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti sito lungo viale Venezia nel Comune di Mirano La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 1 al Piano degli Interventi 1/B (monotematica) in attuazione dell'accordo pubblico/privato denominato Green City di cui all'art. 6 L.R. 11/2004 Comune di Caldogno La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Spazi Aperti" scheda norma 447 del Piano degli Interventi di Verona sito in località Poiano nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per l' Accordo Pubblico privato - Piano degli Interventi scheda n. 532 per la realizzazione di edifici residenziali per conto della ditta Ottolini s.r.l. in località San Massimo nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli Interventi del Comune di Susegana (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per l'intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale. Ditta Buscato Dorino. Comune di Jesolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per l' Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001 per la variante al PRG riguardante l'area "ex Fornaci Tomasi" nel Comune di Conegliano (TV) La Commissione Regionale VAS ha richiesto integrazioni.
10. Verifica di Assoggettabilità Terzo Piano degli interventi del Comune di Velo d'Astico Rettificare del parere n.226 del 28.11.16 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 341185)

COMUNE DI ARSIERO (VICENZA)

Avviso differimento della pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Visti gli avvisi pubblicati sul BURV n.103 del 28.10.2016 e n.116 del 02.12.2016 relativi all' avvio delle procedure di selezione per l' assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l' esercizio del commercio su aree pubbliche , con il quale si informava sulla data di pubblicazione del bando stabilita per il 31.01.2017;

visto l' ar.6 comma 8 del D.L. 30.12.2016 n. 244 con il quale è stata prorogata a 31.12.2018 la validità delle autorizzazioni/concessioni con scadenza anteriore a tale data;

si avvisa

che è differita a data da destinarsi la pubblicazione del bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadeza in data 08 maggio 2017 e in data 05 luglio 2017.

Allo stesso modo è differita a data da destinarsi la pubblicazine del bando per l' assegnazione delle autorizzazioni/concessioni relative ai posteggi liberi.

Arsiero 09.03.2017

Il funzionario incaricato Scocco geom. Erica

(Codice interno: 341149)

COMUNE DI COSTERMANO (VERONA)

Avviso di deposito del piano degli interventi n. 3 - Castagnari Park (art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio").

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 10.03.2017, resa immediatamente eseguibile, è stato adottato il terzo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;

Visti gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (17.03.2017) della succitata deliberazione del Consiglio Comunale gli elaborati progettuali costituenti il terzo Piano degli Interventi del Comune di Costermano sul Garda

SONO DEPOSITATI

in libera visione al pubblico, presso:

- Comune di Costermano sul Garda - Piazza Giovanni Battista Ferrario, n. 1, 37010 Costermano sul Garda (VR)
- presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Edilizia Privata;
- Sito Web Ufficiale del Comune di Costermano sul Garda: www.comunecostermano.it.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione chiunque potrà prendere visione del Piano depositato e presentare osservazioni decorsi 30 giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni.

Le osservazioni potranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune di Costermano sul Garda, a mezzo del servizio postale, ovvero, inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comunecostermano@cert.ip-veneto.net. Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Costermano sul Garda, lì 17.03.2017

Il Responsabile area tecnica Geom. A. Bizzocoli

(Codice interno: 341047)

COMUNE DI COSTERMANO (VERONA)

Declassamento, sdemanializzazione ed alienazione di aree comunali.

Il Responsabile del servizio LL.PP. Geom. Claudio Franca rende noto che l'amministrazione comunale di Costermano sul Garda (VR), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21.02.2017, esecutiva, ha approvato la declassificazione, sdemanializzazione e alienazione delle seguenti aree:

- Comune di Costermano sul Garda (VR) - foglio 5 - mappale n. 1775, relitto stradale di mq. 59
- Comune di Costermano sul Garda (VR) - foglio 9 - mappale n. 580, relitto stradale di mq. 41.

Tali aree sono state trasferite dal demanio al patrimonio comunale disponibile.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale negli orari d'ufficio (tel. 045 6208116).

Geom. Claudio Franca - responsabile del servizio LL.PP.

(Codice interno: 341310)

COMUNE DI ISOLA VICENTINA (VICENZA)

Accordo di programma per la realizzazione del nuovo "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" del Comune di Isola Vicentina. Art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 7 della L. R. Veneto n. 11/2004. Estratto.

Il giorno 02 febbraio 2017, nella sede municipale del Comune di Isola Vicentina, Via Marconi, 14, tra Francesco Enrico Gonzo, il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Isola Vicentina, e Roberto Blasich, che interviene nel presente atto in nome e per conto della SORARIS S.p.A., con sede a Sandrigo, via Galvani n. 30/32, nella sua veste di Amministratore unico e legale rappresentante, è stato sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione del nuovo "Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani comunale" con i seguenti impegni delle parti: la Società SORARIS S.p.A., sulla base degli indirizzi forniti dall'Assemblea dei soci nelle sedute del 14.07.2014 e 10.12.2015 e con l'obiettivo di razionalizzare il servizio pubblico di raccolta rifiuti sui territori dei Comuni soci, s'impegna a realizzare il nuovo "Centro di raccolta dei rifiuti urbani comunale", su terreno di proprietà del Comune di Isola Vicentina, identificato al Catasto terreni - foglio n. 18 mappali numeri 1442, 1444 e 1662 di complessivi mq 2.978, come da progetto preliminare, prot. n. 4705 del 04.04.2016, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 21.06.2016.

Il Sindaco del Comune di Isola Vicentina autorizza SORARIS S.p.A.: 1- a realizzare il nuovo centro di raccolta rifiuti comunale, nonché alla redazione della progettazione, al finanziamento dell'investimento e alla realizzazione dell'opera, secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. 2- a ricorrere al credito per il finanziamento dell'impianto con ammortamento decennale, le cui quote annuali dovranno essere inserite nel Piano Finanziario del Comune di Isola Vicentina e coperte dalle tariffe del servizio di igiene ambientale (tariffe che dovranno pertanto ricomprendere anche la quota di copertura dell'investimento della presente opera e relativi ammortamenti, come chiarito anche dalla Corte dei Conti Toscana - deliberazione 73/2015/PAR, nonché dall'art. 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che la tariffa è comprensiva della "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio").

Il Comune di Isola Vicentina mette a disposizione di SORARIS S.p.A. l'area come sopra identificata mediante concessione amministrativa di durata pari al periodo di affidamento del servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti con contestuale costituzione del diritto di superficie ed il diritto di proprietà superficiario in capo alla stessa si configura come diritto di consistenza reale e temporaneo. L'area sarà concessa a favore di SORARIS S.p.A. dietro corresponsione al Comune di Isola Vicentina di un canone annuo di Euro 6.000,00, rapportato al periodo di concessione, fuori campo IVA (art. 2, comma 6, lett. c e art. 15 del D.P.R. n. 633/1972), con adeguamento dell'indice ISTAT dal secondo anno di concessione.

Il canone concordato non subisce variazione in caso di andamento negativo dell'indice ISTAT. I costi relativi al canone, così come ogni altro costo od onere che si renderanno necessari all'interno dell'ecocentro, saranno inclusi nel piano finanziario dei servizi di igiene ambientale del Comune e coperti dalle relative tariffe. La concessione amministrativa si estingue alla scadenza della durata della concessione e la proprietà delle costruzioni realizzate al di sopra o sotto il suolo dato in uso, passerà automaticamente e gratuitamente al Comune di Isola Vicentina (proprietario del suolo) con conseguente incremento "per accessione" della relativa proprietà (art. 953 c.c.), senza che la SORARIS S.p.A., o l'eventuale concessionario subentrante, possa vantare alcuna pretesa di indennizzo o risarcimento, o altra utilità a qualsiasi titolo o pretesa.

La SORARIS S.p.A. s'impegna formalmente ad assumere la gestione del centro di raccolta dei rifiuti urbani comunale a seguito della completa realizzazione delle opere e al collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione delle stesse, secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo dell'opera. Sull'esecuzione del presente accordo, ivi compresa la sua attuazione tecnica e amministrativa, è costituito ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Collegio di Vigilanza formato da: - il responsabile pro-tempore del Settore Amministrativo del Comune di Isola Vicentina (VI) o suo delegato, - il Direttore Generale della SORARIS S.p.A o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso. L'accordo è vincolante per le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2030 e può essere modificato con il consenso delle parti, previa adozione di appositi provvedimenti. L'accordo di programma è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08/02/2017. Il testo integrale dell'accordo di programma e della deliberazione di Consiglio Comunale sono disponibili sul sito internet www.comune.isola-vicentina.vi.it.

Il Sindaco di Isola Vicentina Dott. Francesco Enrico Gonzo - SORARIS SpA Ing. Roberto Blasich

(Codice interno: 341035)

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i., n. 986 del 18 giugno 2013, n. 1017 del 29 giugno 2016 e n. 1552 del 10 ottobre 2016

SI AVVISA CHE IL COMUNE DI ZEVIO

entro il 31 marzo 2017 procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del mercatino dell'antiquariato e del collezionismo di nuova istituzione.

Zevio, 6 marzo 2017

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive Ing. Paolo Vangelista

(Codice interno: 341109)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.M.A.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando in oggetto con modalità di attuazione a regia GAL, Progetto Chiave n.2 Paesaggio del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco previsto dal Programma Sviluppo Locale (PSL), approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Comune di Cison di Valmarino, Comune di Farra di Soligo, Comune di Pieve di Soligo, Comune di Valdobbiadene e Comune di Vidor.L'importo finanziario messo a bando è pari a Euro 715.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Info: ufficio GAL - Via Roma, 4-Villa Brandolini-Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 - mail: segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 341110)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.M.A.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando in oggetto con modalità di attuazione a regia GAL, Progetto Chiave n.3 Parchi tematici-didattici per il turismo giovanile (famiglie e ragazzi) previsto dal Programma Sviluppo Locale (PSL), approvato con delibera della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Comune di Cappella Maggiore, Comune di Cordignano, Comune di Fregona e Comune di Revine Lago. L'importo finanziario messo a bando è pari a Euro 535.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**, esclusivamente in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Ogni altra informazione può essere richiesta al GAL - Via Roma, 4 - Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 - mail: segreteria@galaltamarca.it.

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 341111)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando in oggetto con modalità di attuazione a regia GAL, Progetto Chiave n.2 Paesaggio del Prosecco Superiore Conegliano Valdobbiadene candidato a patrimonio Unesco previsto dal Programma Sviluppo Locale (PSL), approvato con delibera della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Comune di Follina, Comune di Refrontolo e Comune di Valdobbiadene. L'importo finanziario messo a bando è pari a Euro 300.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**, esclusivamente in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Ogni altra informazione può essere richiesta al GAL - Via Roma, 4 - Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 - mail: segreteria@galaltamarca.it.

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 341098)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla misura 7 servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali del PSL A.M.A.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana a regia GAL.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando in oggetto con modalità di attuazione a regia GAL, Progetto Chiave n.1 Collegamento/ messa in rete degli attrattori turistici del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con delibera della Giunta Regionale del Veneto n.1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Unione Montana delle Prealpi Trevigiane, Comune di Cavaso del Tomba, Comune di Possagno e Comune di Segusino. L'importo finanziario messo a bando è pari a Euro 560.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del Veneto**, esclusivamente in via informatica ad AVEPA. Il bando è scaricabile dal sito www.galaltamarca.it. Ogni altra informazione può essere richiesta al GAL - Via Roma, 4 - Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV Tel. 0438/82084 - mail: segreteria@galaltamarca.it.

Il Presidente Giuseppe Carlet

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 341518)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto n. 17 del 20 febbraio 2017. I.C. Industria Conciaria srl - Procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale ai sensi D.lgs. 152/06, e s.m.i. e l.r. 4/2016. Progetto di variazione impianti di concia e conseguente assoggettamento a normativa A.I.A. presso il sito in comune di Arzignano.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

a ditta I.C. Industria Conciaria S.R.L., con sede legale in via Sesta Strada Z.I. n.21 in Comune di Arzignano, ha presentato in data 22/09/2016 con prot. n.63326 l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il Progetto relativo all' "Variazione impianti di concia e conseguente assoggettamento a normativa A.I.A.", presso il medesimo sito;

omissis

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale n.03/2017 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta plenaria del 08/02/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA;

*(omissis)***DECRETA***(omissis)*

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.03/2017 espresso nella seduta plenaria del 08/02/2017 dal Comitato Tecnico Provinciale, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo al Progetto "Variazione impianti di concia e conseguente assoggettamento a normativa A.I.A.", presso il sito di via Sesta Strada n.21 in comune di Arzignano;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.03/2017, Allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e che la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
 - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito delle proprie competenze;
4. di prescrivere che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il

Servizio V.I.A. Provinciale;

5. di informare che

a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:

a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

(Codice interno: 341029)

PROVINCIA DI BELLUNO

Impresa S.A.P. Snc. Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata nel Comune di Fonzaso. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per rinnovo autorizzazione ai sensi art. 13 L.R. n. 4/2016. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla procedura di VIA Determinazione dirigenziale n. 213 del 14/02/2017.

IL DIRIGENTE

... sentita la commissione provinciale VIA *omissis*

DETERMINA

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 l'istanza di rinnovo di autorizzazione per l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata nel Comune di Fonzaso trasmesso dal proponente Impresa S.A.P. Snc di Dalla Santa Italo & c. con nota prot. Provincia n. 34.243 del 04.08.2016 e successiva integrazione in data 25.01.2017 prot. n. 3.402, per le motivazioni espresse in premessa. Con le prescrizioni di seguito evidenziate: devono essere eliminate le irregolarità e sconnessioni presenti nelle aree esterne impermeabilizzate, allo scopo di consentire il regolare smaltimento delle acque all'impianto di depurazione; devono essere adottate, in accordo con il Comune di Fonzaso, misure idonee a contenere il superamento dei limiti di inquinamento acustico rilevati dalla Valutazione di Impatto Acustico del 18/01/2017.

Il Dirigente Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centellegh

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 341025)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 274 del 16 febbraio 2017**Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare, ai sensi del regolamento (CE) n. 555/2008, titolo II, capo II - sezione 2, articoli 6-10, del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 e della DGR 746/2016, la graduatoria regionale rettificata delle domande ammissibili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017 per il punteggio, la superficie e gli importi indicati per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti Sportelli unici agricoli (allegato A);

2. di stabilire che la graduatoria rettificata (allegato A) sostituisce integralmente quella approvata con il precedente decreto n. 259 del 10.02.2017;

3. di lasciare invariate tutte le altre disposizioni approvate con il decreto n. 259 del 10.02.2017;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 27 maggio 2016;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 341026)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 296 del 22 febbraio 2017**Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagna 2016/2017.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare, ai sensi del regolamento (CE) n. 555/2008, titolo II, capo II - sezione 2, articoli 6-10, del regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 e della DGR 746/2016, la graduatoria regionale rettificata delle domande ammissibili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2016/2017 per il punteggio, la superficie e gli importi indicati per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti Sportelli unici agricoli (allegato A);

2. di stabilire che la graduatoria rettificata (allegato A) sostituisce integralmente quella approvata con il precedente decreto n. 259 del 10.02.2017;

3. di lasciare invariate tutte le altre disposizioni approvate con il decreto n. 259 del 10.02.2017;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 746 del 27 maggio 2016;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 340265)

COMUNE DI CODOGNE' (TREVISO)

Estratto decreto del responsabile del 3° servizio Area Tecnica n.16 del 14 gennaio 2016**Adeguamento a pista ciclopedonale marciapiede di via Roma finalizzata all'eliminazione delle barriere architettoniche 3° stralcio. Primo deposito indennità di esproprio ex art. 20 comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 16 del 14 del 14.01.2017 è stato ordinato il deposito presso il ministero dell' Economia e delle Finanza sezione di Venezia (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello stato sezione di Treviso) a favore delle ditte di seguito indicate per la somma complessiva di euro 4.690,90 a titolo di indennità di esproprio spettante per l'espropriazione degli immobili sotto riportati:

- 1 - Comune di Codognè: sez.B foglio 9 mappale 1818 di ha.00.00.39: BATTISTUZZI FIORENZA proprietaria 1000/1000 euro 3.236,36;
- 2 - Comune di Codognè sez.B foglio 9 mappale 1820 di ha.00.00.23: BATTISTUZZI FIORENZA proprietaria 1000/1000 euro 836,36;
- 3 - Comune di Codognè sez.B foglio 9 mappale 1819 di ha.00.00.17: BATTISTUZZI MARIA ANGELA proprietario 1000/1000 euro 618,18;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 si comunica quanto segue:

Procedimento di espropriazione immobili per l'esecuzione dell'opera pubblica di "adeguamento a pista ciclopedonale del marciapiede di via Roma finalizzata all'eliminazione delle barriere architettoniche 3° stralcio", Responsabile del procedimento è il geom. Lucio Ruffin dell'Ufficio Tecnico Comunale tel. 0438 793260, visione atti Ufficio Tecnico Comune di Codognè, via Roma n. 2 - 31013 Codognè (TV) mail: ufficiotecnico@comune.codogne.tv.it .

Il Responsabile del Procedimento geom. Lucio Ruffin

(Codice interno: 341108)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto decreto del Dirigente responsabile ufficio espropriazioni n. 2 prot. n. 14437 del 8 marzo 2017
Realizzazione delle opere di urbanizzazione interessate dal piano urbanistico attuativo dell'ambito C2.2-10 di un'area posta tra via Leopardi e via Ceolotto. Pagamento delle indennità di esproprio accettate.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. si rende noto che, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione interessate dal piano urbanistico dell'ambito C2.2-10 di un'area posta tra via Leopardi e via Ceolotto, il comune di Jesolo, in qualità di autorità espropriante, con decreto dirigenziale n. 02/2017 prot. n. 14437 del 08/03/2017 ha ordinato il pagamento dell'indennità di esproprio a favore dell'unica ditta proprietaria delle aree da espropriare:

Ditta proprietaria:

- BRUNELLO BERNARDO nato a Jesolo (Ve) il 27/03/1949 - c.f.: BRNBNR49C27C388X, proprietario per la quota di 3/4.

Indennità spettante Euro 13.462,50 (euro tredicimilaquattrocentosessantadue/50);

- IUS NIVES nata a Zoppola (Pn) il 06/01/1952 - c.f.: SIUNVS52A46M190E, proprietaria per la quota di 1/4.

Indennità spettante Euro 4.487,50 (euro quattromilaquattrocentoottantasette/50).

Area interessata dall'esproprio: n.c.e.u. foglio 74 mappale 675 per mq. 925,00.

Autorità espropriante e beneficiario dell'esproprio: comune di Jesolo.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm. il provvedimento succitato, concernente l'ordine di pagamento dell' indennità di espropriazione accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il dirigente dell'ufficio espropriazioni arch. Renato Segatto

(Codice interno: 341116)

COMUNE DI SAPPADA (BELLUNO)

Decreto definitivo di esproprio n. 1 del 7 marzo 2017 responsabile area tecnica
Decreto definitivo di esproprio per acquisizione aree intervento di "Implementazione offerta turistica e valorizzazione di alcune zone ad alta valenza ambientale del Comune di Sappada" Art. 23 D.P.R. 8/06/2001 n° 327.

Acquisizione aree per allargamento stradale e marciapiedi intervento di "Implementazione offerta turistica e valorizzazione di alcune zone ad alta valenza ambientale del Comune di Sappada"

Acquisizione aree in borgata CimaSappada - previo pagamento indennità di espropriazione accettata,

ex art. 11 comma 20 e art. . 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 1 del 7/03/2017 è stata disposta la acquisizione definitiva a favore del Comune di Sappada (BL) delle aree necessarie per la esecuzione dei lavori di cui all'oggetto dalle ditte concordatarie di seguito indicate previa liquidazione della somma complessiva di Euro 8.390,52, secondo i singoli importi indicati , a titolo di indennità di espropriazione e per indennizzo occupazione temporanea accettata, degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori dalle ditte di seguito elencate:

Foglio n°	Mapp. n°	Proprietari	Zona P.R.G.	mq Esproprio	QUALITÀ	CLASSE	R.D.	R.A.
31	ex 23 ora 605	BURAN FRANCA SOLERO CARMEN SOLERO DANILA SOLERO LAURA SOLERO MICHELA SOLERO RAFFAELE SOLERO UMBERTO	Z.T.O. E2	26,0	PRATO	2	0,030	0,030
31	ex 26 ora 603	GRAZ ROSINA	Z.T.O. E2	7,0	PRATO	2	0,010	0,010
31	32 ora 601	GRAZ LOREDANA	Z.T.O. E2	170,0	PRATO	3	0,130	0,150
31	95 ora 599	KRATTER CECILIA KRATTER GEMMA KRATTER MARISA KRATTER RENATO	Z.T.O. E2	162,0	PRATO	3	0,130	0,140
31	160 ora 597	SOLERO GIUSEPPE	Z.T.O. E2	48,0	PRATO	1	0,100	0,090
31	411 ora 595	SOLERO GIUSEPPE	Z.T.O. E2	50,0	PRATO	1	0,100	0,090
31	412 ora 593	BENEDETTO MARIA KRATTER ASSUNTA KRATTER MARIA GRAZIA	Z.T.O. E2	10,0	PRATO	1	0,020	0,020
31	203 ora 591	QUINZ DARIO	Z.T.O. B	46,0	ENTE URBANO			
31	204 ora 590	COLLE TIZ ALESSANDRO	Z.T.O. B	17,0	PRATO	1	0,040	0,030
31	208 ora 624	ALBERGO BELVEDERE DI BOCCINGHER CRISTINA E C. S.N.C.	Z.T.O. B	45,0	ENTE URBANO			
31	66 ora 542	PILLER RITA	Z.T.O. E2	60,0	PRATO	2	0,080	0,080
31	45 ora 544	PACHNER ANNA - CARLO - EUGENIO FRANCO - MARIA	Z.T.O. E2	46,0	PRATO	2	0,060	0,060

		GRAZIA - MASSIMILIANO						
31	48 ora 550	COTTRER MARIA TERESA COTTRER PRISCO	Z.T.O. E2	8,0	PRATO	3	0,010	0,010
31	49 ora 552	PFEIFHOFER PAOLO	Z.T.O. E1 Z.T.O. E2	159,0	PRATO	3	0,120	0,140
31	50 ora 554	SOLERO GIUSEPPE	Z.T.O. E1	222,0	PRATO	3	0,170	0,170
31	51 ora 556	PILLER NATALINA	Z.T.O. E1	32,0	PRATO	3	0,020	0,030
31	52 ora 558	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	24,0	PRATO	3	0,020	0,020
31	46 ora 545 -546	PFEIFHOFER LUIGINO	Z.T.O. E2	16,0	ENTE URBANO			
31	18 ora 614	SOLERO GABRIELE	Z.T.O. E1	123,0	PRATO	3	0,100	0,110
18	312 ora 381	BOCCINGHER CARLA	Z.T.O. E1	25,0	PRATO	3	0,020	0,020
18	313 ora 380	BALDOVIN ELISABETTA	Z.T.O. E1	330,0	BOSCO ALTO	2	0,770	0,050
18	305 ora 384	BALDOVIN ELISABETTA	Z.T.O. E1	24,0	BOSCO ALTO	2	0,060	0,010
18	305 ora 385	BALDOVIN ELISABETTA	Z.T.O. E1	10,0	BOSCO ALTO	2	0,020	0,010
18	308 ora 378	GAIER BIANCA - BRUNO - MARIO	Z.T.O. E1	119,0	PRATO	3	0,090	0,100
18	306 ora 387	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	10,00	prato	3	0,01	0,01
	306 ora 388	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	71,00	prato	3	0,06	0,06
18	307 ora 375	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	2,0	PRATO	2	0,010	0,010
18	307 ora 376	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	20,0	PRATO	2	0,030	0,030
18	254 ora 390	PACHNER GIORGIO PISCOPO RACHELE	Z.T.O. E1	8,0	PRATO	2	0,010	0,010
18	257 ora 392	PISCOPO RACHELE	Z.T.O. E1	37,0	PRATO	2	0,050	0,050
18	255 ora 394	EDER CASAGRANDE DENIS EDER CASAGRANDE PATRIZIA MARIA SOLERO ANNA MARIA	Z.T.O. E1	17,0	PRATO	2	0,020	0,020
18	258 ora 373-	KRATTER CARLO KRATTER LUIGI	Z.T.O. E1	22,0	PRATO	2	0,030	0,030
18	256 ora 371	EDER CASAGRANDE DENIS SOLERO ANNA MARIA EDER CASAGRANDE PATRIZIA	Z.T.O. E1	22,0	PRATO	2	0,030	0,030
18	253 ora 369	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	106,0	PRATO	2	0,140	0,140
18	329 ora 396	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	7,0	PRATO	2	0,010	0,010
18	188 ora 367	CONCINA LUISA PACHNER ANNA	Z.T.O. E1	119,0	PRATO	2	0,150	0,150

		PACHNER CARLO PACHNER EUGENIO PACHNER FRANCO PACHNER MARIA GRAZIA PACHNER MASSIMILIANO						
18	187 ora 365	BENEDETTO TIZ NIVES	Z.T.O. E1	139,0	PRATO	2	0,180	0,180
18	185 ora 363	BENEDETTI RISS AURELIO	Z.T.O. E1	148,0	PRATO	2	0,190	0,190
18	154 ora 361	COLLE TIZ ERMINIA	Z.T.O. E1	134,0	PRATO	3	0,100	0,120
18	153 ora 359	BENEDETTO TIZ FIDES	Z.T.O. E1	16,0	PRATO	2	0,020	0,020
18	152 ora 357	BENEDETTO GIOVANNI BENEDETTO MARIA ANNA	Z.T.O. E1	29,0	PRATO	3	0,020	0,030
18	149 ora 355	BENEDETTI RISS AURELIO	Z.T.O. E1	51,0	PRATO	2	0,070	0,070
18	147 ora 353	GRAZ ALBERTO - DANIELA MARIA TERESA QUINZ RITA	Z.T.O. E1	85,0	PRATO	2	0,110	0,110
18	137 ora 351	PILLER MARGHERITA	Z.T.O. E1	67,0	PRATO	2	0,090	0,090
18	138 ora 349	BENEDETTO TIZ FIDES	Z.T.O. E1	5,0	PRATO	2	0,010	0,010
18	104 ora 347	FONTANA MARINA	Z.T.O. E1	32,0	PRATO	3	0,020	0,030
18	103 ora 345	BENEDETTO TIZ NIVES	Z.T.O. E1	124,0	PRATO	3	0,100	0,110
31	20 ora 616	BENEDETTO GIOVANNI	Z.T.O. E1	42,0	PRATO	3	0,030	0,040
31	20 ora 617	BENEDETTO GIOVANNI	Z.T.O. E1	5,0	PRATO	3	0,010	0,010
31	20 ora 618	BENEDETTO GIOVANNI	Z.T.O. E1	20,0	PRATO	3	0,020	0,020
31	21 ora 620	PILLER NATALINA	Z.T.O. E1	35,0	BOSCO ALTO	3	0,050	0,010
31	22 ora 622	PACHNER GIORGIO	Z.T.O. E1	5,0	PRATO	3	0,010	0,010

Avverso il decreto suddetto, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR:

- Ricorso in opposizione al Dirigente che ha emanato l'atto, entro 30 gg.;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- Ricorso giudiziario al TAR della regione Veneto entro 60 giorni.

L'atto di cui sopra e la documentazione a corredo dello stesso, sono depositati e consultabili presso l' Ufficio Tecnico Comunale in borgata Bach n° 11- del Comune di Sappada

Sappada li, li 8/03/2017

Il Responsabile Area Tecnica Piller geom. Gianpaolo

(Codice interno: 341054)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto esproprio n. 84 del 2 marzo 2017**Realizzazione marciapiede Via Primo Maggio. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)*

Art. 5) Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)*

Art. 9) L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

Allegato

1) Fongaro Maria n. Valdagno 09/09/1942, proprietà 1/1

*(omissis)*Valdagno fg. 2 mapp. 2657 sup. 15 m² *(omissis)*

Indennità Euro 1.500,00

(omissis)

2) De Carlo Marcello n. Busto Arsizio 27/11/1971 proprietà 1/2; Petrella Donata n. Valdagno 17/07/1976, proprietà 1/2

*(omissis)*Valdagno fg. 2 mapp. 2658 sup. 8 m² *(omissis)*

Indennità Euro 800,00

(omissis)

3) Sandri Marco Maurizio n. Valdagno 22/09/1961, proprietà 1/1

*(omissis)*Valdagno fg. 2 mapp. 2659-2660 sup. 13 m² *(omissis)*

Indennità Euro 1.300,00

(omissis)

4) Stocchero Vania n. Recoaro Terme 31/08/1951, proprietà 1/1

*(omissis)*Valdagno fg. 2 mapp. 2661-2662 sup. 5 m² *(omissis)*

Indennità Euro 500,00

(omissis)

5) Bertoli Genesisio n. Valdagno 09/10/1936, proprietà 1/1

(omissis)

Valdagno fg. 2 mapp. 2663 sup. 15 m² *(omissis)*

Indennità Euro 1.500,00

(omissis)

6) Feriani Aldo n. Valdagno 10/04/1955, proprietà 1/3; Feriani Dario n. Thiene 29/06/1956, proprietà 1/3; Feriani Mariano n. Valdagno 27/09/1952, proprietà 1/3

(omissis)

Valdagno fg. 2 mapp. 2658 sup. 8 m² *(omissis)*

Indennità Euro 800,00

(omissis)

7) Motterle Umberto n. Valdagno 07/10/1938, proprietà 1/2; Crosara Ermida Teresa n. Valdagno 15/10/1940, proprietà 1/2

(omissis)

Valdagno fg. 2 mapp. 2665-2667 sup. 4 m² *(omissis)*

Cessione volontaria a titolo gratuito

(omissis)

8) VisonRoberto n. Valdagno 07/08/1964, proprietà 1/1

(omissis)

Valdagno fg. 20 mapp. 852 sup. 5 m² *(omissis)*

Indennità Euro 500,00

(omissis)

Il Dirigente Ing. Federica Bonato

(Codice interno: 341037)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 207 del 6 marzo 2017**Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo - Lavori di consolidamento dissesto franoso e allargamento stradale in località Durlo in Comune di Crespadoro. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditte varie.**

Il Dirigente

(omissis)

D E C R E T A

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili interessati dai lavori di consolidamento dissesto franoso e allargamento stradale della S.P. Valdichiampo in località Durlo in Comune di Crespadoro, di seguito descritti:

DITTA 4:

CANDIANI Paolo nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 11/08/1962 c.f. CNDPLA62M11B300L (proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni con Consolaro Laura);
CONSOLARO Antonio nato a CRESPADORO (VI) il 15/12/1945 c.f. CNSNTN45T15D156F (usufrutto per 1/12 in regime di comunione dei beni con Crespi Angela);
CONSOLARO Elena nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 23/03/1977 c.f. CNSLNE77C63B300M (nuda proprietà per 1/12);
CONSOLARO Eugenio nato a MILANO il 06/12/1934 c.f. CNSGNE34T06F205T (proprietà per 1/6);
CONSOLARO Giuseppina nata a MILANO il 28/02/1933 c.f. CNSGPP33B68F205I (proprietà per 1/6);
CONSOLARO Laura nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 22/05/1963 c.f. CNSLRA63E62B300S (proprietà per 1/12 in regime di comunione dei beni con Candiani Paolo);
CONSOLARO Paola nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 20/02/1973 c.f. CNSPLA73B60B300H (nuda proprietà per 1/12);
CONSOLARO Silvia nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 02/01/1969 c.f. CNSSLV69A42B300M (proprietà per 1/6 in regime di separazione dei beni);
CONSOLARO Virgilio nato a MILANO il 03/02/1939 c.f. CNSVGL39B03F205T (proprietà per 1/6);
CRESPI Angela nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 16/07/1950 c.f. CRSNGL50L56B300P (usufrutto per 1/12 in regime di comunione dei beni con Consolaro Antonio).

Catasto Fabbricati (area urbana) del Comune di Crespadoro, Foglio 9° mappale 1371 (ex 956/a) di mq 16

Indennità di espropriazione corrisposta: Euro 960,00 (liquidata con mandati n. 1199 del 14/03/2013 e n. 4326 del 11/11/2016);

DITTA 15:

PARROCCHIA OGNISSANTI DI ARZIGNANO con sede in Arzignano (VI) c.f. 81000660241 (per 1/1)

Catasto terreni del Comune di Crespadoro, Foglio 9° mappale 1373 (ex 1318/b) di are 02.20

Indennità di espropriazione corrisposta: Euro 4.400,00 (liquidata con mandati n. 1677 del 02/04/2013 e n. 4326 del 11/11/2016);

(omissis)

2) di dare atto che le aree oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento citato andranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza;

3) di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al precedente articolo è già stato interamente pagato dalla Provincia di Vicenza come specificato in premessa;

4) il presente atto, sarà notificato in copia conforme agli interessati a cura della Provincia di Vicenza che provvederà, a sue spese, alla registrazione, alla volturazione e alla trascrizione;

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 341223)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 524 del 6 marzo 2017**INT.: 139 - "Rotatoria tra la S.R. 515 e la Via Branco" in Comune di Scorzè - Provincia di Venezia".**

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto l'atto prot. n. 232/13 del 07/01/2013, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori relativi alla "Rotatoria tra la S.R. 515 e la Via Branco" in Comune di Scorzè - Provincia di Venezia;

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 07/01/2018;

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con deliberazione del Consiglio Comunale di Scorzè n° 88 in data 28/09/2011, con la quale si approva la variante urbanistica della rotatoria in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 4° della L.R.V. n° 61/85;

omissis

Accertato quindi che esistono le condizioni per emanare il decreto d'esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/01;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - DEMANIO STRADALE, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione della "Rotatoria tra la S.R. 515 e la Via Branco" in Comune di Scorzè - Provincia di Venezia - INT. 139.

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale, alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni previsto dall'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetotrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. ndr